



COMUNE DI COPPARO

Provincia di Ferrara

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 183 del 05-12-2023

OGGETTO: ADOZIONE SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026 - ART. 170 DEL D.LGS. N. 267/2000

L'anno **duemilaventitre** il giorno **cinque** del mese di **dicembre** alle ore **14:40**, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale:

Pagnoni Fabrizio	SINDACO	Presente
Cirelli Bruna	ASSESSORE	Presente
Baraldi Massimo	ASSESSORE	Presente
Grandi Simone	VICE SINDACO	Presente
Pirani Cristiano	ASSESSORE	Presente
Peruffo Paola	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 6

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario Generale Dott. Sattin Rita che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. Pagnoni Fabrizio che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ADOZIONE SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026 - ART. 170 DEL D.LGS. N. 267/2000

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D. Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D. Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato inoltre l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, che disciplina il DUP;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011;

Ricordato che il DUP costituisce la cornice entro la quale elaborare la predisposizione del bilancio di previsione e che deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

a) le principali scelte dell'amministrazione;

b) gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo, con particolare riferimento per l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli enti, organismi e società partecipate;

c) le risorse finanziarie e dei relativi impieghi, con specifico riferimento per:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

- la gestione del patrimonio;

- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

d) la disponibilità e la gestione delle risorse umane;

e) la coerenza con i vincoli di finanza pubblica e gli obiettivi di patto;

per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione;

ed inoltre:

gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

la programmazione dei lavori pubblici,

la programmazione del fabbisogno di personale;

la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;

sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;

previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

Ritenuto necessario riallineare ed omogeneizzare gli strumenti di programmazione economica dell'ente;

Dato atto che già a partire dal 2022, è in atto con l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, un percorso di ricognizione e rimodulazione dei rapporti finanziari in essere, al fine dell'ottimizzazione delle risorse trasferite ed utilizzate dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 23/02/2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 12/09/2023 di approvazione dell'atto di indirizzo per la predisposizione del Bilancio di Previsione 2024 – 2026 ai sensi dei punti 9.3.1 e segg. del principio contabile all.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 (DUP), composto dalla Sezione Strategica e dalla Sezione Operativa, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato A) già aggiornato e completo di tutte le sezioni e le informazioni contenute nel bilancio di previsione 2024 - 2026;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile Settore Bilancio e Economato, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Con votazione favorevole unanime resa nei modi e forme di legge,

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024-2026, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), già aggiornato e completo di tutte le sezioni ed informazioni del bilancio di previsione 2024 – 2026;
2. di dare atto che il Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026 verrà discusso ed approvato dal Consiglio Comunale;
3. di dare atto che la responsabile del procedimento è la Responsabile Settore Bilancio, Economato e Partecipate Dott.ssa Gaia Rasconi;
4. di dare atto che la Giunta Comunale, all'unanimità dei voti, ha dichiarato la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere a dare pronta esecuzione al deliberato ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – D.lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI COPPARO

Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
F.to Pagnoni Fabrizio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Sattin Rita

Proposta N. 290
CONTABILITÀ E BILANCIO

OGGETTO: ADOZIONE SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(DUP) 2024/2026 - ART. 170 DEL D.LGS. N. 267/2000

Responsabile del procedimento: Rasconi Gaia

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Li, 05-12-2023

IL RESPONSABILE
F.to Rasconi Gaia
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

Li, 05-12-2023

IL RESPONSABILE
F.to Rasconi Gaia
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.

Lì, 07-12-2023

**L'INCARICATO DELLA
PUBBLICAZIONE**
F.to Sattin Rita



0

COMUNE DI COPPARO

PROVINCIA DI FERRARA

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026**



INDICE GENERALE

PREMESSA: IL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE a cosa serve il dup?.....	5
IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - GUIDA ALLA LETTURA	5
IL PIAO	7
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	10
1.ANALISI delle condizioni esterne	11
1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale	11
1.2 Lo scenario internazionale.....	12
1.3 Scenario nazionale: la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023	12
1.4 Quadro Macroeconomico Tendenziale	14
1.4.1 il PIL (fonte NaDef 2023).....	14
1.4.2 Aggiornamento della previsione del PIL alla luce delle nuove esogene (fonte NaDef 2023)	15
1.4.3 Indebitamento Netto e debito pubblico (fonte NadeF 2023)	17
1.4.4 Previsioni tendenziali per il quadriennio 2023-2026	17
1.4.5 Quadro Macroeconomico Programmatico	19
1.5 IL PIANO NAZIONALE DI RESISTENZA E RESILIENZA (PNRR).....	21
1.6 lo scenario regionale.....	24
1.7 LO SCENARIO PROVINCIALE	28
1.8 LA POPOLAZIONE	32
1.8 IL TERRITORIO	38
2. Quadro delle condizioni interne dell'ente	40
2.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE	40
2.1 La gestione di pubblici servizi	43
2.2 Elenco Società partecipate al 31/12/2022.....	43
2.3 Altre partecipazioni e Convenzioni	44
2.4 Convenzione tra Comuni ai sensi dell'art. 30 del Tuel.....	45
2.5 OSSERVAZIONI	46
3.ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	47
3.1 Tributi e politica tributaria.....	48
3.1.1 LA FISCALITA' LOCALE DAL 2024	49
3.2 Tariffe e politica tariffaria	50
3.2.1 Proventi dei servizi dell'Ente	50
3.3 ANDAMENTO E PREVISIONE DI ENTRATE, TRASFERIMENTI, ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E IN CONTO CAPITALE....	51
3.4 ANALISI DELLA SPESA – PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE.....	53
3.5 ANALISI DELLA SPESA – PARTE CORRENTE	53
3.6 INDEBITAMENTO	54
3.6.1 VERIFICA DEI LIMITI DELL'INDEBITAMENTO	55

4. RISORSE UMANE	55
5.LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO	56
5.1 L'Unione.....	57
5.2 Riorganizzazione	58
5.3 Crescita economica.....	58
5.4 Nuova occupazione.....	59
5.5 Agricoltura	60
5.6 Viabilità	60
5.7 Manutenzione strade.....	61
5.8 Strutture di assistenza	61
5.9 Qualità dell'ambiente	61
5.10 Contrasto alla Microcriminalità	62
5.11 Scuola, cultura e formazione	62
5.12 Recupero di efficienza	63
5.13 Rapporto tra il centro e le frazioni.....	63
5.14 Società sportive –Volontariato - Associazionismo	64
6. GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL COMUNE DI COPPARO	64
6.1 Copparo e Frazioni: ripartiamo insieme ai cittadini con orgoglio!	64
6.2 Cittadini.....	65
6.2 Organizzazione.....	68
6.3 Sicurezza	69
6.4 Economia	70
6.5 L'impiego della SWOT analysis per l'individuazione delle istanze strategiche del territorio	71
6.6 Conclusioni.....	72
6.7 Emergenza sanitaria – Covid 2019.....	72
7. IL PNRR.....	72
7.1 il pnrr nelle opere pubbliche i progetti candidati dal comune di copparo	73
7.2 i finanziamenti confluiti nel pnrr (i progetti non nativi)	74
7.3 IL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR (PNC).....	75
7.4 il pnrr - PA DIGITALE 2026.....	80
8.EQUILIBRI DI BILANCIO	80
SEZIONE OPERATIVA SeO (PRIMA PARTE)	87
9. ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE	88
9.1 obiettivi finanziari per missioni e programmi.....	88
9.2 Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	90
9.3 Missione 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	102
9.4 Missione 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	104

9.5 Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	109
9.6 Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	113
9.7 Missione 7 - TURISMO	116
9.8 Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	118
9.9 Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	121
9.10 Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	127
9.11 Missione 11 - Soccorso civile	132
9.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	134
9.13 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	141
9.14 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	145
9.15 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	147
9.16 Missione 18 – Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	149
9.17 Missione 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI	150
9.18 Missione 50 – DEBITO PUBBLICO.....	154
9.19 Missione 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI	158
SEZIONE OPERATIVA SeO (SECONDA PARTE)	160
10.PROGRAMMA DEGLI INCARICHI PER L'ANNO 2024-2026	161
11.IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2024/26.....	162
12.PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	163
13.Programma triennale dei Lavori Pubblici	169
14.Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/26	171
15.Alienazione e valorizzazione del patrimonio	173

INTRODUZIONE

PREMESSA: IL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE A COSA SERVE IL DUP?

Il documento unico di programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, con lo scopo di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative, inoltre costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione.

La programmazione è un processo fondamentale nel quadro delle attività svolte dalla pubblica amministrazione, in quanto rappresenta l'azione prodromica per eccellenza a qualsiasi intervento sul territorio, che unita alle attività di controllo descrive i progetti, i percorsi e le risorse utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione, dando tutti gli strumenti al cittadino per poter valutare l'efficacia e l'efficienza dei programmi elettorali, in ottica locale, regionale, nazionale e europea. Tutto questo rappresenta uno dei fondamenti della democrazia, infatti il concetto stesso di *accountability* elettorale, si basa sulla valutazione dell'attività di governo ed in tal senso il cittadino ha il diritto di conoscere e valutare l'operato delle amministrazioni potendo contare su documenti sintetici e di semplice lettura che permettano una chiara valutazione dei loro contenuti.

I documenti di programmazione sono la prova della affidabilità e credibilità dell'Ente valorizzando caratteristiche di:

- attendibilità;
- congruità;
- coerenza, interna ed esterna;
- comprensibilità;

Essi devono esplicitare con chiarezza:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è stata sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

a) La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (5 anni).

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio, di seguito riepilogate:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

19. Relazioni internazionali

20. Fondi e accantonamenti

21. Debito pubblico

22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

b) La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (3 anni) ed è strutturata in due parti.

- Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica, gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, se necessario, modificati dandone adeguata giustificazione.

- Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:
 - a) la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale (su questo punto si rimanda al prossimo paragrafo dedicato al PIAO);
 - b) il programma delle opere pubbliche e programmazione degli acquisti di beni e servizi;
 - c) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Il Documento Unico di Programmazione 2024/2026 sarà oggetto di successiva nota di aggiornamento, in concomitanza con la predisposizione del bilancio di previsione 2024/2026.

IL PIAO

A partire dal 1° luglio 2022, la programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata interessata, da importanti modifiche. L'articolo 6 del decreto-legge 80/2021, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, infatti, ha introdotto un nuovo strumento denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale strumento unitario di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni che accorpa, tra gli altri, il piano della performance, della formazione, del fabbisogno del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione con l'obiettivo di semplificare l'attività amministrativa e garantire una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici. A regime, questo documento deve approvato entro il 31 gennaio di ogni anno per la programmazione relativa al triennio successivo.

Relativamente agli strumenti di programmazione e nello specifico al PIAO, si rammentano le indicazioni della Commissione Arconet, all'interno della risposta 51/2023, relative alla sequenza della stesura e applicazione degli strumenti di programmazione: Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del d.l. 80/2021, è uno

strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011.

Al riguardo, si richiamano:

- l'articolo 8, comma 1, del d.m. 132/2022 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che "il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto"
- l'articolo 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Occorre quindi sottolineare che il nuovo assetto della programmazione contempla i seguenti passaggi, al fine di garantire armonia e coerenza tra gli strumenti previsti approvando:

1) il DUP,

2) la nota di aggiornamento al DUP,

3) il bilancio di previsione;

4) il PEG;

5) il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile (in coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione).

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ha come obiettivo quello di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso".

Il PIAO consiste in un nuovo documento unico di programmazione e governance creato sia per poter snellire e semplificare gli adempimenti a carico degli enti sia per adottare una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione.

Le finalità del PIAO sono, dunque, in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Con il PIAO, pertanto, è stato avviato, nell'intento del legislatore, un significativo tentativo di (ri)-disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche al fine di far dialogare tra loro la molteplicità di strumenti di programmazione spesso, per molti aspetti, sovrapposti, così delineando un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione.

Il PIAO ha, dunque, l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, racchiudendole in un unico atto, esso è di durata triennale, con aggiornamento annuale, ed è chiamato a definire più profili nel rispetto delle vigenti discipline di settore.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) e la sua nota di aggiornamento (NADEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Nel momento in cui ci accingiamo alla redazione del presente Documento Unico di Programmazione 2024/2026 disponiamo:

- del World Economic Outlook (WEO) del Fondo Monetario Internazionale di aprile 2023;
- della "nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza – DEF" 2023 approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 27/09/2023;
- Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR);
- Documento di Economia e Finanza – Regione Emilia Romagna (DEFR) 2024/2026 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1107 del 26/06/2023;

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socioeconomico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (NADEF).

1.2 LO SCENARIO INTERNAZIONALE

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente). Tuttavia, rispetto alle aspettative formulate immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, le sanzioni adottate nei confronti della Russia hanno influito in misura meno ampia sul commercio e sulla cooperazione globale.

Oltre a quello in Ucraina, un nuovo conflitto scoppiato tra Israele e Hamas il 7 ottobre 2023, sta avendo a sua volta risvolti umanitari catastrofici e un impatto politico incerto che mina ancor di più l'orizzonte economico del prossimo futuro, soprattutto per quanto riguarda il settore energetico.

L'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese, grazie a molteplici fattori, tra cui una domanda relativamente sostenuta, la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia con altri produttori come fornitore di alcune categorie di beni, soprattutto nel settore energetico. D'altra parte, se le maggiori economie avanzate hanno operato tale sostituzione, altri Paesi emergenti (Cina, India e Turchia) sono diventati importanti mercati di sbocco per le merci russe. Tale processo ha determinato l'instaurarsi di nuove relazioni commerciali o il rafforzamento di quelle già in essere, come conseguenza delle tensioni geo-politiche derivanti dalla guerra in Ucraina.

Il principale impatto del conflitto è stato, tuttavia, l'ulteriore e rilevante impulso ai fenomeni inflazionistici già in atto prima di esso. Dopo un lungo ciclo al rialzo, iniziato con le prime riaperture dopo la pandemia e intensificatosi con l'avvio del conflitto, negli ultimi mesi i prezzi delle materie prime energetiche e dei beni alimentari hanno intrapreso un percorso discendente.

Secondo l'indice mondiale del FMI, in aggregato i prezzi delle materie prime tra novembre 2020 e agosto 2022 sono raddoppiati; successivamente hanno iniziato a ridursi fino a collocarsi, secondo gli ultimi dati disponibili, a un livello inferiore del 25 per cento rispetto al picco. Tra i beni energetici, le quotazioni del gas hanno mostrato le oscillazioni più pronunciate. Lo scorso agosto il prezzo spot nell'hub olandese TTF ha raggiunto i 320 euro al MWh, quasi quindici volte il prezzo medio nel decennio 2011-2021. La seguente caduta del prezzo del gas è stata altrettanto repentina: nella media di marzo 2023 il prezzo si è collocato poco sotto i 44 euro/MWh⁴, contribuendo al rallentamento dell'inflazione europea.

1.3 SCENARIO NAZIONALE: LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023

La nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza, di seguito NaDef, varato dal Governo il 27 settembre 2023, esordisce con la valutazione del secondo trimestre la crescita dell'economia italiana, la quale *“ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale. Alla luce della modesta crescita dell'attività economica prefigurata dalle stime interne per il secondo semestre, tali fattori portano a rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali del 2023 dall'1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. Resta invece sostanzialmente invariata, rispetto al DEF, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3 per cento, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1 per cento all'1,2 per cento. Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus. A tale impatto si è aggiunto l'effetto del rialzo dei tassi di interesse sul costo del finanziamento del debito pubblico e della discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette. La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa del settore pubblico che resterà elevato lungo tutto il triennio coperto dalla prossima legge di bilancio. A loro volta, proiezioni più elevate del fabbisogno di cassa comportano*

un'accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL. La revisione al rialzo dell'impatto di bilancio dei crediti d'imposta legati al superbonus (1,1 per cento del PIL) causa una revisione in aumento dell'indebitamento netto tendenziale previsto per quest'anno, dal 4,5 per cento al 5,2 per cento del PIL. Cionondimeno, il Governo conferma la propria determinazione a perseguire una graduale, ma significativa, discesa dell'indebitamento netto della PA e un ritorno del rapporto debito/PIL al di sotto del livello precrisi pandemica entro la fine del decennio. D'altro canto, la riduzione della crescita stimata per il 2023 e il 2024 e la necessità di proteggere il potere d'acquisto delle famiglie italiane argomentano a favore di una politica fiscale che sostenga la crescita e l'occupazione e contenga il rialzo dei prezzi al consumo.

In base a tali considerazioni, contestualmente all'approvazione del presente documento e sentita la Commissione europea, il Governo ha inviato al Parlamento una Relazione ai fini dell'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte di previsione 2023-2026, pur continuando a ricondurre il deficit ad un livello inferiore al 3 per cento del PIL entro il 2026. Gli obiettivi di indebitamento, sui quali si baserà la manovra di bilancio in corso di predisposizione, sono pari al 5,3 per cento del PIL quest'anno, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 per cento nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026. Per quanto riguarda il rapporto tra debito pubblico e PIL, la recente revisione al rialzo della stima Istat del PIL nominale dello scorso biennio, pari all'1,9 per cento per il 2021 e al 2,0 per cento per il 2022, ha portato a una riduzione del rapporto debito/PIL, che si attesta a fine 2022 al 141,7 per cento dal 144,4 stimato in precedenza. Tuttavia, in prospettiva, i livelli più elevati del fabbisogno di cassa ora attesi nel periodo 2023-2026, a causa del maggior tiraggio dei già citati incentivi fiscali, incidono sfavorevolmente sulla dinamica prevista del rapporto debito/PIL, facendo sì che nello scenario tendenziale quest'ultimo resti al di sopra del 140 per cento fino a tutto il 2026. Per mitigare questo effetto, e coerentemente con una gestione più dinamica delle partecipazioni pubbliche, il nuovo scenario programmatico prevede proventi da dismissioni pari ad almeno l'1 per cento del PIL nell'arco del triennio 2024-2026. Grazie anche ad altre entrate straordinarie previste per il 2024, il rapporto debito/PIL dello scenario programmatico segue un profilo di lieve discesa, raggiungendo il 139,6 per cento nel 2026. Riduzioni più rilevanti del rapporto debito/PIL sono proiettate per gli anni seguenti, dato che l'impatto dei crediti d'imposta si ridurrà marcatamente dopo il 2026 e che il Governo continuerà a seguire una politica di consolidamento della finanza pubblica, tale da produrre significativi miglioramenti del saldo primario (ovvero esclusi i pagamenti per interessi). La strategia del Governo si basa, dunque, sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro. Ciò sarà possibile anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche, rispetto alle quali esistono impegni nei confronti della Commissione europea legati alla disciplina degli aiuti di Stato, oppure la cui quota di possesso del settore pubblico eccede quella necessaria a mantenere un'opportuna coerenza e unitarietà di indirizzo strategico. La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socioeconomico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico assai complesso, è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio. Per questo motivo, la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione del Governo. Oltre a questo fondamentale pilastro, il Governo ha in programma non solo di dismettere asset, ma anche di acquisire partecipazioni strategiche in settori chiave per la modernizzazione e digitalizzazione della nostra economia, quali le reti di telecomunicazione, nonché di adottare politiche innovative per lo sviluppo delle infrastrutture. Un elemento chiave della strategia di crescita è quello dell'innovazione e della ricerca scientifica e applicata. Il PNRR finanzia cinque centri di eccellenza della ricerca applicata, in aggiunta ai quali stanno vedendo la luce ulteriori iniziative che puntano a replicare il successo dell'Istituto Italiano di Tecnologia, di cui questo mese si è celebrato il ventennale. Nelle prossime settimane sarà inaugurata la Fondazione per la progettazione dei circuiti integrati da semiconduttore, con sede principale a Pavia, dove si è già autonomamente sviluppato un distretto del design dei semiconduttori. Nel frattempo, proseguono, o sono in fase di avanzata progettazione, anche con il sostegno di fondi nazionali ed europei, importanti investimenti produttivi in settori chiave, quali i semiconduttori, i pannelli fotovoltaici di nuova generazione e la fabbricazione di batterie per auto elettriche. A livello globale, l'innovazione tecnologica corre a velocità sempre più sostenuta: per recuperare terreno e favorire la transizione di importanti filiere industriali quali quella dell'auto, l'Italia, pur penalizzata da minori spazi di bilancio rispetto ad altri Paesi dell'Unione europea, dovrà essere rapida, efficace e selettiva. Per questo motivo, la legge di bilancio continuerà a dedicare notevoli risorse agli investimenti pubblici e al supporto per quelli privati tramite strumenti quali i contratti di sviluppo,

gli accordi per l'innovazione e i progetti di comune interesse europeo (IPCEI). Si perseguirà, inoltre, la massima efficienza nel combinare risorse pubbliche e private e nella capacità del settore pubblico di erogare garanzie sul credito sempre più mirate e selettive. Nei giorni scorsi, il Governo ha emanato un nuovo decreto per contrastare gli effetti del caro energia e le implicazioni dell'elevata inflazione che abbiamo attraversato negli ultimi due anni. Tali interventi sono ancor più mirati rispetto ai precedenti provvedimenti, puntando a proteggere, dal caro bollette e dall'aumento dei prezzi dei carburanti, soprattutto le famiglie a basso reddito. Ipotizzando che, anche grazie agli elevati livelli di riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas resti relativamente basso durante l'inverno, nel 2024 si provvederà ad adottare misure sempre più mirate, che tutelino le fasce della popolazione a rischio di povertà energetica e a ridurre ulteriormente gli oneri di bilancio derivanti dal contrasto al caro energia. Sebbene si preveda che il tasso di inflazione cali sensibilmente nei prossimi mesi, il forte rincaro dei prezzi dei beni e dei servizi inclusi nel paniere dei consumi, e in particolare dei generi alimentari, resta una delle principali preoccupazioni del Governo. Per questo motivo, oltre ad iniziative quali l'accordo con le categorie produttive e distributive per il 'Trimestre Anti-Inflazione', il Governo ha deciso di confermare per il 2024 il taglio contributivo attuato quest'anno. In termini di impatto sulla finanza pubblica, si tratta della principale misura della legge di bilancio. Si è deciso di prorogarla perché essa soddisfa al contempo l'esigenza di proteggere il reddito disponibile delle famiglie con redditi medi e bassi, di contenere il costo del lavoro delle imprese e l'aumento dei prezzi e di continuare a migliorare la competitività della nostra economia.

La riforma fiscale è una delle principali iniziative strutturali che il Governo intende mettere in campo. La legge di bilancio finanziaria è l'attuazione della prima fase della riforma, con il passaggio dell'imposta sui redditi delle persone fisiche a tre aliquote e il mantenimento della flat tax per partite IVA e professionisti con ricavi ovvero compensi inferiori a 85 mila euro. La riforma ridurrà la pressione fiscale sulle famiglie, giacché essa sarà solo parzialmente coperta da una revisione delle spese fiscali. Sempre nell'ottica di un recupero del reddito disponibile delle famiglie, la legge di bilancio finanziaria anche il rinnovo contrattuale del pubblico impiego, con una particolare attenzione al settore sanitario. In presenza di una preoccupante flessione delle nascite, il Governo intende promuovere ulteriormente la genitorialità e sostenere le famiglie con più di due figli. È pertanto allo studio una misura innovativa a favore delle famiglie con redditi medi e bassi, che sarà anch'essa finanziata dalla legge di bilancio. L'intonazione più espansiva rispetto allo scenario tendenziale della politica di bilancio nel 2024 e, in minor misura, nel 2025, darà luogo ad un impatto positivo sulla crescita del PIL, pari a 0,2 punti percentuali nel 2024 e 0,1 punti percentuali nel 2025. Pertanto, la crescita programmatica è prevista pari all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025. L'esigenza di ridurre il deficit prefigura, invece, un moderato consolidamento della finanza pubblica nel 2026, che sarà attuato attraverso la revisione della spesa e misure volte a ridurre il tax gap. Ne conseguirà un impatto lievemente negativo sulla crescita del PIL reale nell'anno finale della previsione, che è comunque prevista pari all'1,0 per cento. In sintesi, in una situazione in cui la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili. Il Governo ha optato per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese – l'inflazione, la povertà energetica e alimentare, la decrescita demografica – promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile e la capacità di reagire dell'economia. Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le nostre energie si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali”.

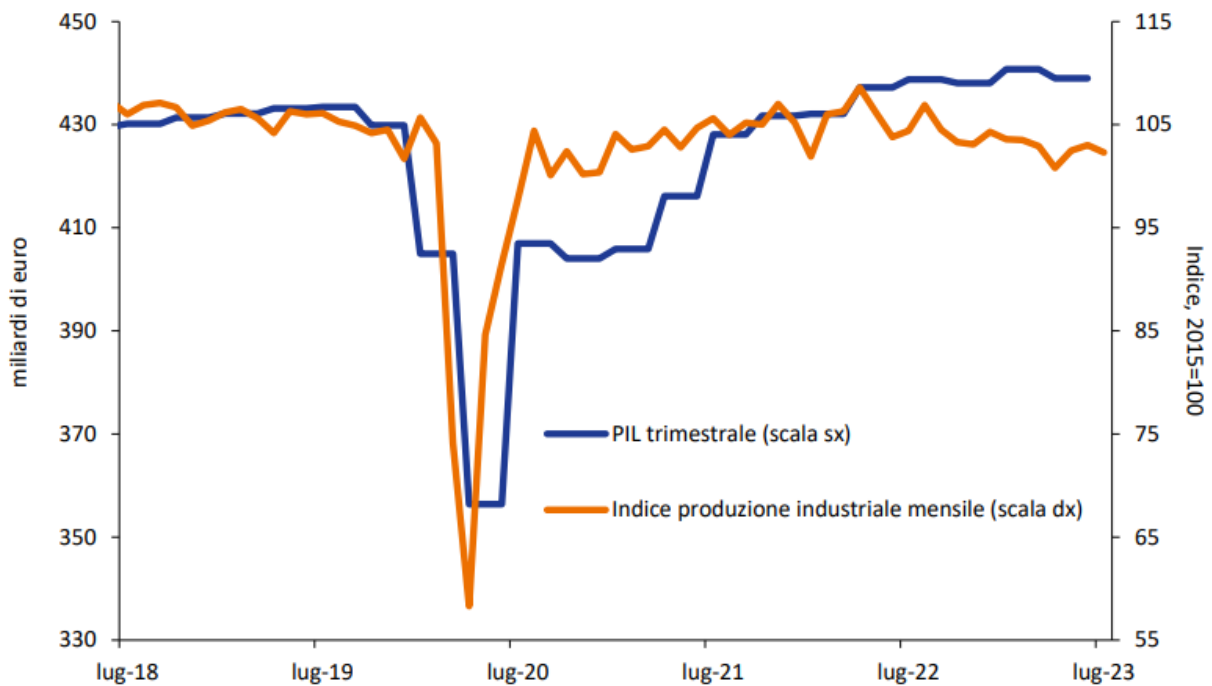
1.4 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

1.4.1 IL PIL (FONTE NADEF 2023)

L'evoluzione del PIL nel corso del 2023 Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,4 punti percentuali. Il dato, pur risultando su base tendenziale il decimo incremento consecutivo del prodotto interno lordo, segnala una significativa decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte

dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna, e in particolare degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata. FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE Fonte: Istat. Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Infatti, il PMI manifatturiero si sta progressivamente allontanando dai minimi di giugno e il traffico merci su rotaia registra notevoli incrementi. Inoltre, i consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, sono in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; ciò è coerente col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie. Difatti, le immatricolazioni di autovetture nei mesi estivi sono cresciute a ritmi significativi. Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno. In considerazione di tali elementi, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudenziale al ribasso, passando dall'1,0 per cento riportato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) allo 0,8 per cento. Si ricorda, in ogni caso, che il 22 settembre l'Istat ha rivisto verso l'alto, per un ammontare sostanziale, la stima del livello del Prodotto Interno Lordo a partire dal 2021. Il dato mette in luce la capacità di ripresa dell'economia italiana ed è in prospettiva incoraggiante in termini di potenziale di crescita. Ciò comporta un significativo incremento del livello del PIL, sia nominale sia reale, previsto per quest'anno e il prossimo triennio.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: Istat.

1.4.2 AGGIORNAMENTO DELLA PREVISIONE DEL PIL ALLA LUCE DELLE NUOVE ESOGENE (FONTE NADEF 2023)

Come premesso, a testimonianza del forte recupero post pandemico dell'economia italiana, l'Istat ha recentemente rivisto al rialzo la crescita del PIL reale nel 2021 al 8,3 per cento (dal precedente 7,0 per cento) e confermato il successivo 3,7 per cento per il 2022. Grazie anche a una revisione del deflatore implicito, la stima del PIL nominale del 2021 è salita di 34,7 miliardi e quella del 2022 di 37,3 miliardi. Ciò ha anche accentuato la discesa del rapporto debito/PIL nel biennio 2021-2022. Come già indicato, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento contenuto nel quadro programmatico del DEF. Soprattutto per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo. Limitatamente al 2023, anche la variazione del deflatore del PIL è rivista al ribasso; ciò in relazione

a un dato congiunturale, quello del secondo trimestre, molto inferiore alle attese. Nel dettaglio, acquisiti i livelli del PIL e delle componenti nella prima metà dell'anno, il profilo di crescita prospettato per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi. La variazione del PIL prevista per la seconda metà dell'anno permetterebbe di iniziare il 2024 con una crescita acquisita relativamente bassa (0,3 punti percentuali). Tuttavia, la ripresa è attesa proseguire nei restanti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE. La revisione della stima di crescita del PIL rispetto al DEF è spiegata, oltre che dalla sorpresa negativa relativa al secondo trimestre del 2023, dal deterioramento dello scenario internazionale. [...] la previsione di crescita del commercio estero rilevante per l'Italia è stata rivista al ribasso per l'anno in corso, in cui si prevede una contrazione, e per il 2024. Risulta, invece, più vivace la dinamica nell'ultimo biennio di previsione.

Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta, ad eccezione del 2023, più elevato dei livelli proiettati nel DEF8. Analogamente per i prezzi attesi del petrolio Brent. Come conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE, i tassi di interesse a breve termine risultano più alti per l'anno in corso e per il 2024, mentre non si registrano significative variazioni sui rendimenti a lunga scadenza. Infine, il tasso di cambio dell'euro risulta meno competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF. Allo stesso tempo, con l'aggiornamento delle proiezioni sull'utilizzo dei fondi legati al PNRR si è proceduto a una rimodulazione della loro allocazione temporale; da ciò è scaturita una maggiore concentrazione della spesa negli anni finali del Piano, a partire dal 2024. Quanto al dettaglio della revisione, gli investimenti – pur sostenuti dall'utilizzo dei fondi legati al PNRR – saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel DEF, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi. I consumi delle famiglie sono soggetti a una revisione più contenuta e riprenderanno a crescere nella seconda parte del 2023, essendo sostenuti da un graduale recupero del potere di acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione. Questa è prevista scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno, dal momento che i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Un rallentamento meno marcato caratterizzerà l'andamento dell'inflazione core, a causa della persistenza dei prezzi nel settore dei servizi, che nel 2024 si attesterà al di sopra di quella complessiva. La crescita del costo del lavoro, che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, è attesa al 4,0 per cento quest'anno (dal 3,1 per cento del DEF), per poi rallentare al 2,3 per cento nel 2024, in linea con la precedente previsione. Le previsioni riguardanti il mercato del lavoro vengono riviste in chiave migliorativa per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione, mentre dal 2024 la dinamica dell'occupazione rallenta, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. La crescita dell'occupazione misurata in unità di lavoro standard è stata corretta al rialzo di 0,4 punti percentuali, all'1,4 per cento, nel 2023, per poi scendere allo 0,6 per cento (dal precedente 1,1 per cento) nel 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026. Infine, il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in avanzo dal 2023 al 2026, beneficiando del recupero delle ragioni di scambio. La stima di crescita qui riportata è basata su un criterio prudenziale: lo scenario prospettato, infatti, tiene conto dei rischi connessi alle previsioni, in particolare quelli riguardanti le implicazioni che il complesso quadro geopolitico, l'orientamento delle banche centrali e il rallentamento del commercio mondiale possono esercitare sulle scelte di famiglie e imprese. Va tuttavia sottolineato che, essendo il quadro presentato a legislazione vigente, eventuali interventi di politica economica potranno rappresentare un fattore di supporto alla crescita e alla mitigazione dei rischi a cui l'economia è esposta.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,6	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

1.4.3 INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO PUBBLICO (FONTE NADEF 2023)

Il recente aggiornamento delle stime di consuntivo dell'Istat ha rivisto al rialzo il livello del PIL nominale di 34,7 miliardi nel 2021 e 37,3 miliardi nel 2022. La revisione, sebbene di grande portata, è parte integrante del normale processo di consolidamento delle informazioni di base ed è stata dovuta principalmente al fatto che i dati di consuntivo per il valore aggiunto del 2021 sono risultati molto superiori alle stime precedenti. D'altro canto, è stata anche effettuata una revisione significativa delle uscite in conto capitale del 2022, pari a circa 5,8 miliardi, alla quale ha contribuito per 4,6 miliardi l'aggiornamento in rialzo dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi contabilizzati tra i contributi agli investimenti. Nel complesso, tali revisioni comportano una riduzione del rapporto tra l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche e il PIL di circa due decimi di punti percentuali nel 2021, e lasciano inalterato quello del 2022. Le nuove stime confermano pertanto la tendenza al ribasso del rapporto deficit/PIL, che passa dall'8,8 per cento del 2021 all'8,0 per cento del 2022. Il deficit primario è ora stimato al 3,8 per cento del PIL, in calo dal 5,3 per cento del 2021. La spesa per interessi ha raggiunto nel 2022 il 4,3 per cento del PIL, dal 3,5 per cento dell'anno precedente. Le stime di preconsuntivo degli interessi passivi sono riviste in chiave migliorativa di circa un decimo di punto di PIL in entrambi gli anni del biennio 2021-2022 rispetto ad aprile, mentre le revisioni per il saldo primario comportano un miglioramento di due decimi di punto nel 2021 e un lieve peggioramento di un decimo di punto nel 2022. I principali fattori sottostanti il miglioramento dell'indebitamento netto e del deficit primario nel passaggio dal 2021 al 2022 sono individuabili nella ripresa economica, che ha sostenuto l'aumento del gettito fiscale, nonché in una tendenza più contenuta della spesa primaria. In rapporto al PIL, la spesa primaria si riduce al 51,8 dal 52,8 per cento del 2021. La spesa in conto capitale passa dall'8,0 del 2021 al 7,7 per cento. Gli investimenti pubblici hanno segnato un modesto calo (0,2 per cento) rispetto al 2021, collocandosi al 2,7 per cento del PIL, mentre risultano ancora in forte crescita i contributi agli investimenti, che scontano anche l'impatto della riclassificazione delle agevolazioni edilizie come crediti di imposta pagabili coerentemente con i nuovi criteri contabili Eurostat.

1.4.4 PREVISIONI TENDENZIALI PER IL QUADRIENNIO 2023-2026

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo: • l'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche; • gli elementi emersi nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA; • una revisione al rialzo delle spese per bonus edilizi nel 2023 e una riclassificazione contabile dei crediti fiscali connessi al superbonus del 2024 e 2025; • un riallineamento delle ipotesi relative alle spese finanziate dal programma Next Generation EU, con riferimento sia al loro profilo temporale sia alla loro classificazione tra gli aggregati economici di spesa; • gli effetti finanziari dei provvedimenti legislativi emanati dopo il DEF. Come esito di questi aggiornamenti, l'indebitamento netto a legislazione vigente della PA è previsto al 5,2 per cento del PIL nel 2023, al 3,6 per cento nel 2024, al 3,4 per cento nel 2025 e al 3,1 per cento nel 2026. Tali previsioni si collocano su livelli superiori rispetto agli obiettivi programmati nel DEF lungo l'intero orizzonte previsivo, ad eccezione del 2024 in cui la previsione a legislazione

vigente si colloca lievemente al di sotto dell'obiettivo prefissato. Nello scenario programmatico del DEF, gli obiettivi di deficit erano indicati, infatti, al 4,5 per cento per l'anno in corso e al 3,7 per cento nel 2024. In assenza della revisione dei costi del superbonus, l'obiettivo programmatico previsto per il 2023 sarebbe stato più che raggiunto. Nel 2025 il deficit era atteso dapprima raggiungere la soglia di riferimento del 3 per cento del PIL fissata dal Patto di Stabilità e Crescita, per poi scendere ben al di sotto della stessa e attestarsi al 2,5 per cento nel 2026. Il deficit primario a legislazione vigente è previsto rientrare in modo meno pronunciato rispetto alle attese nel 2023, raggiungendo il -1,4 per cento del PIL. Nel 2024 il saldo primario tornerebbe in avanzo, collocandosi allo 0,6 per cento del PIL, un livello superiore rispetto allo 0,3 per cento previsto in aprile. L'avanzo primario si rafforzerebbe progressivamente, raggiungendo un livello pari allo 0,9 per cento del PIL nel 2025 e all'1,4 per cento del PIL nel 2026 (a fronte di un obiettivo del 2,0 per cento atteso in aprile). Nel 2023, il livello della spesa per interessi (pari a oltre 78 miliardi in valore assoluto) si ridurrà rispetto al 2022 di 4,5 miliardi per effetto del calo della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione, che sconta la progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale e dell'area euro osservata nel corso dell'anno. Negli anni 2024-2026 seguiranno progressivi aumenti della spesa per interessi, dovuti all'incremento del costo del debito sulle nuove emissioni che risente del rialzo dei tassi di riferimento operato dalla Banca centrale europea. La componente di spesa legata ai titoli indicizzati all'inflazione continuerà a ridursi, invece, per effetto del calo dell'inflazione. Per tali ragioni, il rapporto tra interessi passivi e PIL è previsto scendere al 3,8 per cento nel 2023 e quindi tornare a salire fino al 4,6 per cento nel 2026. La revisione al rialzo rispetto ad aprile è contenuta e pari a un decimo di punto di PIL all'anno fino al 2026, a conferma del fatto che l'elevata durata media del debito pubblico italiano consente di smussare nel tempo l'impatto dei rialzi dei tassi di interesse sul costo implicito del debito, compresi quelli non previsti in sede di elaborazione del DEF. Il disallineamento tra previsioni a legislazione vigente e obiettivi programmatici indicati nel DEF è riconducibile a diversi fattori. Il rallentamento della crescita economica incide principalmente nell'anno in corso e nel 2024. La crescita del PIL nominale è rivista al ribasso di 5 decimi di punto percentuale nel 2023, conseguentemente al deterioramento del contesto internazionale, e di 4 decimi di punto percentuale nel 2024, in cui il PIL a legislazione vigente è ora previsto crescere del 3,9 per cento in termini nominali contro il 4,3 per cento prefigurato nello scenario programmatico del DEF. Questa nuova previsione di crescita implica una minore dinamicità del gettito fiscale rispetto alle attese. Il gettito tributario a legislazione vigente è atteso rimanere stabile nell'anno in corso al 29,3 per cento del PIL, per poi scendere nei tre anni successivi fino al 28,3 per cento del PIL del 2026. I contributi sociali in rapporto al PIL scenderanno al 13,1 per cento nell'anno in corso, per effetto degli interventi di riduzione del cuneo fiscale, per poi mantenersi sostanzialmente stabili su un livello medio del 13,6 per cento nei tre anni successivi. Coerentemente agli andamenti descritti, nel 2023 la pressione fiscale è attesa scendere al 42,5 per cento, per poi continuare a calare di circa 0,2 punti percentuali del PIL in media all'anno, e raggiungere il 41,8 per cento nel 2026. L'inflazione continuerà ad avere effetti rilevanti sulla spesa pubblica nell'anno in corso e nel 2024, per effetto principalmente dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione dell'anno precedente (la cui spesa raggiunge i 317 miliardi nel 2023 in valore assoluto), misurata con l'indice dei prezzi al consumo. Il quadro macroeconomico ipotizza un rallentamento della crescita dei prezzi a partire dal 2024. Coerentemente, la spesa per prestazioni sociali assumerà un ritmo di crescita più contenuto, del 2,5 per cento in media nel biennio 2025-2026 (3,0 per cento per le pensioni). A fronte di tale andamento, le prestazioni sociali in denaro in rapporto al PIL raggiungeranno un valore massimo del 21,1 per cento nel 2024, per poi scendere al 20,7 per cento nel 2026. Il disallineamento delle previsioni del Conto della PA a legislazione vigente rispetto agli obiettivi indicati in aprile è ascrivibile anche a fattori non legati al contesto economico, in particolare il maggiore impatto finanziario atteso da alcune agevolazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie ed efficientamento energetico. Dalle informazioni di monitoraggio più recenti emerge una stima dei costi connessi ai bonus edilizi superiore rispetto a quanto considerato nelle previsioni del DEF. In linea con i nuovi criteri contabili adottati dall'Istat, in accordo con Eurostat, il maggiore costo di queste misure è registrato per l'intero importo, come contributi agli investimenti, nella spesa del 2023. Le previsioni a legislazione vigente del Conto della PA scontano, inoltre, la riclassificazione, da crediti pagabili a non pagabili, dei crediti d'imposta relativi a bonus edilizi che insistono sul prossimo biennio. Di conseguenza, l'importo, precedentemente imputato nella spesa del 2024 e del 2025 è ora contabilizzato a riduzione delle entrate tributarie su quattro anni a partire dal 2023. Le misure adottate successivamente al DEF hanno avuto un impatto complessivo sull'indebitamento netto del 2023 sostanzialmente trascurabile, pur comportando effetti in termini di ricomposizione della spesa e delle entrate. Gli effetti finanziari del decreto-legge 'Lavoro' di maggio⁴ erano, infatti, già inclusi negli obiettivi di indebitamento netto programmati nel DEF. Si ricorda che l'impatto espansivo sul deficit è stato di circa due decimi di punto percentuale di PIL, sia nel 2023 sia nel 2024, ascrivibile al finanziamento del taglio del cuneo fiscale temporaneo attuato per il 2023 e al rifinanziamento del Fondo per la riduzione della pressione fiscale per il 2024. Il decreto 'Energia' di giugno⁵ ha prorogato al terzo trimestre 2023 alcune misure di calmierazione delle bollette, a vantaggio soprattutto delle famiglie con redditi più bassi, senza alcun aggravio di deficit, valutate in

termini lordi (ovvero considerando le maggiori spese e minori entrate) in circa 0,8 miliardi e sono state coperte con le risorse disponibili nel bilancio della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA). Le proroghe e le nuove misure temporanee di calmierazione dei prezzi energetici previste per il quarto trimestre dell'anno avranno un impatto nullo sull'indebitamento netto, con effetti solo in termini di ricomposizione della spesa e delle entrate⁶. Il venir meno, a partire dal 2024, delle misure temporanee introdotte in risposta all'aumento dei prezzi dell'energia e l'ormai completo azzeramento degli interventi eccezionali per far fronte agli effetti della pandemia, compenseranno gli aumenti attesi della spesa pubblica, con il risultato finale di un netto ridimensionamento del tasso di crescita della spesa corrente primaria, dal 2,6 per cento del 2023 all'1,1 per cento nel 2026; la spesa primaria in rapporto al PIL è prevista in progressiva diminuzione dal 49,2 per cento del 2023 fino a poco meno del 45 per cento nell'ultimo anno di previsione. All'interno del quadro di finanza pubblica, è confermata la piena attuazione dei programmi di spesa finanziati dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che contribuiranno in maniera decisiva al sostegno della spesa per investimenti fissi lordi. In occasione di questo aggiornamento, è stata effettuata una rimodulazione del profilo temporale della spesa finanziata dal programma RRF che comporta una revisione al ribasso della spesa nel 2023 e nel 2024 e una conseguente maggiore concentrazione della stessa negli anni 2025 e 2026. Inoltre, le previsioni scontano una diversa classificazione contabile delle spese in conto capitale finanziate dal programma rispetto al DEF, con minori investimenti fissi lordi e maggiori contributi agli investimenti. A fronte di queste nuove ipotesi, il valore degli investimenti fissi lordi in rapporto al PIL è previsto portarsi al 2,9 per cento nel 2023, per poi salire ulteriormente fino al 3,4 per cento nel 2025 e ridiscendere al 3,2 per cento nel 2026. Le spese che si prevede di finanziare con le sovvenzioni e i prestiti del RRF sono riportate nelle Tavole III.2 e III.3. I valori relativi alle singole annualità saranno resi noti nel DEF del prossimo anno, successivamente agli esiti delle interlocuzioni in corso con le istituzioni europee per la revisione e la rimodulazione di alcuni degli interventi previsti dal PNRR e delle relative milestone e target, anche considerando l'inclusione del nuovo capitolo dedicato al RePowerEU.

1.4.5 QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

La manovra di bilancio per il prossimo triennio 2024-2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate, e quello di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL, sia un percorso di riduzione credibile e duraturo del rapporto debito/PIL. In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente Documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026. La politica economica impostata dal Governo sin dal suo insediamento è coerente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento dei prezzi dei beni energetici. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente, anche alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso. I margini di bilancio rispetto alla previsione dello scenario tendenziale, oggetto della autorizzazione del Parlamento¹⁵, sono destinati a finanziare le misure di finanza pubblica che saranno dettagliate nel prossimo Documento Programmatico di Bilancio e attuate con la manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026. Proseguendo lungo le linee programmatiche definite nel DEF di aprile, il Governo continuerà a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati. Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione del cuneo fiscale. Si aggiungono ulteriori stanziamenti per l'avvio della riforma del sistema fiscale e per supportare le famiglie più numerose. Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi.

La riduzione del cuneo fiscale può altresì conferire ulteriore impulso al mercato del lavoro al fine di preservare e consolidare i progressi conseguiti negli ultimi anni. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi, pertanto mitigando le aspettative inflazionistiche sia degli operatori economici sia dei mercati finanziari. La legge di bilancio 2024 prevederà inoltre stanziamenti, per il triennio 2024-2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno. Infine, saranno destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici. Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al

tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026. La riduzione del cuneo fiscale contribuirà inoltre a sospingere la crescita del PIL prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi. Come anticipato nel DEF, si gettano le fondamenta dell'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla modifica del regime fiscale delle famiglie.

Il finanziamento degli interventi di politica di bilancio, e delle cosiddette politiche invariate, che non sono incluse nelle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente¹⁶, avverrà individuando le opportune coperture all'interno del bilancio pubblico, al fine di preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche. Le attività di contrasto all'evasione saranno volte a migliorare la tax compliance dei contribuenti e a rafforzare i controlli mirati, indirizzandoli verso i soggetti più a rischio. Per perseguire questi obiettivi, sarà potenziata l'interoperabilità, la piena utilizzazione delle banche dati e la capacità operativa dell'amministrazione finanziaria anche attraverso investimenti negli strumenti di data analysis e in tecniche di machine learning. Inoltre, le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento degli interventi che il Governo si appresta a introdurre con la legge di bilancio, continuando il percorso già avviato dallo scorso anno, di una rinnovata attività di valutazione e revisione della spesa¹⁷. Le predette amministrazioni assicureranno, con un'attività di revisione della spesa, il proprio concorso alla prossima manovra di finanza pubblica. Più in generale, i saldi di bilancio saranno ricondotti ai valori programmatici tramite misure di controllo della spesa, revisione dei sussidi e riduzione del taxgap. Anche grazie all'attivazione da parte del Governo di questa nuova fase di revisione della spesa pubblica e alle ulteriori misure di riduzione della spesa previste nella prossima manovra, le previsioni indicano il sostanziale rispetto delle raccomandazioni fiscali ricevute per il 2024. Nonostante il rallentamento della crescita economica e il peggioramento delle prospettive di bilancio, la sostenibilità della finanza pubblica rimane solida nel medio termine. Come già chiarito, nel 2026 l'indebitamento netto sarà ricondotto entro il limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita. Tale soglia resta il parametro europeo di riferimento per l'apertura di una procedura per deficit eccessivi a livello europeo, anche nell'ambito della prevista revisione delle regole fiscali. Coerentemente con questo obiettivo, la politica di bilancio diventerà lievemente restrittiva nel 2026 rispetto allo scenario tendenziale, con il conseguimento di un miglioramento più sostanzioso del saldo primario in tale anno. In linea con il piano delineato in aprile, nello scenario programmatico di questo Documento il rapporto debito/PIL continuerebbe a calare nell'anno corrente, raggiungendo il 140,2 per cento. Nel 2024 e 2025, il rapporto debito/PIL calerà lievemente, fino al 139,9 per cento, anche grazie ad un parziale utilizzo delle disponibilità liquide del Tesoro e all'avvio di un piano di dismissioni di partecipazioni dello Stato. Sul rallentamento del ritmo di discesa pesano sia i diversi fattori che influenzano gli andamenti di finanza pubblica a legislazione vigente già descritti, sia l'impatto sul saldo primario del 2024 e del 2025 derivante dalla prossima manovra di finanza pubblica. L'intonazione prudente della politica di bilancio, la gestione del debito per scadenze ed emissioni e la prosecuzione del programma di valorizzazione e dismissione degli asset pubblici contribuiranno a rafforzare la discesa del rapporto debito/PIL nel 2026, quando tale rapporto si ridurrebbe ulteriormente scendendo al 139,6 per cento, un livello inferiore rispetto all'obiettivo del 140,4 per cento indicato dal DEF. Il sentiero programmatico qui delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello precisi entro la fine del decennio. Nel suo insieme il quadro programmatico di finanza pubblica aggiornato in questo Documento appare coerente le indicazioni fornite dalla Commissione europea per il 2024. La spesa primaria netta si colloca al di sotto del limite prefissato e il Governo presidierà con grande attenzione la spesa pubblica preservando i miglioramenti dei saldi di bilancio qui delineati. La politica di bilancio continuerà, inoltre, a dare impulso agli investimenti pubblici, sempre in linea con le raccomandazioni della Commissione europea. Si rileva, infine, che le variazioni in termini di saldo primario strutturale sono congrue e raccolgono lo spirito della proposta di riforma della governance economica europea, come evidenziato anche negli scenari di medio periodo del rapporto debito/PIL presenti nel capitolo III. In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 202,5 miliardi nell'anno 2024, 168 miliardi nel 2025 e 134 miliardi nel 2026. Il corrispondente livello del saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 252 miliardi nell'anno 2024, 212 miliardi nel 2025 e 179 miliardi nel 2026.

A completamento della manovra di bilancio 2024-2026, il Governo dichiara quali collegati alla decisione di bilancio i seguenti disegni di legge: • Interventi a sostegno della competitività dei capitali (A.S. 674); • Misure organiche per la promozione, la valorizzazione e la tutela del Made in Italy (A.C. 1341); • Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche (A.C.1406); • Misure in materia di tecnologie innovative; • Misure in materia di politiche spaziali e di sostegno all'industria spaziale; • Misure in materia di semplificazione normativa; • Revisione del Testo Unico degli Enti locali; • Semplificazioni in materia scolastica; • Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale; • Disciplina della professione di guida turistica (A.S. 833); • Interventi in materia di disciplina pensionistica; • Misure a sostegno delle politiche per il lavoro; • Interventi a favore delle politiche di contrasto alla povertà; • Misure a sostegno della maternità nei primi mesi di vita del bambino; • Misure per il sostegno alle famiglie numerose; • In materia di riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale e dell'assistenza ospedaliera; • Delega in materia di riordino delle professioni sanitarie e degli enti vigilati dal Ministero della salute; • Misure per il sostegno, la promozione e la tutela delle produzioni agricole nazionali e delle relative filiere agroalimentari e del patrimonio forestale;

• *Misure in materia di consumo di suolo, ricomposizione fondiaria e riutilizzo terre pubbliche a fini agricoli*; • *Misure per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale e di altri interventi strategici in materia di lavori pubblici nonché per il potenziamento del trasporto e della logistica*; • *Misure in materia di economia blu*; • *Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (A.S. 615)*; • *Misure di sostegno alla filiera dell'editoria libraria*; • *Codice in materia di disabilità*; • *Rafforzamento del sistema della formazione superiore e della ricerca*; • *Delega al Governo in materia di politiche abitative per gli studenti universitari*; • *Revisione delle circoscrizioni giudiziarie, anche con riferimento al Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie*; • *Disposizioni in materia di magistratura onoraria*; • *Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia* • *Interventi di adeguamento alla legge quadro sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali*; • *Disposizioni in materia di sviluppo della carriera dirigenziale e della valutazione della performance del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni*. • *Delega per la revisione della gestione dei diritti audiovisivi, connessi agli eventi e ai contenuti, e per lo sviluppo delle infrastrutture in ambito sportivo*.

1.5 IL PIANO NAZIONALE DI RESISTENZA E RESILIENZA (PNRR)

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

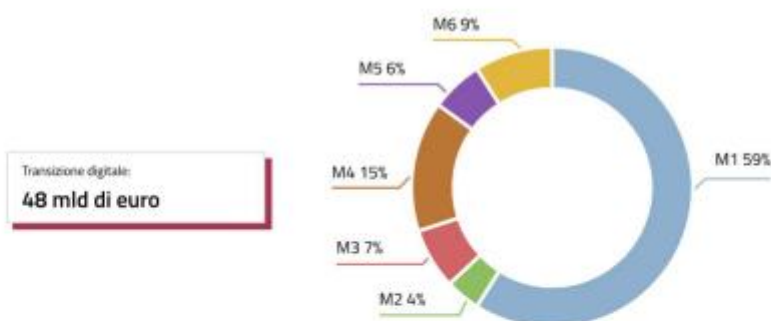
La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Il Piano italiano ha destinato pertanto 71 miliardi agli obiettivi climatici e 48 miliardi alla transizione digitale (rispettivamente il 37,5% e il 25,1% del totale). Per ciascuna misura o la sub-misura del Piano è stata individuata la quota dedicata alla transizione verde e alla transizione digitale in base al campo di intervento dell'investimento e i coefficienti di sostegno corrispondenti, secondo la metodologia dell'allegato VI (per il clima) e dell'allegato VII (per il digitale) del Regolamento europeo 241/2021.



- Missione 1 (M1): Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2 (M2): Rivoluzione e transizione ecologica
- Missione 3 (M3): Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4 (M4): Istruzione e ricerca
- Missione 5 (M5): Coesione e inclusione
- Missione 6 (M6): Salute

Fonte: <https://www.italiadomani.gov.it/it/il-piano/Risorse/le-risorse-per-la-crescita/il-quadro-finanziario-del-pnrr.html>

Per finanziare tutti gli investimenti necessari alla strategia del PNRR, l'Italia ha integrato il Piano con ulteriori risorse nazionali tramite un Fondo Nazionale Complementare per un importo complessivo pari a 30,6 mld di euro per gli anni dal 2021 al 2026 (di cui al decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021). Obiettivi individuati dalla programmazione regionale La programmazione strategica ed economica, riunita nel DEFR 2024, è stata profondamente segnata dai tragici eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna. Un evento di dimensioni straordinarie, di una portata mai vista nel nostro territorio, che ha comportato danni per 8,8 miliardi di euro. Si tratta di una prima stima che non tiene conto dei costi che le migliaia di imprese colpite dovranno sostenere per ripristinare le scorte e per i mancati guadagni. Le ripercussioni sulle attività produttive potrebbero quindi essere rilevanti, considerando che la zona colpita è ampia e fra le più sviluppate del Paese. La Giunta Regionale vuole abbattere quanto più possibile i tempi di recupero accelerando la ricostruzione e creando le condizioni per una piena ripresa delle attività produttive e della vita sociale delle comunità colpite. Per questo motivo, gran parte degli obiettivi strategici adottati con questo DEFR 2024 – 2026, sono stati riformulati e integrati ponendo al centro la ricostruzione in tutti gli ambiti di intervento delle politiche regionali. Il DEFR si articola in tre parti. La prima descrive il contesto di riferimento nel quale si trova ad operare la Regione. Per il raggiungimento di codesti risultati, nella parte II del DEFR la Regione ha definito 100 obiettivi strategici intorno ai quali si sviluppano le politiche dell'Ente, raggruppati oltre che

per Assessorato, anche per area tematica. Infine, nella Parte III del DEFR vengono riportati gli indirizzi strategici che la Giunta regionale assegna al complesso delle società partecipate e controllate, alle aziende, alle agenzie, alle fondazioni ed agli enti regionali. Per ciascun soggetto viene inoltre rappresentato, attraverso collegamenti, il contributo richiesto allo sviluppo degli obiettivi strategici assunti dalla Giunta nella Parte II del Documento.

Consapevole della fase delicata del ciclo internazionale e delle sfide economiche in atto, l'azione di riforma del Governo nei mesi passati è stata incentrata sull'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR. Allo stesso tempo, si è proceduto a una revisione del Piano, tesa a favorirne un'attuazione efficace e in linea con i tempi previsti, nonché a incorporare il nuovo capitolo RePowerEU5. Il processo di revisione del Piano ha comportato, innanzitutto, la definizione di una nuova struttura di governance che se, da una parte, ha disposto l'accentramento di alcuni compiti e attività presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dall'altra ha previsto un maggiore coinvolgimento delle parti sociali ed economiche, in particolare a livello locale, tramite il loro inserimento nella Cabina di regia. L'esame puntuale dei singoli progetti del Piano e l'inserimento dei nuovi progetti del Capitolo RePowerEU hanno portato a definire una proposta di revisione complessiva del PNRR, attualmente all'esame della Commissione europea. Relativamente all'attuazione delle riforme6, fra quelle di più ampia portata si segnala, innanzitutto, l'approvazione ad agosto della legge delega di riforma fiscale. Fra gli obiettivi della riforma si evidenzia un più efficace contrasto all'evasione ed elusione fiscale assieme alla semplificazione e all'efficientamento del sistema. Il Governo è intervenuto anche sul mercato del lavoro7, disponendo diverse misure tese ad attivare la ricerca di lavoro e ad aumentare l'occupabilità degli individui. Sono stati, infine, predisposti diversi interventi diretti a riformare la Pubblica Amministrazione, nell'ottica di rafforzare la capacità amministrativa. Si ricordano, in particolare, le misure disposte dai decreti-legge 'PNRR ter' e 'PA'5, dirette a semplificare le procedure di reclutamento del personale, accrescere il capitale umano nelle amministrazioni, migliorare l'efficacia della formazione e accelerare la digitalizzazione. L'azione del Governo prosegue in linea con gli impegni presi nel PNRR e le raccomandazioni rivolte al Paese dalla Commissione europea e continuerà anche nel medio termine secondo queste linee (fonte NaDef 2023).

1.5.1 LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320. Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti. Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023. L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare 39 i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

1.6 LO SCENARIO REGIONALE

Online sul sito di [Art-ER](#) la nota sulle **nuove stime previsionali** per i principali settori economici dell'Emilia-Romagna, di cui riportiamo alcuni punti utili all'analisi in oggetto (aggiornate a luglio 2023).

Rispetto ad aprile, migliora il quadro complessivo, sia di livello internazionale sia di livello nazionale, e conseguentemente vengono riviste in leggero rialzo le stime di crescita per il 2023 (che tengono in considerazione gli effetti stimati dell'alluvione di maggio).

Il PIL reale italiano dovrebbe crescere nel 2023 del +1,1% (a fronte della precedente stima di +0,7% di aprile), stesso livello per l'Emilia-Romagna (dal +0,8% di aprile al +1,1% di luglio). Tra le altre regioni, si segnala la Lombardia (+1,3%), il Veneto e il Piemonte (+1,2%), la Toscana (+1,1%).

La dinamica delle componenti dell'economia regionale continuerà ad essere influenzata dal livello di prezzi, che seppur in corso di normalizzazione si manterrà a livelli di gran lunga superiori a quanto si era abituati negli anni scorsi. Il deflatore dei consumi (indice di inflazione), che è stato pari a +7,4% nel 2022, è stimato ancora in crescita (+5,5% nel 2023).

Nel 2023 continueranno a crescere gli investimenti fissi (+3,3% a valori reali); dinamica positiva (ma più contenuta) per i consumi finali (+1,4%). In termini reali potrebbero restare stazionarie le esportazioni verso l'estero (+0,0%), mentre potrebbero subire una contrazione in valore le importazioni dall'estero (-2,4%).

Dovrebbe restare leggermente negativa la dinamica dei redditi reali delle famiglie (-0,3%).

A livello settoriale, continuerà il trend positivo delle costruzioni (+4,8% il valore aggiunto reale del settore), seguite dai servizi (+2,3%). Negativa, invece, la variazione del valore aggiunto industriale (-2,3%) e dell'agricoltura (-3,3%).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, per il 2023 il tasso di attività dovrebbe restare stabile al 73,5%, mentre il tasso di occupazione dovrebbe crescere leggermente (72,8%) e la disoccupazione ridursi al 4,4%.

Prometeia, nell'ambito degli scenari previsionali nazionali (Rapporto di previsione, luglio 2023), ha elaborato una prima ipotesi di impatto sull'economia degli eventi alluvionali che hanno severamente colpito l'Emilia-Romagna nel corso del mese di maggio.

Per quanto riguarda i soli effetti sul PIL, bisogna considerare che l'alluvione ha impattato da un lato attraverso la perdita di valore aggiunto subita dai settori coinvolti da blocchi e danneggiamenti (industria e servizi, ma soprattutto agricoltura); dall'altro lato si deve però considerare l'impulso sulla domanda diretta (pubblica e privata) che deriva e deriverà nei prossimi mesi dalla gestione dell'emergenza e dalla ricostruzione (ad esempio, con riferimento alla spesa per materiali di consumo e di ricostruzione, agli investimenti necessari al ripristino di infrastrutture ed edifici, ecc.).

In questo primo scenario, ancora influenzato da un quadro informativo incompleto e quindi con un significativo livello di incertezza, Prometeia stima una perdita attorno a 700 milioni di euro di valore aggiunto nel secondo e terzo trimestre 2023 (pari a circa lo 0,1% del PIL italiano nel periodo) e, parallelamente, nei medesimi trimestri si ipotizza che la domanda pubblica e privata aumenterà di 2,2 miliardi di euro (pari a più dello 0,2% del PIL italiano nei due trimestri).

L'effetto combinato sul PIL, secondo questa ipotesi, potrebbe risultare leggermente positiva sulla dinamica annuale nazionale (+0,06% del PIL italiano).

E' bene tenere in considerazione, che la stima dell'impatto citata fa riferimento al solo conto del reddito (ovvero ad una grandezza di flusso) e non alle perdite di capitale (stimate da Regione Emilia-Romagna attorno agli 8 miliardi di euro), i cui effetti sono ancora largamente incerti in prospettiva e che potranno pertanto determinare una futura revisione della dinamica economica.

La tabella a lato mette a confronto come sono cambiate le stime previsionali elaborate da Prometeia per il 2023 per l'economia dell'Emilia-Romagna tra ottobre 2022 e luglio 2023, fornendo una rappresentazione dell'alto livello di incertezza determinato dall'evoluzione del conflitto in Ucraina e più in generale del contesto geopolitico e dalla dinamica dell'inflazione. Le stime di luglio 2023 incorporano già i possibili effetti dell'alluvione di maggio 2023.

	Var. % annua			
	Stime Ottobre 2022	Stime Gennaio 2023	Stime Aprile 2023	Stime Luglio 2023
PIL	+0,2	+0,5	+0,8	+1,1
Consumi finali interni	+0,4	+0,6	+0,5	+1,4
Spesa delle famiglie	+0,5	+0,7	+0,6	+1,3
Spesa della AP e ISP	+0,3	+0,3	0,0	+1,7
Investimenti fissi lordi	+0,2	+1,0	+2,3	+3,3
Importazioni di beni	+1,8	+1,4	+1,6	-2,4
Esportazioni di beni	+2,3	+2,7	+2,5	0,0
Redditi disponibili	-0,6	-0,3	-0,1	-0,3
Inflazione	+4,0	+4,9	+5,2	+5,5

PIL e componenti (valori reali) - EMILIA-ROMAGNA

	Var. % annua				
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,4	7,5	4,3	1,1	0,8
Consumi finali interni	-8,8	4,2	4,4	1,4	0,9
Spesa delle famiglie	-11,5	5,0	5,6	1,3	0,9
Spesa della AP e ISP	1,7	1,7	0,2	1,7	0,7
Investimenti fissi lordi	-6,6	20,1	9,9	3,3	0,3
Importazioni di beni	-4,1	15,2	1,9	-2,4	3,6
Esportazioni di beni	-6,6	12,9	3,3	0,0	3,0
Redditi disponibili	-2,4	1,4	-1,1	-0,3	1,5
Inflazione (deflatore consumi)	0,1	1,7	7,4	5,5	2,3

PIL (valori reali) – confronto tra regioni

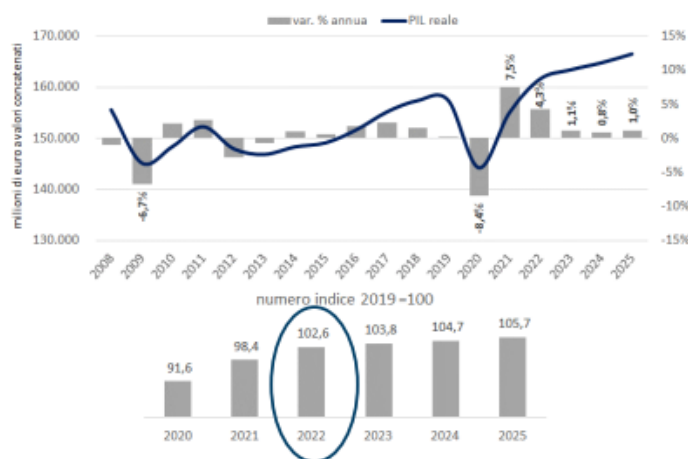
	Var. % annua					Indice base 2019 = 100				
	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Emilia-Romagna	- 8,4	7,5	4,3	1,1	0,8	91,6	98,4	102,6	103,8	104,7
Veneto	-9,9	7,3	4,3	1,2	0,8	90,1	96,6	100,8	102,1	102,9
Lazio	-9,1	5,6	4,1	1,2	0,8	90,9	96,0	99,9	101,1	101,9
Toscana	-13,2	6,0	4,0	1,1	0,8	86,8	92,1	95,8	96,8	97,6
Lombardia	-7,6	7,7	3,3	1,3	0,9	92,4	99,6	102,8	104,2	105,0
Piemonte	-9,7	7,1	2,8	1,2	0,6	90,3	96,7	99,4	100,5	101,1
Italia	-9,0	6,7	3,7	1,1	0,7	91,0	97,1	100,7	101,8	102,5

❑ I nuovi scenari previsionali di Prometeia hanno rivisto in leggero rialzo la stima di crescita per il 2022, che dovrebbe attestarsi attorno al +4,3%, consentendo al PIL reale regionale di riportarsi al di sopra del livello pre-pandemico già alla fine del 2022 (102,6% del dato 2019).

❑ La crescita prevista per il 2023 viene stimata ora ad +1,1%, in linea con la dinamica nazionale, con un ulteriore rallentamento nel 2024 (+0,8%)

PIL reale Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2022 in poi – valori reali



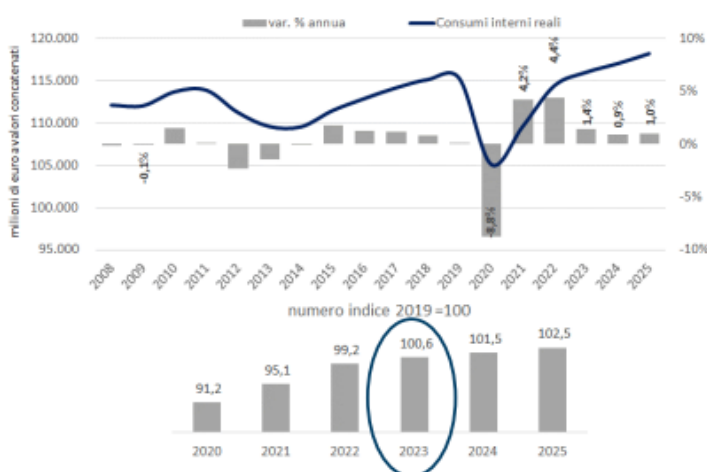
❑ Secondo le nuove stime, nel 2022 i consumi finali delle famiglie in Emilia-Romagna sono cresciuti del +4,4% a valori reali.

❑ Complice la perdita di potere di acquisto delle famiglie e l'aumento dei costi energetici e dei prodotti alimentari, la dinamica dei consumi è stimata in rallentamento nel 2023 (+1,4%). Con il 2023 si dovrebbe completare il recupero rispetto al periodo pre-pandemico (100,6% del valore reale del 2019).

❑ Le crescita proseguirà, a ritmo ancora inferiore, nel 2024 (+0,9%)

Consumi finali interni in Emilia-Romagna

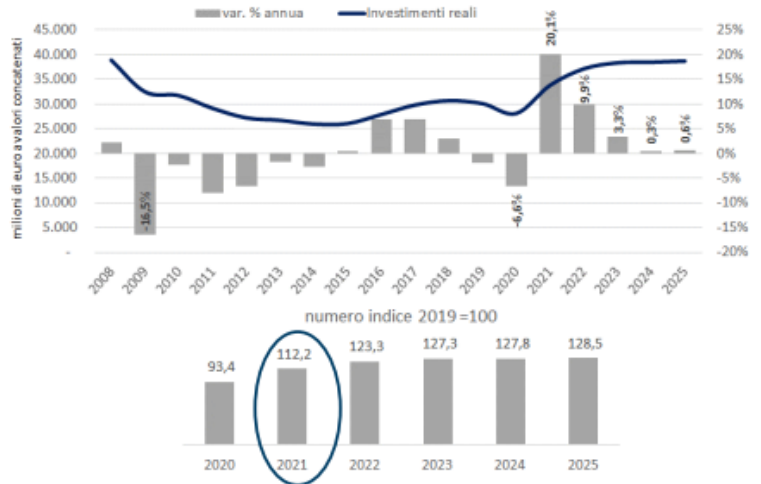
stime previsionali dal 2022 in poi – valori reali



- Secondo le stime più aggiornate, la crescita degli **investimenti fissi lordi** in Emilia-Romagna **nel 2022** è stata pari al **+9,9%**.
- Per il **2023** la dinamica rallenterà al **+3,3%**, per quasi arrestarsi nel 2024 (+0,3%)

Investimenti fissi in Emilia-Romagna

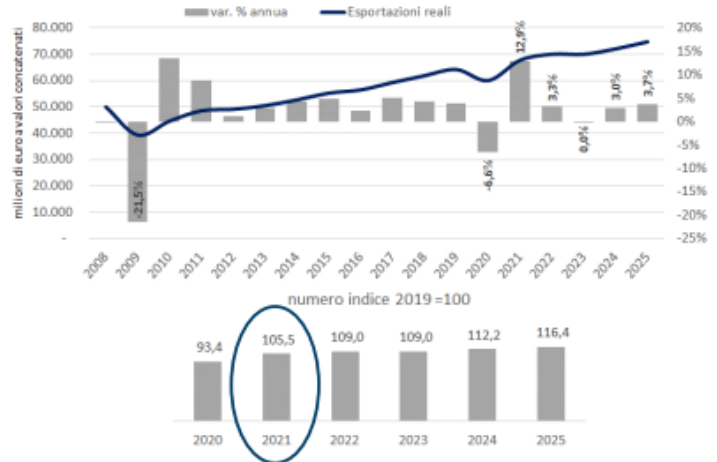
stime previsionali dal 2022 in poi – valori reali



- Nel 2022**, a valori reali, le **esportazioni** dell'Emilia-Romagna sono cresciute del **3,3%**. La decelerazione rispetto all'anno precedente (+12,9% nel 2021) è legata sia alla guerra russa in Ucraina sia alla dinamica dei prezzi delle materie prime.
- In termini reali la dinamica dell'export reale dovrebbe risultare stazionaria nel **2023**, rispetto alla quale pesa ancora la componente di prezzo.
- Anche grazie ad un ridimensionamento dell'inflazione, **per il 2024 le esportazioni sono stimate in crescita attorno al 3,0%** (sempre a valori reali).

Export in Emilia-Romagna

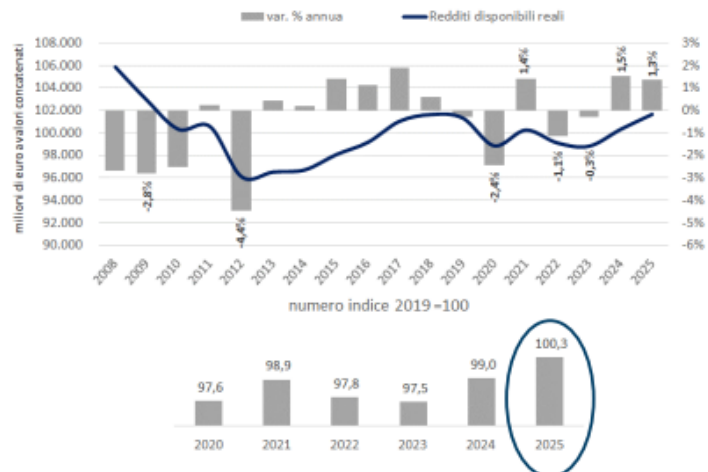
stime previsionali dal 2023 in poi – valori reali



- Nel 2022**, a causa dell'aumento dell'inflazione (stimata attorno al 7,5% su base annua), **la ripresa dei redditi reali ha subito una battuta di arresto (-1,1% secondo la stima aggiornata)**.
- La dinamica si manterrà leggermente sotto-ono anche nel 2023**, quando si prevede una nuova piccola contrazione sui valori reali (-0,3%), per effetto di un tasso di inflazione che, seppur in ridimensionamento, dovrebbe mantenersi attorno al 5,5%.
- Il trend si invertirà presumibilmente nel 2024**, quando si stima una crescita attorno a **+1,5%**, che tuttavia non sarà sufficiente a recuperare pienamente il livello di reddito pre-pandemico, recupero che avverrà nel 2025.

Redditi disponibili delle famiglie in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2022 in poi – valori reali



1.6.1. IL VALORE AGGIUNTO

Nel 2022 la crescita del valore aggiunto regionale (+4,6%) è stata sostenuta in modo particolare dal settore delle Costruzioni (che continuano a beneficiare degli incentivi pubblici), cresciuto del 10,6%. Positiva la dinamica degli altri macro-settori: +6,3% nei Servizi, +2,5% in Agricoltura, mentre l'Industria in senso stretto si ferma al +0,3%, alla luce del peggioramento delle aspettative sull'andamento del ciclo economico internazionale. Con la crescita del 2022, tutti i settori eccetto quello agricolo si riportano al di sopra del livello pre-pandemico.

Le unità di lavoro, cresciute nel 2022 attorno al 3,0% nell'economia complessiva, hanno evidenziato una dinamica positiva più intensa nelle Costruzioni (+6,5%) e nei Servizi (+3,8%). In crescita, ma ad un ritmo meno intenso, anche le unità di lavoro nell'Industria in senso stretto (+2,1%), mentre nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca, la variazione dovrebbe essere stata negativa (-9,8%). Il recupero rispetto al 2019 è stato raggiunto solo nelle Costruzioni e nell'Industria in senso stretto.

Per il 2023, si stima una crescita del valore aggiunto regionale attorno al +1,2% (a valori reali), con una dinamica positiva nelle Costruzioni (+4,8%) e nei Servizi (+2,3%) e una contrazione nel settore agricolo (-3,3%) e nell'industria in senso stretto (-2,3%).

Le unità di lavoro sono previste in aumento attorno al +1,3%, che non sarà ancora sufficiente per riportarsi al di sopra del livello pre-pandemico. Tra i macro-settori, l'input di lavoro nelle Costruzioni potrebbe crescere attorno al 2,5%, seguite dall'Industria in senso stretto (+1,6%) e dai Servizi (+1,3%). Ancora negativa la variazione in agricoltura (-2,6%).

Valore aggiunto (valori reali) e Unità di lavoro in Emilia-Romagna

		Var. % annua				
		2020	2021	2022	2023	2024
Valore aggiunto	Agricoltura	-1,3	-4,6	2,5	-3,3	-0,5
	Industria in senso stretto	-10,0	13,6	0,3	-2,3	0,5
	Costruzioni	-5,9	26,2	10,6	4,8	-2,1
	Servizi	-7,3	4,3	6,3	2,3	1,1
	Economia totale	-7,8	7,5	4,6	1,2	0,7
Unità di lavoro	Agricoltura	-8,0	-1,6	-9,8	-2,6	-0,3
	Industria in senso stretto	-9,9	11,0	2,1	1,6	0,4
	Costruzioni	-10,4	23,2	6,5	2,5	-1,0
	Servizi	-12,7	5,7	3,8	1,3	1,3
	Economia totale	-11,8	7,5	3,0	1,3	0,9

Elaborazione su dati Prometeia (Scenari Economie Locali, luglio 2023)

1.7 LO SCENARIO PROVINCIALE

(Dati da OdE 2023 CCIAA di Ferrara)

Se nel corso del 2022, nonostante lo scoppio di una guerra in Europa, l'elevata inflazione innescata dalla crisi energetica e la conseguente restrizione monetaria, l'economia ferrarese aveva mostrato una buona capacità di resistenza e di adattamento crescendo del 3,9%, in linea con la media nazionale e solo di poco inferiore a quella regionale, nei primi mesi del 2023 l'attività economica ha perso slancio, mostrando in alcuni settori anche criticità con indicatori tornati in campo negativo. Il 2022 per Ferrara ha segnato il ritorno del valore aggiunto ai livelli del 2019, ma bisognerà attendere il 2024 per registrare il superamento dei valori massimi raggiunti nel biennio 2017- 2018 (circa 8,3 miliardi), rimanendo comunque sempre lontano dai 9 miliardi del periodo precedente al 2009. Il perdurare di una situazione di profonda incertezza ha accresciuto le difficoltà

nell'elaborazione di previsioni basate su modelli econometrici e demografici che necessitano di ipotesi di fondo. Con queste premesse e con la consapevolezza di uno scenario in continua evoluzione sono quindi stati analizzati i dati fino ad oggi forniti dalle principali fonti.



Gli "Scenari per le economie locali" di Prometeia di aprile, hanno stimato che la crescita del valore aggiunto di Ferrara nel 2023 sarà del +0,7%, abbassando di appena un decimo di punto percentuale la propria valutazione di gennaio scorso e confermando così il forte rallentamento rispetto alla crescita ora stimata per il 2022 al +3,9%, la più rapida dal 2000, fatta eccezione per quella del 2021. Il trend di crescita ferrarese per il 2022 appare appena inferiore rispetto a quanto rilevato per l'Emilia-Romagna (+4,1%) e in linea con quanto registrato per la media italiana. Se il 2022 per Ferrara ha segnato il ritorno ai livelli del 2019, bisognerà attendere il prossimo anno per registrare il superamento dei valori massimi raggiunti nel biennio 2017-2018 (circa 8,3 miliardi), rimanendo sempre lontani dai 9 miliardi del periodo precedente al 2009. Il rallentamento in corso è comune a tutti gli ambiti territoriali presi in considerazione. L'aumento dei tassi di interesse, la restrizione monetaria, l'irrigidimento delle condizioni del credito, una maggiore incertezza sui mercati finanziari e la diminuzione dei salari reali per effetto di un'inflazione da offerta sono le cause di questa netta riduzione della dinamica attesa per il 2023, che per Ferrara non sarà molto più contenuta di quanto prospettato in precedenza. Pur con tutte le incertezze del periodo, si azzardano previsioni anche per il 2024, stimando una crescita economica provinciale che si stabilizzerà al +0,7%. Nonostante una revisione al ribasso, nel 2022 sono state ancora di gran lunga le costruzioni (+15,9%) a trainare l'aumento del valore aggiunto reale con un ritmo di crescita triplo rispetto a quello dei servizi (+4,8%), mentre l'industria ha faticato a mantenere i livelli dell'anno precedente (-0,5%). Gli indicatori del commercio internazionale, elaborati sulla base delle informazioni diffuse da Istat per il primo trimestre 2023, hanno confermato l'andamento negativo rilevato nell'ultimo mese dello scorso anno, accelerando la contrazione, con una variazione tendenziale trimestrale del -10,6%. Il dato finale del trimestre, oltre 671 milioni di euro rimane però superiore ai valori corrispondenti agli anni 2021 e 2019. A livello congiunturale, vale a dire al confronto con il 4° trimestre del 2022, nei primi tre mesi dell'anno sono state esportate merci per circa 5 milioni in meno, pari ad un -0,7%. Le esportazioni dell'Emilia-Romagna mostrano invece ancora una crescita, ma in rallentamento, con una variazione del 4,5%, cinque punti in meno rispetto a quanto registrato a livello nazionale (+9,8%). Il trend tra province si differenzia molto. Se esattamente un anno fa, Ferrara aveva rilevato nel primo trimestre la performance migliore (+21,5%) dopo Parma, nello stesso periodo 2023 le vendite all'estero delle imprese ferraresi sono diminuite del -10,6%, calo più contenuto solo a quello di Parma. Il contributo all'export regionale da parte della provincia si ferma così al 3,1%. A livello di partecipazione alla variazione positiva regionale del trimestre, i primi posti sono quindi per Bologna, Reggio nell'Emilia, Modena e Piacenza. La diminuzione dell'export ferrarese colloca la provincia nel gruppo che ha registrato un trend meno brillante a livello nazionale, mentre il contributo alla variazione nazionale è così negativo e relega Ferrara nell'ultimo quartile. La diminuzione tendenziale del valore delle esportazioni di Ferrara nel primo trimestre dell'anno, quasi 80 milioni in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno si è diffusa a molti settori, concentrandosi soprattutto nei principali comparti per il commercio internazionale ferrarese.

Import Export per aree geografiche, valori in migliaia di euro

Territorio	2023 provvisorio		Var. % 2023/2022		% sul totale 2023		% sul totale 2022	
	import	export	import	export	import	export	import	export
MONDO	350.869	671.477	-13,4%	-10,6%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	319.306	455.691	-8,3%	-10,7%	91,0%	67,9%	86,0%	68,0%
Unione europea 27	247.640	336.118	-12,1%	-7,0%	70,6%	50,1%	69,6%	48,1%
Area euro19	334.876	437.899	-9,2%	-8,5%	86,7%	59,6%	82,7%	58,3%
Extra Ue 27	70.053	313.298	-33,2%	-13,5%	13,3%	40,4%	17,3%	41,7%
Germania	60.926	118.041	-15,5%	-3,1%	17,4%	17,6%	17,8%	16,2%
Francia	63.294	103.097	-4,4%	9,0%	18,0%	15,4%	16,3%	12,6%
Regno unito	2.030	21.628	16,2%	14,7%	0,6%	3,2%	0,4%	2,5%
Stati Uniti	2.120	72.342	-47,2%	-22,9%	0,6%	10,8%	1,0%	12,5%
Cina	15.972	35.301	-52,5%	24,1%	4,6%	5,3%	8,3%	3,8%
Russia	246	2.416	-7,7%	-83,0%	0,1%	0,4%	0,1%	1,9%
India	1.633	12.175	-19,5%	-8,1%	0,5%	1,8%	0,5%	1,8%
Brasile	2.432	13.211	-27,8%	9,9%	0,7%	2,0%	0,8%	1,6%
Sud Africa	10	982	65,3%	-63,3%	0,0%	0,1%	0,0%	0,4%
Paesi BRICS	20.293	64.085	-48,4%	-9,3%	5,8%	9,5%	9,7%	9,4%
Turchia	3.377	13.966	-3,3%	-24,8%	1,0%	2,1%	0,9%	2,5%
Paesi BRICST	23.869	78.050	-51,7%	-34,0%	6,7%	11,6%	10,6%	11,9%

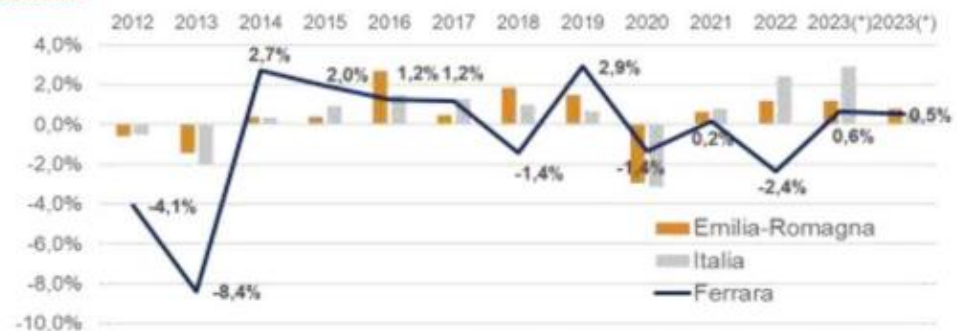
Fonte: elaborazioni Osservatorio dell'economia su dati Istat

La prima voce per incidenza, tornata ad esserlo lo scorso anno, quella relativa ai macchinari registra un calo quasi del 15%, determinando il secondo contributo maggiore alla contrazione complessiva con una variazione negativa assoluta di oltre 33 milioni di euro, preceduta solo dal comparto dei prodotti chimici diminuito del 26,4% (circa 56 milioni in meno). Cali determinanti si registrano anche per i prodotti agricoli (calati anche lo scorso anno) e della pesca, per il gruppo «articoli in gomma, materie plastiche e lavorazione dei minerali non metalliferi» e mezzi di trasporto. Aumentano invece i valori delle esportazioni di prodotti alimentari e sistema moda. Con più modeste variazioni positive e valori più contenuti, provano inoltre a compensare la forte contrazione, metalli, computer e apparecchi elettrici, altri prodotti manifatturieri. Allo stesso tempo anche le importazioni ferraresi risultano in diminuzione, ad un ritmo più accelerato (-13,4%) rispetto all'export. Gli unici settori che non registrano diminuzioni sono sistema moda e il comparto alimentare, così come accade per le esportazioni. L'analisi per destinazione delle esportazioni ferraresi evidenzia nel trimestre valori in calo per la maggioranza dei principali mercati osservati, fatta eccezione per Francia, Regno Unito, Cina e Brasile. Le variazioni negative delle vendite verso USA, Russia, Austria e Belgio hanno contribuito maggiormente al risultato finale, da sole rappresentano quasi i due terzi del calo complessivo che supera gli 80 milioni. Il mercato europeo, che rappresenta circa il 68% del totale, è calato del -10,7% ed oltre ai già citati due paesi, solo un'altra decina di destinazioni europee non segnalano contrazioni, tra le quali Svezia e Ucraina. È soprattutto la diminuzione delle vendite negli Stati Uniti (-22,9%, con un peso sul totale che si aggira sull'11%, in analogia con quanto avviene a livello nazionale) che contribuisce al deludente risultato del trimestre con un calo di oltre 21 milioni di euro. La Germania, che rimane nostro primo partner commerciale, riduce i propri acquisti dalle imprese ferraresi, per circa 4 milioni, contenendo così la contrazione al -3,1%. Le frenate rilevanti si rilevano poi per Polonia, Spagna e Turchia che perdono dai 7,6 ai circa 4,6 milioni di euro ciascuno, destinazioni che rappresentano un'incidenza dell'export complessivo più contenuta rispetto alla Germania, ma non trascurabile. Verso la Francia l'export è aumentato grazie al buon andamento dei principali prodotti del made in Italy (alimentari, sistema moda e prodotti della metalmeccanica), così come accaduto nel Regno Unito dove cresce anche l'export di prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi. Anche la Cina evidenzia un aumento consistente e un saldo con l'import in questo trimestre è positivo. Con aumenti che variano da oltre 6 ai poco meno dei 3 milioni di euro si segnalano trend positivi anche per Messico, Arabia Saudita, Algeria, Venezuela e Mozambico. Per quanto riguarda il Mercato del lavoro, nei primi 4 mesi del 2023 sono oltre 1,8 milioni le ore richieste a Ferrara, quasi sei volte quanto registrato nello stesso periodo del 2022. A fronte di un'assenza di domanda per la deroga, cresce la straordinaria, ma ha determinare il volume finale è la richiesta di ordinaria, che rappresenta l'87% del monte ore complessivo e risulta in crescita anche in Emilia-Romagna, al contrario di quanto avviene per l'intera nazione. Gli incrementi percentuali risultano elevati, a tre cifre. Il settore in cui si concentra la maggior richiesta di ordinaria è la meccanica (con quasi 1,1 milioni di ore), seguito a grande distanza da chimica (190mila ore) e metallurgia (165mila). L'aumento di ore per la

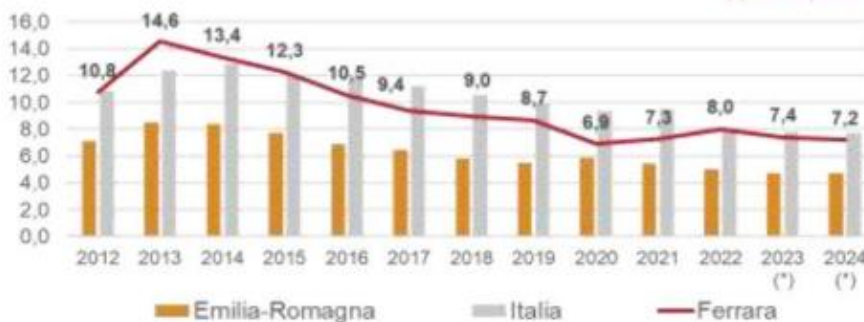
straordinaria registrata a Ferrara risulta in controtendenza rispetto a quanto avviene in Italia e in regione, ambiti dove invece le ore diminuiscono. Nei primi quattro mesi del 2023 si registrano pochissime richieste per la CIG diretta alla solidarietà, tutte provenienti dal commercio, mentre le oltre 232mila ore saranno per la riorganizzazione, attività in cui saranno coinvolte quasi esclusivamente le imprese industriali della meccanica. Secondo i programmi occupazionali delle imprese, le entrate previste a Ferrara e provincia per il periodo giugno-agosto 2023 sarebbero 6.810, di cui 2.750 nel solo mese di giugno. Se il dato mensile risulta in leggero calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il valore dei tre mesi è invece in crescita. Gli incrementi sono concentrati soprattutto nel settore dei servizi, accompagnati comunque da un numero di entrate in crescita nelle costruzioni ed un livello stabile nell'industria. La percentuale di imprese che programmano nuovi ingressi nel primo mese estivo si stabilizza al 18%.

Previsioni occupazionali

Andamento occupazione 15 anni o più
Variazione %



(*) stime preliminari Prometeia aprile 2022



Tasso di disoccupazione 15 anni o più
% disoccupati su forze di lavoro

La quota di entrate con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato si riduce al 14%, a fronte dell'86% per quelli a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita). L'11% delle entrate del mese sarà destinato a figure high skill, come dirigenti, specialisti e tecnici, quota inferiore al dato medio nazionale (15%) e in diminuzione rispetto al mese precedente. L'incidenza delle entrate previste di personale laureato si ferma all'8%. Per una quota superiore ad un terzo, gli ingressi interesseranno giovani con meno di 30 anni. In 50 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati; questo rapporto si differenzia molto tra le diverse professioni: sale al 70% per le aree direzione e servizi generali e al 69,2% per le aree tecniche e della progettazione. Resta comunque oltre il 50% per la logistica e l'area di produzione. La mancanza di candidati è la motivazione più indicata dalle imprese, seguita dalla preparazione inadeguata. Nel complesso i servizi programmano 2.150 ingressi, con aumenti diffusi solo nel turismo e nei servizi commerciali. L'industria è alla ricerca di 450 profili professionali – in calo rispetto a un anno fa – e 150 nelle costruzioni, livello confermato a confronto con lo stesso mese del 2022. Le entrate previste si concentreranno quindi per il 78% nel settore dei servizi e per il 71% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Le tre figure professionali più richieste rappresentano il 46% delle entrate complessive previste nel mese. I risultati Turismo relativi al primo trimestre 2023 appaiono migliori rispetto allo scorso anno con variazioni positive a due cifre per la maggior parte delle destinazioni della provincia, ma al confronto con il periodo pre-pandemico i dati rimangono più bassi in alcuni ambiti. A ritornare o addirittura a superare i livelli del 2019 sono in particolare il numero di pernottamenti di italiani in città e sulla costa, dove crescono anche le presenze di stranieri. Nei primi mesi dell'anno i numeri più consistenti riguardano il turismo cittadino, cresciuto soprattutto con l'arrivo della primavera. Il dato percentuale

del trimestre è stato di -9,3% sul 2019, dove anche in questo caso incide la mancata spinta propulsiva degli stranieri, appena sotto le 10.000 presenze dei non italiani che fanno segnare un -30,4% sul 2019. Se guardiamo ai soli turisti italiani che nel periodo hanno totalizzato oltre 118mila pernottamenti la percentuale sul 2019 segna invece un +21,6%. In regione al raffronto sempre con i dati di tre anni fa, i pernottamenti restano negativi per la metà delle province: Parma, Reggio, Modena e Rimini, mentre crescono a Bologna, Piacenza, Ferrara e Ravenna che svetta +20,8%. Il dato trimestrale regionale nel complesso resta quindi di poco inferiore al 2019.

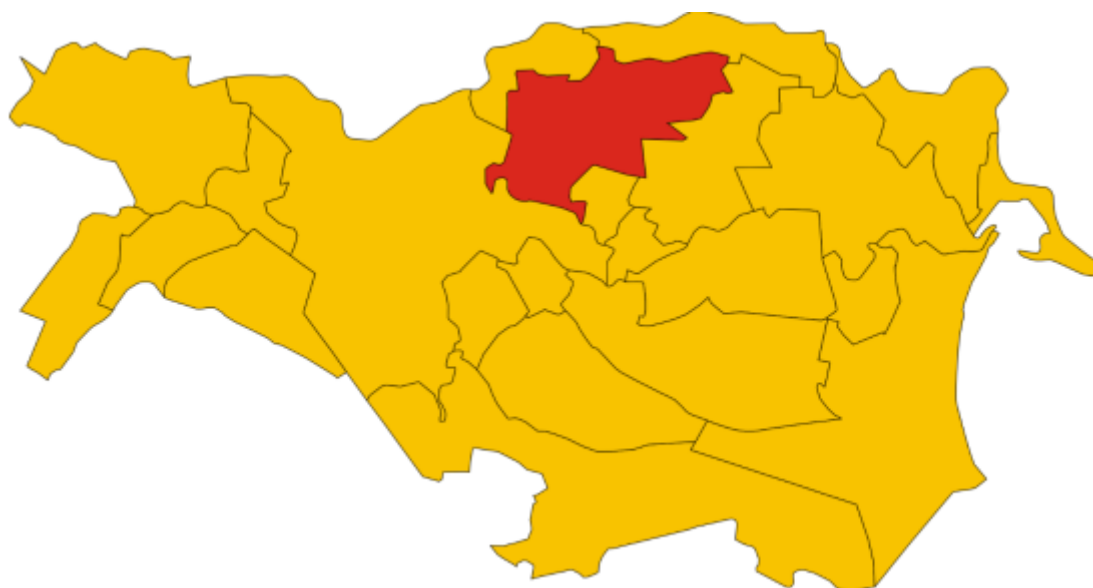
TURISMO Arrivi e presenze anno, periodo gennaio - marzo 2023 (dati provvisori)

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		di cui: ESERCIZI ALBERGHIERI	
	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti
PROVINCIA								
2023	55.836	118.701	9.827	27.554	65.663	146.255	46.259	92.899
VAR. % 2023/2022	30,0%	28,4%	72,7%	49,1%	35,0%	31,9%	31,4%	31,3%
VAR. % 2023/2019	6,5%	21,6%	-30,4%	-13,0%	-1,3%	13,1%	-9,3%	3,5%
LIDI DI COMACCHIO								
2023	5.053	10.468	585	2.276	5.638	12.744	3.748	7.074
VAR. % 2023/2022	25,5%	6,5%	9,6%	-2,9%	23,6%	4,7%	37,0%	7,6%
VAR. % 2023/2019	9,9%	18,1%	-2,8%	29,3%	8,4%	20,0%	0,3%	6,8%
FERRARA città								
2023	43.217	85.951	8.290	22.298	51.507	108.249	37.755	72.844
VAR. % 2023/2022	33,0%	35,2%	85,3%	62,2%	39,3%	40,0%	32,3%	34,4%
VAR. % 2023/2019	10,4%	26,9%	-31,4%	-11,2%	0,5%	16,6%	-7,0%	5,3%
CENTO								
2023	2.399	7.360	344	1.150	2.743	8.510	1.660	4.389
VAR. % 2023/2022	21,7%	3,0%	72,9%	104,6%	26,3%	10,4%	17,5%	14,9%
VAR. % 2023/2019	-22,5%	-3,1%	-54,7%	-45,7%	-28,8%	-12,4%	-44,7%	-23,3%
ALTRI COMUNI								
2023	2.423	6.570	244	615	2.667	7.185	3.096	8.592
VAR. % 2023/2022	12,9%	19,8%	54,4%	-23,9%	15,7%	14,2%	22,3%	39,3%
VAR. % 2023/2019	-17,5%	-13,6%	-24,7%	-39,0%	-18,2%	-16,6%	-15,3%	4,3%

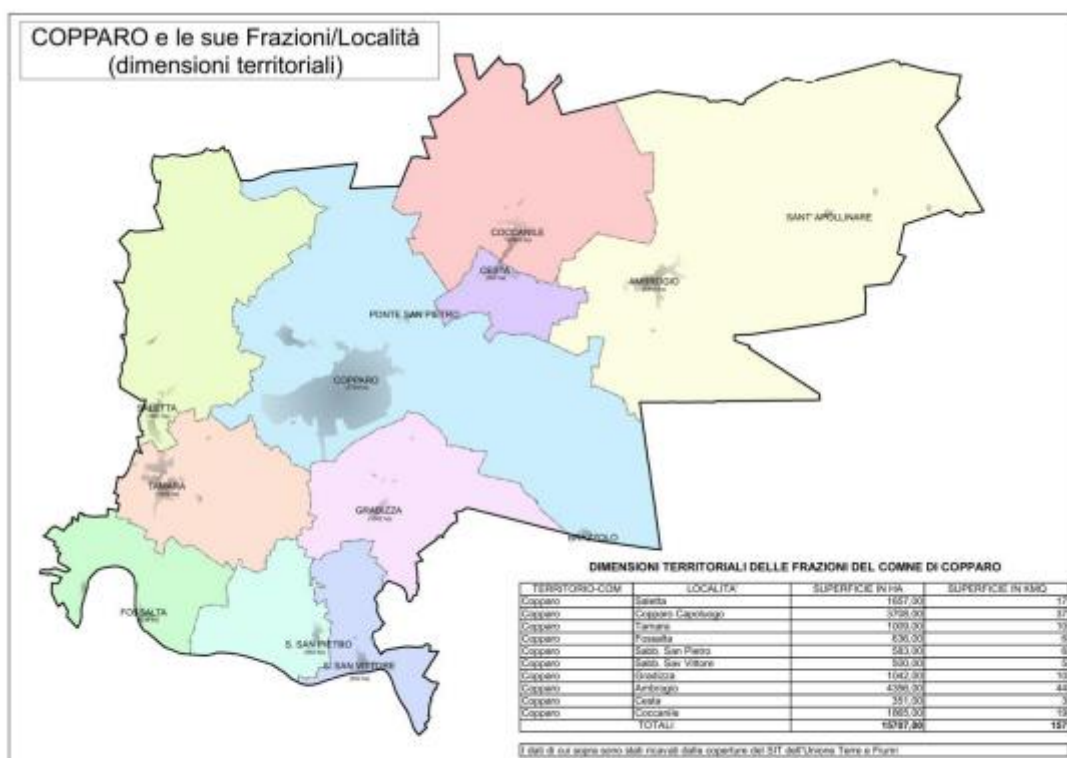
Fonte: elaborazioni Osservatorio dell'economia su dati regione Emilia-Romagna

1.8 LA POPOLAZIONE

Il territorio di Copparo si estende su una superficie di 157 km² nella parte centro-orientale della Provincia di Ferrara.



Il paese si trova all'interno del comprensorio caratterizzato ad ovest dalla città di Ferrara, a nord dal corso principale del Po, ad est dal parco interregionale Delta del Po e dalla zona costiera, a sud dal Po di Volano. Il territorio, interamente pianeggiante, è attraversato da 7 strade provinciali fungendo così da nodo di smistamento per il traffico tra il centro ed il basso ferrarese. La massima distanza tra i punti estremi del territorio è di 30 km. I corsi d'acqua derivanti dagli imponenti lavori di bonifica eseguiti fin dalla metà del XIV secolo sono numerosi. Confina ad ovest e sud-ovest con il capoluogo di provincia, a nord con il comune di Riva del Po, ad est con il comune di Jolanda di Savoia e a sud con Tresignana.



Fonte: **Stradario comuni dell'Unione Terre e Fiumi**
<https://www.unioneterrefiumi.fc.it/ac00741/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/150>

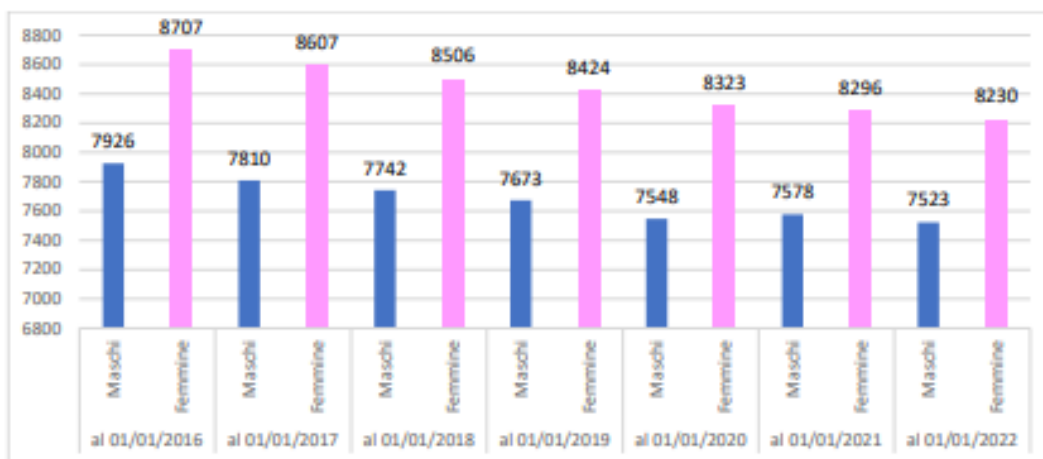
Le frazioni del territorio comunale oltre al capoluogo sono: Ambrogio, (Brazzolo), Coccanile, Cesta, Fossalta, Gradizza, (Ponte San Pietro), Sabbioncello San Pietro, Sabbioncello San Vittore, Saletta(-Cà Matte), (Sant'Apollinare), Tamara.

2022	STRUTTURA POPOLAZIONE RESIDENTE			
ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2022	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 2022	MASCHI	FEMMINE
COPPARO	15.827	15.719	7.476	8.243

Al 31/12/2022 il Comune contava 15719 abitanti (dati anagrafe comunale), in diminuzione rispetto ai periodi precedenti, con una prevalenza del genere femminile.

Popolazione	al 01/01/2018			al 01/01/2019			al 01/01/2020			al 01/01/2021			al 01/01/2022		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Copparo	7742	8506	16248	7673	8424	16097	7548	8323	15871	7578	8296	15874	7523	8230	15753

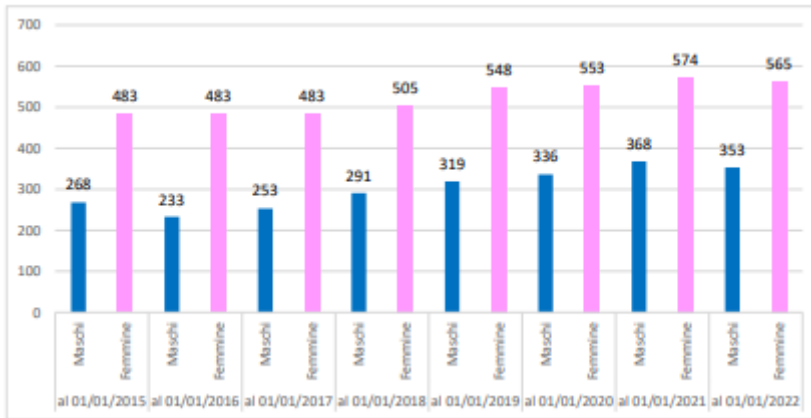
Elaborazione su Dati Istat



Per quanto concerne la popolazione straniera:

Popolazione straniera	al 01/01/2015			al 01/01/2016			al 01/01/2017			al 01/01/2018			al 01/01/2019			al 01/01/2020			al 01/01/2021					
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale			
Copparo	268	483	751	233	483	716	253	368	368	368	505	796	319	548	867	336	553	889	368	574	942	353	965	918

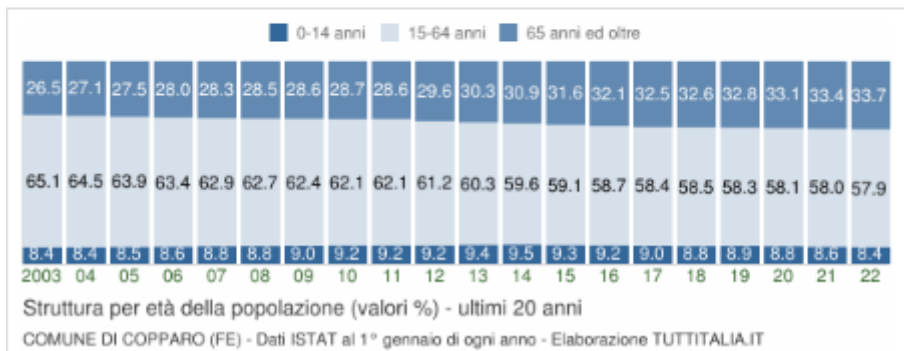
Elaborazione su Dati Istat



Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



STRUTTURA PER ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE										
2022	0-9	10-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70-79	80-89	90 E OLTRE
COPPARO	774	1.130	1.149	1.244	2.069	2.771	2.503	2.190	1.560	329

Anno 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
2002	1.492	11.884	4.665	18.041	47,7
2003	1.504	11.708	4.776	17.988	48,1
2004	1.500	11.564	4.853	17.917	48,4
2005	1.528	11.415	4.916	17.859	48,6
2006	1.533	11.245	4.957	17.735	48,9
2007	1.545	11.078	4.988	17.611	49,1
2008	1.552	11.018	5.014	17.584	49,3
2009	1.577	10.901	4.996	17.474	49,5
2010	1.603	10.808	4.997	17.408	49,6
2011	1.586	10.718	4.941	17.245	49,9
2012	1.564	10.404	5.032	17.000	50,2
2013	1.594	10.223	5.126	16.943	50,4
2014	1.604	10.064	5.221	16.889	50,7
2015	1.564	9.908	5.287	16.759	51,1
2016	1.531	9.721	5.315	16.567	51,4
2017	1.484	9.599	5.345	16.428	51,8
2018	1.438	9.535	5.321	16.294	52,0
2019*	1.422	9.340	5.264	16.026	52,1
2020*	1.392	9.225	5.254	15.871	52,3
2021*	1.366	9.204	5.304	15.874	52,5
2022*	1.329	9.115	5.309	15.753	52,7

(*) popolazione post-censimento

tabella “età media della popolazione”

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Copparo.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	312,7	51,8	221,9	116,7	0,0	5,6	11,4
2003	317,6	53,6	232,4	120,3	0,0	5,5	13,0
2004	323,5	54,9	225,9	124,1	0,0	6,5	12,4
2005	321,7	56,5	221,7	127,2	0,0	6,1	13,5
2006	323,4	57,7	209,7	132,1	0,0	6,2	13,2
2007	322,8	59,0	220,9	136,7	0,0	6,3	13,1
2008	323,1	59,6	226,7	140,1	0,0	6,1	14,7
2009	316,8	60,3	246,7	146,9	0,0	6,4	14,2
2010	311,7	61,1	257,8	153,4	0,0	4,6	14,9
2011	311,5	60,9	273,6	161,9	0,0	4,7	12,7
2012	321,7	63,4	260,6	165,8	0,0	5,2	15,5
2013	321,6	65,7	246,6	174,1	0,0	4,4	13,8
2014	325,5	67,8	238,2	183,3	0,0	4,7	12,8
2015	338,0	69,1	231,0	191,2	0,0	5,1	14,9
2016	347,2	70,4	232,7	199,4	0,0	3,3	14,9
2017	360,2	71,1	236,0	207,3	0,0	4,1	16,1
2018	370,0	70,9	230,6	210,3	0,0	4,1	16,3
2019	370,2	71,6	229,9	211,2	0,0	4,8	15,6
2020	377,4	72,0	222,4	213,5	0,0	2,6	16,8
2021	388,3	72,5	212,8	213,4	0,0	4,7	17,3
2022	399,5	72,8	206,9	210,6	0,0	-	-

tabella "indicatori demografici"

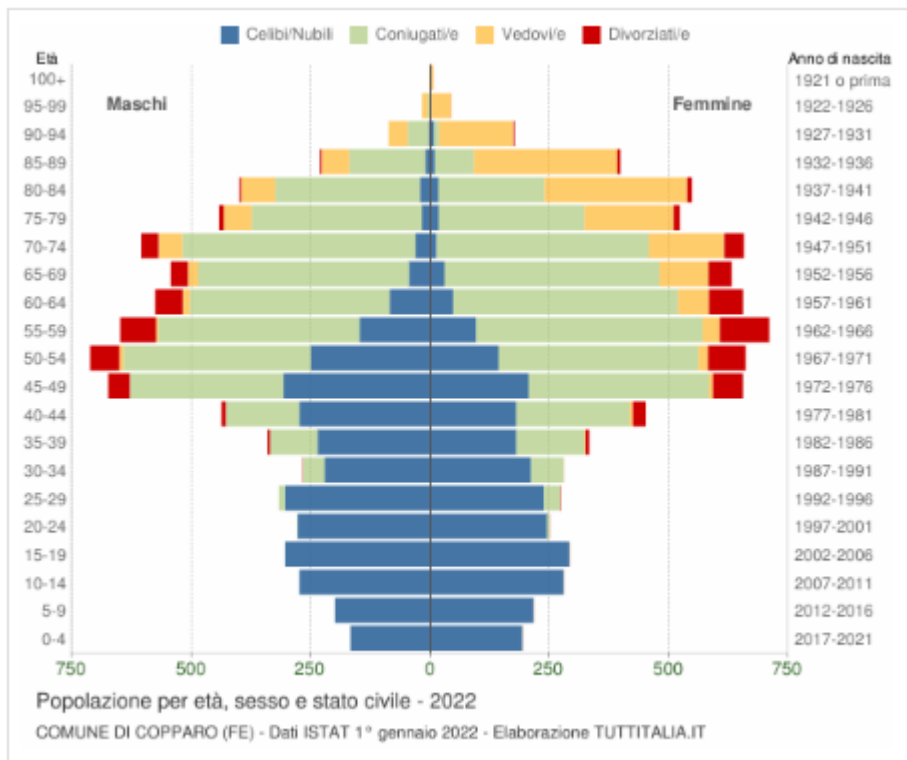


tabella “popolazione per età sesso e stato civile”

1.8 IL TERRITORIO

La pianificazione territoriale è in capo all’Area Gestione del Territorio, istituita presso l’Unione dei Comuni Terre e Fiumi. L’Area assolve, attraverso l’Ufficio di Piano, le funzioni di Pianificazione Urbanistica elaborando gli strumenti urbanistici previsti dalla legge regionale 20/2000 e dalla legge regionale 24/2017, coordina le scelte di carattere comunale e sovracomunale relative allo sviluppo del territorio (Pianificazione Strategica) e sovrintende al funzionamento della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio.

L’Ufficio di Piano:

- ha gestito le funzioni relative alla redazione del Piano Strutturale (PSC), del Piano Strategico, dei Piani Operativi Comunali (POC), del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE);
- gestisce le funzioni previste dalla legge regionale 24/2017 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L’USO DEL TERRITORIO" ed in particolare l’approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale. Ai sensi della legge regionale 24/2017 la pianificazione urbanistica comunale si articola in:
 - a) un unico Piano urbanistico generale (PUG), che stabilisce la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio, con particolare riguardo ai processi di riuso e di rigenerazione urbana;
 - b) gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica con i quali, in conformità al PUG, l'amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale. Gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica sostituiscono ogni piano urbanistico operativo e attuativo di iniziativa pubblica e privata, comunque denominato, previsto dalla legislazione vigente. Per l’approvazione del PUG, l’Unione ha scelto di avvalersi del procedimento previsto dall’art. 3, comma 2, della L.R. 24/2017, ossia un’unica variante generale del Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e Piano Operativo Inter-Comunale (POC) predisposti ai sensi della L.R. 20/2000.

Fasi di approvazione del PUG:

- Documento preliminare ≠ Assunzione ≠ Adozione ≠ Approvazione La pianificazione del territorio comprende anche la Classificazione Acustica inter-Comunale, ai sensi della LR 15/2001, che, per quanto riguarda l’Unione, viene

suddivisa in "Strategica" ed "Operativa". La prima è inserita, quale integrante, nel PSC, mentre la seconda viene a far parte del RUE e del POC per i rispettivi ambiti di competenza.

Principali fasi della Pianificazione Territoriale dell'Unione:

- Delibera di Giunta Unione n. 17 del 06/06/2011: Approvazione del Documento Preliminare al PSC dell'Unione;
- Delibera di Giunta Unione n. 29 del 17/10/2011: Approvazione dell'integrazione del Documento Preliminare al PSC dell'Unione in risposta ai contributi degli enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione;
- Delibera di Consiglio Unione n. 45 del 28/11/2013: Adozione del PSC e del RUE dell'Unione, comprensivi della Classificazione Acustica inter-Comunale "Strategica" ed "Operativa";
- Delibera di Consiglio Unione n. 47 del 23/12/2014: Controdeduzioni alle osservazioni e riserve al PSC dell'Unione;
- Delibera di Consiglio Unione n. 42 del 29/09/2015: Approvazione del PSC e del RUE dell'Unione, comprensivi della Classificazione Acustica inter-Comunale "Strategica" ed "Operativa";
- Delibera di Consiglio Unione n. 4 del 18/02/2016: Correzione di alcune incongruenze emerse fra i vari elaborati approvati del PSC e del RUE dell'Unione;
- Delibera di Consiglio Unione n. 48 del 25/10/2016: Adozione della Variante n. 1 al RUE e alla Classificazione Acustica Operativa dell'Unione; Delibera di Consiglio Unione n. 57 del 27/12/2016: Adozione del POC intercomunale dell'Unione; Delibera di Consiglio Unione n. 58 del 27/12/2016: Approvazione del Complemento n. 1 al POC "Verifica Integrata di Sostenibilità Territoriale e Ambientale (VISTA)";
- Delibera di Consiglio Unione n. 15 del 12/04/2017: Approvazione della Variante n. 1 al RUE e alla Classificazione Acustica Operativa dell'Unione;
- Delibera di Consiglio Unione n. 23 del 26/06/2017: Approvazione del POC intercomunale dell'Unione;
- Delibera di Consiglio Unione n. 24 del 26/06/2017: Adozione della Variante n. 1 al PSC e alla Classificazione Acustica Strategica dell'Unione;
- Delibera di Consiglio Unione n. 25 del 26/06/2017: Adozione della Variante n. 2 al RUE e alla Classificazione Acustica Operativa dell'Unione; Delibera di Consiglio Unione n. 26 del 26/06/2017: Approvazione del Complemento n. 4 al RUE "Regolamento manufatti da pesca e da caccia";
- Delibera di Consiglio Unione n. 30 del 26/07/2017: Approvazione modifica al Complemento n. 1 al POC "Verifica Integrata di Sostenibilità Territoriale e Ambientale (VISTA)";
- Delibera di Giunta Unione n. 38 del 31/07/2017: Approvazione degli schemi tipo per gli accordi di pianificazione con i privati, ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000 e dell'art. 11 della L 241/1990 e loro s. m. i.
- Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 65 del 28/12/2021: Assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), ai sensi dell'art. 45, comma 2, della L.R. 24/2017, applicando alla stessa le norme di salvaguardia previste dall'art. 27, comma 2, della medesima legge;
- Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 38 del 19/09/2022: Controdeduzioni alle osservazioni e adozione della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), ai sensi dell'art. 46, comma 1, della L.R. 24/2017 e s. m. i.;
- Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 9 del 30/03/2023: Approvazione Piano Urbanistico Generale Piani e strumenti urbanistici vigenti: Piano Strutturale Comunale (PSC) e Classificazione Acustica Strategica (CAS): approvati con Delibera di Consiglio Unione n. 42 del 29/09/2015, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e s. m. i., e integrati con Delibera di Consiglio Unione n. 4 del 18/02/2016, precisando che l'approvazione degli elaborati facenti parte della "Classificazione Acustica 51 Strategica inter-Comunale" costituisce adempimento della disposizione prevista all'art. 3 della L.R. n. 15/2001 e all'art. 20 della L.R. 20/2000 e s. m. i.;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e Classificazione Acustica Operativa (CAO): approvati con Delibera di Consiglio Unione n. 42 del 29/09/2015, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e s. m. i., e integrati con Delibera di Consiglio Unione n. 4 del 18/02/2016, precisando che l'approvazione degli elaborati facenti parte della "Classificazione Acustica Operativa Inter-comunale" costituisce adempimento della disposizione prevista all'art. 3 della L.R. n. 15/2001 e all'art. 20 della L.R. 20/2000 e s. m. i.

Gli elaborati del RUE sono stati aggiornati a seguito della Variante Specifica n. 1, assunta ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s. m. i. e approvata con Delibera di Consiglio Unione n. 15 del 12/04/2017; Piano Operativo inter-Comunale (POC): adottato con Delibera di Consiglio Unione del 27/12/2016, approvato con Delibera di Consiglio Unione del 26/06/2017, ultima modifica approvata con Delibera di Consiglio Unione del 26/07/2017. Piano Urbanistico Generale (PUG): è lo strumento di pianificazione urbanistica previsto dalla L.R. 24 del 21 dicembre 2017,

con il quale l'Unione, con riferimento ai territori dei Comuni che la compongono, delinea le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Superficie in Kmq		43,06
RISORSE IDRICHE		
	* Laghi	0
	* Fiumi e torrenti	0
STRADE		
	* Statali	Km. 0,00
	* Provinciali	Km. 19,25
	* Comunali	Km. 71,93
	* Vicinali	Km. 0,00
	* Autostrade	Km. 0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Piano Urbanistico Generale approvato con Delibera C.U. n. 09 del 30/03/2023
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. 0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq. 0,00	mq. 0,00

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE

L'art. 2, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. che prevedono che "Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive. Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri:

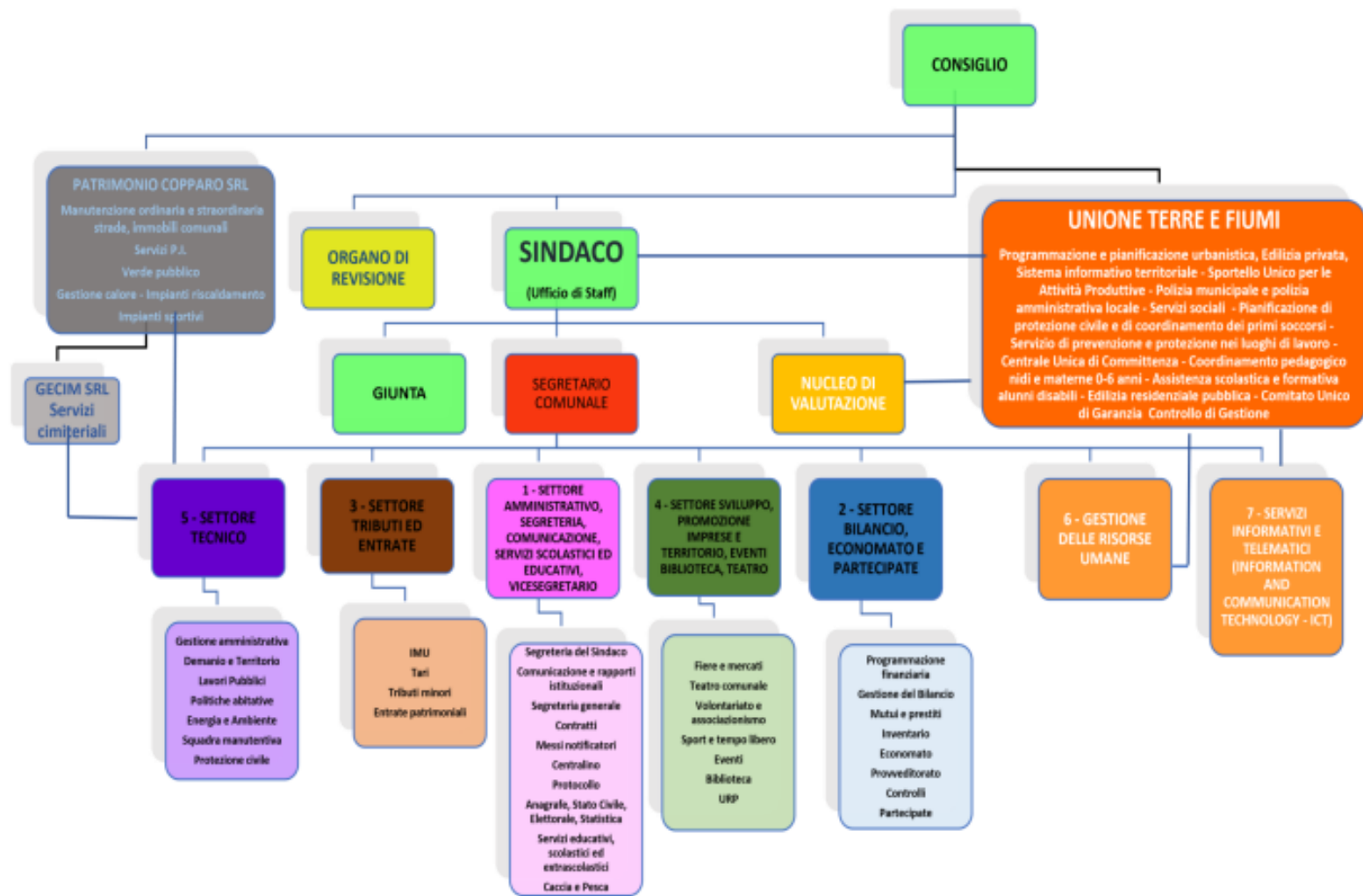
- funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e ad eventuale revisione;
- ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;

d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;

e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea.”; l'art. 4, comma 1, lett. b) , del succitato D.lgs. n. 165/2001 che attribuisce agli organi di governo la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., gli enti provvedono “all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Ad oggi l'organigramma dell'Ente è il seguente:



2.1 LA GESTIONE DI PUBBLICI SERVIZI

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Le partecipazioni in enti strumentali sono:

2.2 ELENCO SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31/12/2022

Il Comune di Copparo partecipa al capitale delle seguenti società sia direttamente che indirettamente:

Denominazione	Sede	Forma giuridica dell'Ente	Oggetto dell'attività	Quota % partecipazione	Quota % partecipazione
				diretta	indiretta
AREA IMPIANTI S.p.A.	Via VOLTA 26/A Copparo	Società per azioni	Gestione impianti rifiuti	17,40%	0%
AREA IMPRESA S.r.l. procedura fallimentare	Via VOLTA 26/A Copparo (FE)	Società a responsabilità limitata	Altre attività di consulenza tecnica	0%	17,4%
CLARA S.p.A.	Via VOLTA 26/A Copparo (FE)	Società per azioni	Raccolta dei rifiuti	7,95%	0%
C.A.D.F. S.p.A.	Via ALFIERI 3 Codigoro (FE)	Società per azioni	Raccolta, trattamento e fornitura d'acqua	23,25%	0%
COCEAM S.r.l. in liquidazione	Via ROMA 28, Copparo (Fe)	Società a responsabilità limitata	Reti gas	100%	0%
DELTA 2000 – Società Consortile a R.L.	Str. LUIGIA 8 Ostellato (FE)	Società consortile	Altre att.tà di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amm.vo-gest.ne e pianificazione aziendale	1,32%	0%
GECIM Gestioni cimiteriali S.r.l.	Via ROMA 38 Copparo (FE)	Società a responsabilità limitata	Servizi di pompe funebri e attività connesse	0%	80%
HERA S.p.A.	V.le B.Pichiat 2/4 Bologna (BO)	Società per azioni	Raccolta, trattamento e fornitura d'acqua	0,07285%	0%
LEPIDA S.p.A.	V.le A MORO 64 Bologna (BO)	Società per azioni	Telecomunicazioni	0,0014%	0%
PATRIMONIO COPPARO S.r.l.	Via ROMA 38 Copparo (FE)	Società a responsabilità limitata	Compravendita di immobili effettuati su beni propri	100%	0%
S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo sviluppo S.p.A.	CASTELLO ESTENSE Ferrara	Società per azioni	Pubbliche relazioni e comunicazioni	0,46%	0%
ACER Ferrara – Azienda casa Emilia Romagna	C.so Vittorio Veneto, 7 ferrara	Ente strumentale partecipato	Gestione e manutenzione abitazioni di edilizia popolare	3,75%	0%

L'Azienda **CADF** ha la forma giuridica di Società per Azioni, i cui soci sono gli 11 Comuni (Codigoro, Comacchio, Copparo, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Fiscaglia, Mesola, Ostellato, Riva del Po e Tresignana), dei quali gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII).

CLARA Spa è la società, a totale partecipazione pubblica, nata nel 2017 dal processo di fusione tra Area spa e Cmv Raccolta srl, e gestisce la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani nei Comuni della provincia di Ferrara.

Delta 2000 Scarl, costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 1303/2013 - Gruppi di azione locale, ha come obiettivo principale la valorizzazione in modo integrato ed organico delle risorse economiche presenti nel territorio, al fine di innescare un processo di sviluppo locale sulla base dell'autorappresentazione delle comunità.

S.i.pro Spa ha per oggetto l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli Enti Locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli Enti Locali e di quelle regionali. Essa persegue finalità di interesse generale consistenti in particolare nella formazione di nuove fonti di occupazione e di redditi.

Lepida Scpa è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per soci e per enti collegati alla rete Lepida. Lepida Scpa è il motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia Romagna.

Delta Web S.p.A. era una società a partecipazione indiretta da parte del C.A.D.F. spa, ed il Comune di Copparo deteneva la medesima quota del 23,25%, si occupava di progettare, fornire e gestire, reti pubbliche e private di telecomunicazione e servizi connessi.

Con atto repertorio 9308 raccolta 7342 Notaio Fabio Cosenza, la società è stata incorporata tramite processo di fusione in C.A.D.F. spa, con effetti a far data dal 01/01/2021.

CO.CE.AM S.r.l. società partecipata al 100% dal Comune di Copparo, in liquidazione che si occupava della gestione delle reti gas per le frazioni Coccanile, Cesta e Ambrogio;

Area Impianti S.p.A. società che si occupa di gestione impianti per trattamento e smaltimento rifiuti

AREA IMPRESA S.r.l. società in procedura fallimentare che si occupava della gestione, smaltimento e recupero dei rifiuti;

GECIM Gestioni cimiteriali S.r.l. società partecipata all'80% dal Comune di Copparo, che si occupa di gestione servizi cimiteriali

HERA S.p.A., multiutility che opera nel settore energetico e ambientale;

PATRIMONIO COPPARO S.r.l. società partecipata al 100% dal Comune di Copparo che si occupa della gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare del Ente.

2.3 ALTRE PARTECIPAZIONI E CONVENZIONI

Il Comune è socio di ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna con una quota del 3,75%.

Unione dei Comuni ai sensi dell'art. 32 del Tuel. Con atto rep. n.66385 del 01/12/2009 del notaio Trevisani Felice è stato stipulato l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni "Terra e Fiumi" a cui i comuni aderenti, tra cui il comune di Copparo, hanno conferito i seguenti servizi/funzioni:

Convenzioni attive

- Integrazione Scolastica
- Coordinamento Pedagogico
- Edilizia Popolare ERP
- Comitato Unico di Garanzia CUG
- Informatici
- Personale
- Polizia Municipale
- Protezione Civile
- Servizi Sociali
- Gestione del Territorio
- Centrale Unica di Committenza
- Nucleo di Valutazione
- Gestione Atti
- Catasto
- Controllo di gestione

È in atto da parte dell'Unione una complessa procedura di riorganizzazione.

Lo scopo dell'Unione è quello di non aumentare la spesa pubblica per i comuni che ne fanno parte, ma di ottimizzare al massimo le risorse di personale e strumentali disponibili, attraverso una riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi attualmente gestiti dalle singole municipalità.

Tra gli obiettivi rimangono anche quelli di promuovere l'immagine del territorio stesso e dei sistemi locali riconosciuti come particolarmente significativi e importanti, aprendo alle esigenze e alle richieste derivanti sia dall'interno sia dall'esterno, favorendo il consolidamento delle economie locali (a cominciare dalla promozione dei prodotti enogastronomici), attraverso l'innovazione e la qualificazione dell'economia turistica specializzata (rivolta particolarmente al settore sportivo e naturalistico) in una logica di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse ambientali, culturali e produttive del territorio.

Risulta, infine, di primaria importanza monitorare affinché la centrale unica di committenza (C.U.C.), presso l'Unione possa garantire l'autonoma gestione delle gare anche dopo l'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, onde assicurarsi la possibilità di definire le procedure di affidamento nei tempi assai ristretti previsti nei bandi PNRR e PNC per l'ottenimento dei rispettivi fondi.

2.4 CONVENZIONE TRA COMUNI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL TUEL

CONVENZIONE EX ART 30 DEL T.U.E.L FRA IL COMUNE DI COPPARO E IL COMUNE DI RIVA DEL PO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELSETTORE TRIBUTI 01/01/2022-31/12/2024 : approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.60 del 29-12-2021

CONVENZIONE EX ART 30 DEL T.U.E.L. FRA IL COMUNE DI COPPARO E IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA PER LA DEMOLIZIONE E RICOTRUZIONE DEL PONTE DELLA BARCHESSA.

CONVENZIONE EX ART 30 DEL T.U.E.L. FRA IL COMUNE DI COPPARO E IL COMUNE DI FERRARA PER LA REALIZZAZIONE DELLINTERVENTO DI RISANAMENTO E RIPARAZIONE DEL PONTE UBICATO SUL PO DI VOLANO, IN LOCALITA SABBIONCELLO S. VITTORE - CUP: J47H22002490004

2.5 OSSERVAZIONI

L'ossatura della struttura comunale e sovracomunale è già definita da anni e risale ai mandati precedenti, compresa la trasformazione dell'Associazione dei Comuni in Unione dei Comuni "Terre e Fiumi", atto che venne all'ora definito come "scelta strategica fondamentale": il primo gennaio 2010 i Comuni di Copparo, Berra, Formignana, Tresigallo, Jolanda di Savoia e Ro, diedero vita all'Unione e decisero di conferire i servizi di sportello unico edilizia ed imprese (SUEI), il sistema informativo territoriale (SIT), ufficio di piano, canile intercomunale, servizi sociali, e successivamente nel 2011 e 2013 i servizi Polizia Municipale, Personale e Ced. Attualmente l'Unione gestisce inoltre in forma associata per tutti i comuni aderenti il nucleo di valutazione, il comitato unico di garanzia e l'ufficio unico dei procedimenti disciplinari.

Nel corso del 2018 è stato portato a termine il processo di fusione che vedeva coinvolti 4 Comuni sui 5 facenti parte dell'Unione e con distinte Leggi Regionali sono stati istituiti i Comuni di Riva del Po e Tresignana con decorrenza 01/01/2019.

Si ritiene di sottolineare, per quel che concerne soprattutto i servizi sociali, servizio gestito tramite l'Azienda Speciale Servizi alla Persona (ASSP) di proprietà dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, la volontà del Comune di Copparo di mantenere un forte monitoraggio sui servizi e sulla loro qualità, con particolare attenzione al rapporto con persone ed altri enti od organizzazioni presenti sul territorio che completano di fatto le risposte occorrenti ad una società che sempre più si mostra complessa ed alla quale occorre prestare sempre maggiore attenzione. Tramite questo monitoraggio il Comune ha la possibilità di essere sempre primo interfaccia nei confronti del Cittadino che resta abituato ad avere un rapporto diretto con l'istituzione e che da questa pretende risposte rapide ed efficaci.

Le funzioni conferite all'Unione Terre e Fiumi sono quelle relative a:

- Elaborazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in ambito intercomunale (PSC cfr. funzione "q" L.R. 10/2008)
- Servizi sociali (ASSP, cfr. funzione "o" L.R. 10/2008)
- Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP, cfr. funzione "i" L.R. 10/2008), promozione e animazione economica e turistica intesa come promozione del territorio dell'Unione (PTPL). Si prevede l'evoluzione in SUEI Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione dal 01/01/2011.
- Sistema informativo territoriale (SIT, cfr. sotto funzione L.R. 10/2008)
- Nucleo di Valutazione
- Gestione dei servizi informatici e telematici ≠ Funzioni relative al personale
- Comitato unico di garanzia, di cui all'articolo 21 della legge n. 183/ 2010
- Osea - gestione di tutte le funzioni relative all'assistenza disabili nelle scuole del territorio
- Istituzione Centrale Unica di Committenza all'interno dell'Unione Terre e Fiumi e conferimento all'Unione Terre e Fiumi delle attività e funzioni di competenza
- Gestione del territorio ≠ Funzioni sociali e socio sanitarie
- Coordinamento pedagogico
- Edilizia residenziale pubblica
- Controllo di gestione

La vera sfida del prossimo futuro sarà quella di verificare le reali intenzioni dei Comuni ora presenti in Unione e di procedere quindi verso un reale percorso condiviso che a questo punto -revisionato lo Statuto- deve procedere con una integrazione maggiore (attivazione di nuovi servizi, completamento del trasferimento di funzioni, ridisegno di aree funzionali) oppure ripensare ad una diversa architettura amministrativa.

Per quel che concerne l'organizzazione interna dell'Ente, il modello adottato riguardante la creazione di diverse Posizioni Organizzative, evidentemente non ha dato i risultati sperati, con la creazione di tanti compartimenti che tendono ad essere separati gli uni dagli altri e che creano difficoltà in termini di rapidità di risposta al cittadino (cliente esterno) ed ai colleghi (cliente interno).

E' auspicabile quindi una severa riorganizzazione della struttura interna che snellisca la struttura stessa e favorisca la crescita professionale e trasversale dei dipendenti. Come si legge nel PTPCT 2022 – 2024, nessuno in un'organizzazione lavora da solo, ma fa parte di una squadra che rappresenta la modalità con cui si svolge il lavoro nell'ente, favorendo un clima di lavoro disteso, aumentando l'efficienza e l'efficacia, dove ogni confronto è fonte di crescita.

A riguardo, è auspicabile una maggiore integrazione ed un maggiore dialogo tra l'area tecnica e le partecipate, in particolare Patrimonio Copparo Srl, società partecipata al 100% dal Comune di Copparo, che deve essere il braccio operativo ed esecutivo dell'amministrazione, con la predisposizione di piani pluriennali di manutenzione e valorizzazione del patrimonio e l'attivazione di nuovi servizi.

3. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

L'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse non può prescindere da una puntuale riflessione sui ripetuti interventi legislativi in materia di tributi e sulle politiche adottate dall'ente. Negli ultimi anni il quadro dei tributi locali ha subito modifiche normative significative da un anno all'altro. Ricordiamo l'istituzione dell'IMU a decorrere dal 2012, l'istituzione della TASI; l'abolizione della Tasi su abitazione principale, l'esenzione IMU terreni agricoli, la sospensione nel 2016 di tutti gli aumenti tributari.

Dal 01/01/2020 con Legge 160/2019 istituzione della c.d. nuova IMU e abolizione della TASI su fabbricati diversi dall'abitazione principale, aree fabbricabili, immobili merce.

Con l'istituzione dal 1° gennaio 2021 del Canone patrimoniale unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e mercatale previsto dall'art. 1 commi da 816 e segg. L. 160/2019, il gettito ex imposta di pubblicità e diritto pubbliche affissioni e occupazioni di spazi e di aree pubbliche è confluito nel gettito del canone patrimoniale unico inserito nelle entrate extra-tributarie.

6.3 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	6.557.622,07	6.600.425,07	6.746.857,30	6.665.000,00	6.665.000,00	6.655.000,00	- 1,213
Contributi e trasferimenti correnti	4.487.229,69	4.460.131,58	4.110.191,65	4.397.904,87	4.161.042,40	4.059.093,26	6,999
Extratributarie	1.921.929,61	1.893.892,95	2.054.834,37	2.011.323,34	2.011.323,34	2.001.323,34	- 2,117
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.976.781,37	12.954.449,58	12.911.883,32	13.074.228,21	12.837.365,74	12.715.416,60	1,257
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	311.628,85	306.973,95	181.091,60	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	13.288.410,22	13.261.423,53	13.092.974,92	13.074.228,21	12.837.365,74	12.715.416,60	- 0,143
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.079.612,15	2.495.419,48	6.946.714,48	6.997.337,48	2.098.500,00	1.198.500,00	0,728
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	600.000,00	921.350,00	1.824.385,38	1.555.567,38	510.000,00	760.000,00	- 14,734
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.379.557,26	2.418.128,89	3.617.231,81	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.059.169,40	5.834.898,35	12.388.331,68	8.552.904,85	2.608.500,00	1.958.500,00	- 30,959
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	16.347.579,62	19.096.321,88	35.481.306,60	31.627.133,06	25.445.865,74	24.673.916,60	- 10,862

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2021	2022	2023	2024	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	6.353.544,38	6.397.524,53	7.121.924,41	6.236.737,71	29,694
Contributi e trasferimenti correnti	4.315.485,83	4.361.455,62	4.542.781,51	4.720.859,62	3,920
Extratributarie	1.912.817,86	1.885.706,21	2.564.654,62	2.392.131,43	- 6,728
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.581.848,07	12.644.686,36	14.229.360,54	16.349.728,76	14,901
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	12.581.848,07	12.644.686,36	14.229.360,54	16.349.728,76	14,901
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	893.731,82	1.626.417,52	11.413.040,27	14.454.718,73	26,650
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	20.787,40	1.539.810,78	2.100.659,19	1.831.072,25	- 12,833
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	914.519,22	3.166.228,30	13.513.699,46	16.285.790,98	20,513
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	13.496.367,29	15.810.914,66	37.743.060,00	42.635.519,74	12,962

3.1 TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

L'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse non può prescindere da una puntuale riflessione sui ripetuti interventi legislativi in materia di tributi e sulle politiche adottate dall'ente. Negli ultimi anni il quadro dei tributi locali ha subito modifiche normative significative da un anno all'altro. Ricordiamo l'istituzione dell'IMU a decorrere dal 2012, l'istituzione della TASI, l'abolizione della Tasi su abitazione principale, l'esenzione IMU terreni agricoli, la sospensione nel 2016 di tutti gli aumenti tributari. A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico) previsto dall'art. 1 commi da 816-845 L. 160/2019, la previsione del gettito dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è confluito nel gettito del canone unico inserito

nelle entrate extra-tributarie. Dal 1° gennaio 2023 non sono assoggettati al pagamento del Canone Unico Patrimoniale gli accessi “a raso”.

3.1.1 LA FISCALITA' LOCALE DAL 2024

La Legge delega fiscale (Legge 111/2023) in corso di attuazione andrà a delineare:

- revisione del sistema fiscale dei comuni
- progressività fiscale autonomia finanziaria nell'ambito della potestà regolamentare
- attuazione del federalismo fiscale con potenziamento dell'autonomia finanziaria in grado di:

- 1) assicurare l'integrale finanziamento delle funzioni fondamentali attribuite
- 2) superare le differenze territoriali per gli enti locali con minore capacità fiscale senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica
- 3) modernizzare, al fine di ridurre i fenomeni di evasione ed elusione fiscale
- 4) aumentare la capacità fiscale degli enti locali
- 5) la circolazione delle informazioni-razionalizzare e riordinare i singoli tributi locali con particolare riferimento a:
 - soggetti passivi
 - base imponibile
 - numero delle aliquote
 - esenzioni
 - agevolazioni fiscali,

salvaguardandone la manovrabilità a garanzia del mantenimento della dimensione complessiva dei gettiti e degli equilibri di bilancio-razionalizzare le entrate anche di carattere patrimoniale prevedendo l'eliminazione di quelle che hanno elevati costi di adempimento per i contribuenti a fronte di un gettito trascurabile per gli enti locali assicurando le opportune compensazioni di gettito nell'ambito dei decreti legislativi adottati ai sensi della presente legge.

Principi rivolti agli enti territoriali con invito ad adottare iniziative in materia di collaborazione con il contribuente (dall'assistenza e consulenza giuridica, alla diffusione di informazioni tributarie, alla semplificazione degli adempimenti, al potenziamento degli istituti premiali degli adempimenti spontanei, alla compensazione ecc.), con l'introduzione della facoltà degli enti di disciplinare definizioni agevolate dei propri tributi, prescindendo dalle previsioni statali, al ricorrere di esigenze straordinarie, casi eccezionali e con riferimento a periodi temporali limitati, con possibilità di rinuncia o riduzione di sanzioni e interessi mentre la pretesa tributaria non potrà mai essere annullata.

Dal 2024 con DM 07/07/2023 in applicazione dell'art. 1, comma 757 della L. 160/2019, la diversificazione delle aliquote IMU rispetto a quelle indicate dalla disciplina dell'IMU, con delibera di C.C., sarà efficace solo se l'atto contiene il “prospetto” come parte integrante elaborato attraverso il Portale del Federalismo Fiscale nel rispetto dei criteri disciplinati dal D.M.; la delibera priva del “prospetto” non esplica alcuna efficacia di conseguenza la misura delle aliquote applicabili sarà quella di base.

In sede di conversione del D.L. 132/23 decreto “mille proroghe”, con l'art. 6-Ter con il quale viene stabilito che l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU tramite l'elaborazione del prospetto di cui all'Art. 1 commi 756 e 757

della L. 160/2019, decorre dall'anno di imposta 2025. Per l'anno 2024 i comuni approvano le aliquote in base alla normativa vigente.

Di seguito si elencano, in modo non esaustivo, alcune fattispecie di aliquote in previsione della successiva deliberazione definitiva.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2023	2024	2023	2024
Prima casa cat. A1/A8/A9 (Detrazione pari a euro 200,00)	0,6	0,6	25000	25000
Altri fabbricati residenziali	1,02	1,02	2800000	2750000
Altri fabbricati proprietà IN HOUSE x 2024 fattispecie non prevista	0,5	0,5	20000	20000
Immobili cat. C03	1,02	1,02	160000	160000
Immobili cat. C01	1,02	1,02	300000	300000
Immobili cat. D04	0,86	0,86	6800	6800
Fabbricati rurali strumentali	0,1	0,08	57000	50000

3.2 TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

I servizi a domanda individuale rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata. Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), che non deve essere inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. Non sono previste al momento per il triennio 2024/2026 modifiche tariffarie, che saranno oggetto di apposita delibera.

3.2.1 PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Servizi a domanda individuale

		2024	Entrate	Spese	Copertura
1	Alberghi, esclusi case di riposo e case di ricovero				
2	Alberghi diurni e bagni pubblici				
3	Asili nido*	262.833,20		287.603,00	91,39%
4	Convitti, campeggi, case per vacanze				
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali				
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge				
7	Giardini zoologici e botanici				
8	Impianti sportivi				
9	Mattatoi pubblici				
10	Mense				
11	Mense scolastiche	185.000,00		372.000,00	49,73%
12	Mercati e fiere attrezzate				
13	Pesa pubblica				
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili				
15	Spurgo pozzi neri				
16	Teatri	128.300,00		340.973,52	37,63%
17	Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
18	Spettacoli				
19	Trasporto carni macellate				
20	Trasporti funebri, pompe funebri, illuminazioni votive				
21	Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	8.160,00		10.700,00	76,26%
22	Altri servizi				
TOTALE		584.293,20		1.011.276,52	57,78%

() In relazione alla parte di entrata per asili nido si segnala che sono stati considerati anche i contributi previsti dalla delibera Regionale n. 1706/2023 per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie per i bambini di età 0-3 anni.*

3.3 ANDAMENTO E PREVISIONE DI ENTRATE, TRASFERIMENTI, ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E IN CONTO CAPITALE

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Ici, Addizionale Irpef, Imposta di Soggiorno e altro). Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali. Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici e proventi derivanti dalla gestione dei beni patrimoniali, proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Si indica di seguito anche l'andamento delle entrate in conto capitale, destinate ad investimenti.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.557.622,07	6.600.425,07	6.746.857,30	6.665.000,00	6.665.000,00	6.655.000,00	- 1,213

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.353.544,38	6.397.524,53	7.121.924,41	9.236.737,71	29,694

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	4.497.229,69	4.460.131,56	4.110.191,65	4.397.904,87	4.161.042,40	4.059.093,26	6,999

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	4.315.485,83	4.361.455,62	4.542.781,51	4.720.859,62	3,920

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.921.929,61	1.893.892,95	2.054.834,37	2.011.323,34	2.011.323,34	2.001.323,34	- 2,117

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.912.817,86	1.885.706,21	2.564.654,62	2.392.131,43	- 6,726

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	1.079.612,15	2.495.419,46	6.946.714,48	6.997.337,46	2.098.500,00	1.198.500,00	0,728
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	600.000,00	921.350,00	1.824.385,39	1.555.567,39	510.000,00	760.000,00	- 14,734
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.679.612,15	3.416.769,46	8.771.099,87	8.552.904,85	2.608.500,00	1.958.500,00	- 2,487

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	893.731,82	1.626.417,52	11.413.040,27	14.454.718,73	26,650
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	20.787,40	1.539.810,78	2.100.659,19	1.831.072,25	- 12,833
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	914.519,22	3.166.228,30	13.513.699,46	16.285.790,98	20,513

Si specifica che la voce "accensione mutui passivi" parte entrata per l'anno 2024 è comprensiva di € 40.567,39 per devoluzioni mutui già concessi, senza aumento dell'indebitamento comunale.

3.4 ANALISI DELLA SPESA – PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi. Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti". Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi. La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma (sia per la parte conto capitale che parte corrente), l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore. In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

3.5 ANALISI DELLA SPESA – PARTE CORRENTE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanzia pubblica. A tal fine si riporta qui di seguito la situazione riepilogativa degli impegni di parte corrente ed in parte capitale, suddivisa per missione

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2024	3.992.616,04	1.284.209,59	240.000,00	0,00	5.516.825,63
	2025	3.697.453,35	829.000,00	200.000,00	0,00	4.726.453,35
	2026	3.695.453,35	329.000,00	250.000,00	0,00	4.274.453,35
2	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2024	770.206,00	0,00	0,00	0,00	770.206,00
	2025	770.206,00	0,00	0,00	0,00	770.206,00
	2026	770.206,00	0,00	0,00	0,00	770.206,00
4	2024	1.651.774,46	494.838,82	0,00	0,00	2.146.613,28
	2025	1.653.645,78	3.000,00	0,00	0,00	1.656.645,78
	2026	1.639.274,46	303.000,00	300.000,00	0,00	2.242.274,46
5	2024	501.320,52	838.000,00	375.000,00	0,00	1.714.320,52
	2025	501.320,52	0,00	0,00	0,00	501.320,52
	2026	501.320,52	100.000,00	0,00	0,00	601.320,52
6	2024	373.478,44	17.500,00	0,00	0,00	390.978,44
	2025	373.478,44	717.500,00	0,00	0,00	1.090.978,44
	2026	373.478,44	17.500,00	0,00	0,00	390.978,44
7	2024	187.243,20	0,00	0,00	0,00	187.243,20
	2025	187.243,20	0,00	0,00	0,00	187.243,20
	2026	187.243,20	0,00	0,00	0,00	187.243,20
8	2024	264.952,70	713.571,60	0,00	0,00	978.524,30
	2025	264.952,70	0,00	0,00	0,00	264.952,70
	2026	264.952,70	0,00	0,00	0,00	264.952,70
9	2024	297.647,82	100.000,00	0,00	0,00	397.647,82
	2025	297.647,82	100.000,00	0,00	0,00	397.647,82
	2026	297.647,82	100.000,00	0,00	0,00	397.647,82
10	2024	627.370,04	3.546.217,45	940.567,39	0,00	5.114.154,88
	2025	627.370,04	456.000,00	300.000,00	0,00	1.383.370,04
	2026	627.370,04	356.000,00	200.000,00	0,00	1.183.370,04
11	2024	10.430,00	0,00	0,00	0,00	10.430,00
	2025	10.430,00	0,00	0,00	0,00	10.430,00
	2026	10.430,00	0,00	0,00	0,00	10.430,00

12	2024	2.009.049,88	3.000,00	0,00	0,00	2.012.049,88
	2025	2.009.049,88	3.000,00	0,00	0,00	2.012.049,88
	2026	2.014.049,88	3.000,00	0,00	0,00	2.017.049,88
13	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2024	141.266,00	0,00	0,00	0,00	141.266,00
	2025	141.266,00	0,00	0,00	0,00	141.266,00
	2026	141.266,00	0,00	0,00	0,00	141.266,00
15	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2024	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	2025	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	2026	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
17	2024	1.058.960,00	0,00	0,00	0,00	1.058.960,00
	2025	1.058.960,00	0,00	0,00	0,00	1.058.960,00
	2026	1.058.960,00	0,00	0,00	0,00	1.058.960,00
18	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2024	268.123,19	0,00	0,00	0,00	268.123,19
	2025	268.123,19	0,00	0,00	0,00	268.123,19
	2026	268.123,19	0,00	0,00	0,00	268.123,19
50	2024	365.690,82	0,00	0,00	544.099,10	909.789,92
	2025	424.181,75	0,00	0,00	542.037,07	966.218,82
	2026	430.239,21	0,00	0,00	425.401,79	855.641,00
60	2024	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
99	2024	0,00	0,00	0,00	2.980.658,28	2.980.658,28
	2025	0,00	0,00	0,00	2.980.658,28	2.980.658,28
	2026	0,00	0,00	0,00	2.980.658,28	2.980.658,28
TOTALI	2024	12.530.129,11	6.997.337,46	1.555.567,39	13.524.757,38	34.607.791,34
	2025	12.295.328,67	2.108.500,00	500.000,00	13.522.695,35	28.426.524,02
	2026	12.290.014,81	1.208.500,00	750.000,00	13.406.060,07	27.654.574,88

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	5.187.554,70	2.052.490,20	240.000,00	0,00	7.480.044,90
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	791.603,46	0,00	0,00	0,00	791.603,46
4	2.260.721,52	1.528.057,07	0,00	0,00	3.788.778,59
5	628.762,12	902.022,57	375.000,00	0,00	1.905.784,69
6	479.616,24	787.245,61	0,00	0,00	1.266.861,85
7	329.192,84	290.840,94	0,00	0,00	620.033,78
8	285.224,72	1.598.151,12	0,00	0,00	1.883.375,84
9	340.020,81	281.283,80	0,00	0,00	621.304,61
10	880.942,59	7.307.116,72	940.567,39	0,00	9.128.626,70
11	17.493,28	0,00	0,00	0,00	17.493,28
12	2.365.935,82	471.305,87	0,00	0,00	2.837.241,69
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	189.454,67	0,00	0,00	0,00	189.454,67
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	34.177,08	0,00	0,00	0,00	34.177,08
17	1.153.190,29	0,00	0,00	0,00	1.153.190,29
18	0,00	8.479,57	0,00	0,00	8.479,57
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	160.614,30	0,00	0,00	0,00	160.614,30
50	531.814,16	0,00	0,00	723.557,23	1.255.371,39
60	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	4.050.642,62	4.050.642,62
TOTALI	15.636.318,60	15.226.993,47	1.555.567,39	14.774.199,85	47.193.079,31

Si specifica che la voce "incremento attività finanziarie - TOTALI" parte entrata per l'anno 2024 è comprensiva di € 40.567,39 per devoluzioni mutui già concessi, senza aumento dell'indebitamento comunale.

3.6 INDEBITAMENTO

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

INTERVENTI FINANZIATI DA PRESTITI ORDINARI

INTERVENTI	2024	2025	2026
Torre Estense – Il step Ex Botteghe	€ 375.000,00		
Manutenzione straord. Copertura ex scuole Ambrogio	€ 230.000,00		
Manutenzione e ripristino strade	€ 900.000,00	300.000,00	
Arredi e attrezzature	€ 10.000,00		
Manutenzione immobili – centro operativo		€ 200.000,00	
Manutenzione straordinaria verde urbano			€ 100.000,00
Manutenzione immobili – scuola materna Gulinelli			€ 300.000,00
Pista ciclabile			€ 200.000,00
Riqualificazione immobile di vi Mazzini			€ 50.000,00
Manutenzione impianto climatizzazione Teatro De Micheli			€ 100.000,00
Totale complessivo	€ 1.515.000,00	€ 500.000,00	€ 750.000,00

3.6.1 VERIFICA DEI LIMITI DELL'INDEBITAMENTO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto perultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	6.800.425,07	6.366.400,00	6.366.400,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	4.460.131,56	4.233.140,20	4.131.027,54
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.893.892,95	1.884.951,00	1.884.951,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		12.954.449,58	12.484.491,20	12.382.378,54
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	1.295.444,96	1.248.449,12	1.238.237,85
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	363.260,82	424.831,75	432.739,21
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		932.184,14	823.617,37	805.498,64
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	8.872.988,54	10.387.988,54	10.887.988,54
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.515.000,00	500.000,00	750.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		10.387.988,54	10.887.988,54	11.637.988,54
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		66.953,01	55.527,64	43.779,25

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulato ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, 19 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

4. RISORSE UMANE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 30/03/2023 e n. 66 del 18/04/2023 ad oggetto "Approvazione catalogo profili dell'ente" è stato approvato a seguito della sottoscrizione del CCNL 16/11/2022, con effetto dal 1° aprile 2023, il nuovo inquadramento del personale del Comune di Copparo. La dotazione organica dell'ente alla data del 31/12/2022

ammonta a n. 64 dipendenti:

COPPARO			
CATEGORIA	MASCHI	FEMMINE	
B	7	3	
B (tempo determinato)	0	1	
C	3	34	
C (tempo determinato art. 90)	0	1	
D	2	9	
D APO	0	4	
Dipendenti al 31/12/2022	12	52	64

5. LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO

Al fine di agevolare la comprensione degli obiettivi strategici del Comune di Copparo, riportiamo di seguito le linee programmatiche di governo.



COPPARO E FRAZIONI: RIPARTIAMO INSIEME AI CITTADINI CON ORGOGLIO!

Le linee programmatiche di mandato sono il frutto di mesi di osservazione, condivisione, sperimentazione e programmazione eseguite insieme alla popolazione del Comune di Copparo e di tutte le frazioni: sono il frutto delle esigenze, delle lamentele, delle necessità che ci sono state espresse e che hanno prima trovato naturale collocazione nel programma elettorale e che ora, coerentemente col risultato ottenuto, si concretizzano appunto nel programma di mandato.

Siamo fortemente convinti della validità e della necessità di una programmazione politico strategica che possa essere occasione di condivisione non solo per la maggioranza, ma anche per la minoranza in considerazione del fatto che si tratta di stimolare la crescita del territorio, di aumentare la prosperità dei suoi abitanti e della protezione degli stessi dai diversi attacchi interni ed esterni a cui sono esposti.

Va sottolineato che, per la prima volta nella sua storia, la guida del Comune di Copparo è stata affidata dagli elettori ad una coalizione di centrodestra: dapprima con lo storico risultato di ottenere un turno di ballottaggio che mai prima si era verificato e poi col turno definitivo, che ha sancito la definitiva affermazione dello schieramento che storicamente aveva sempre ricoperto il ruolo di opposizione.

Questo dato è molto importante in quanto ha rappresentato in maniera forte e concreta il desiderio non solo di un cambiamento politico ma un vero e proprio monito indirizzato ad un radicale mutamento nella guida del Comune, nei metodi utilizzati, nell'approccio metodologico e concettuale, nel rapporto coi cittadini che si sentivano estremamente isolati ed abbandonati, mentre la macchina burocratica procedeva in autonomia e senza interazione.

5.1 L'Unione

Il Comune di Copparo oggi, insieme al Comune di Riva del Po e Tresignana, è parte dell'Unione dei Comuni "Terre e fiumi" ormai da un decennio, pertanto diverse peculiarità ed azioni di governo, così come di cambiamento devono necessariamente coinvolgere l'intera Unione e non riguardare soltanto il singolo Comune di Copparo.

Occorre però fare una attenta riflessione proprio in merito alla vita dell'Unione, a quanto accaduto nel recente passato ed a tutto quanto che ne consegue.

I buoni propositi iniziali che hanno portato alla sua costituzione e la decisione di optare per un approccio moderato per valutare via via le conseguenze di ogni singolo conferimento di competenze, ha di fatto rallentato di parecchio la sua realizzazione ed il suo consolidamento.

La storia recente è nota a tutti: sin dalla sua nascita l'unione (allora formata dai Comuni di Jolanda di Savoia, Berra, Ro, Tresigallo, Formignana e Copparo), ha risentito della difficoltà di conciliare sei anime distinte, sei comuni che pur avendo caratteristiche condivise, hanno peculiarità differenti e animi differenti, ne sono nati personalismi e campanilismi che hanno avuto come conseguenza l'uscita di un Comune fondatore - Jolanda di Savoia - e come risposta forse troppo affrettata e non risolutiva, un parziale processo di fusione che ha visto coinvolti 4 comuni sui 5 ancora facenti parte dell'Unione e con distinte leggi regionali sono stati istituiti i Comuni di Riva del Po e Tresignana con decorrenza 01.01.2019.

Da un lato, quindi, un soggetto fondatore esce e dall'altro dei cinque rimasti, quattro si sono fusi in due realtà nuove, uno solo è rimasto fermo e solitario. Appare evidente come si sia ancora ben lontani dalle intenzioni dichiarate inizialmente in seno all'Unione e contenute nello stesso Statuto dell'Unione.

Al momento attuale i servizi conferiti sono ancora pochi, si nota il permanere di problematiche legate alla funzionalità e vi sono ampi margini di miglioramento in termini di efficacia ed economicità, al momento siamo ancora lontani dagli obiettivi contemplati dalle iniziali prospettive, ad esempio vi è ad oggi grande sofferenza relativamente al personale trasferito all'Unione, personale che fatica a comprendere con chiarezza quale sia il proprio ruolo e soprattutto le prospettive professionali per il futuro.

Appare dunque evidente che vi sia urgenza di revisionare due aspetti legati all'Unione Terre Fiumi. Il primo è lo Statuto dell'Unione, sfruttando il positivo momento storico che nei mesi di maggio/giugno 2019 ha visto interessate dalle consultazioni amministrative tutte le tre amministrazioni comunali coinvolte con conseguente insediamento del nuovo Consiglio dell'Unione, nomina del Presidente e nuova Giunta dell'Unione.

Il secondo aspetto è quello della rappresentatività in seno al Consiglio: nel momento dell'individuazione del numero dei rappresentanti era stata assegnata al Comune di Copparo una prevalenza legata al fatto di essere il Comune capofila rispetto agli altri, per dimensione, conferimenti e potenzialità.

Nello Statuto è previsto la copertura delle spese sia garantita attraverso l'utilizzo di un criterio di riparto direttamente proporzionale al numero degli abitanti dei singoli Comuni.

Il Comune di Copparo ha contribuito in maniera determinante alla creazione ed al sostentamento dell'Unione fino a questo momento in termini non solo di finanziamento, ma anche di personale, strutture, capacità organizzativa e gestionale oltre che di localizzazione fisica.

Indipendentemente dalle fusioni dei comuni di cui sopra Copparo rappresenta circa il 53% degli abitanti residenti in Unione, attestandosi ad oltre il doppio degli abitanti sia del comune di Riva del Po che del comune di Tresignana, e sostiene economicamente l'Unione in maniera preponderante, ma a livello di rappresentatività i Consiglieri eletti in seno al Consiglio dell'Unione provenienti dal comune di Copparo sono poco più di un terzo.

Lo stesso dicasi per il Sindaco di Copparo, che in qualità di membro di diritto della Giunta dell'Unione, ha una rappresentatività singola, al pari degli altri due colleghi sindaci, senza pertanto riconoscere alcun maggiore peso specifico al Comune predominante.

Per i motivi sopra esposti, appare equo tenere in considerazione questi aspetti e garantire al Comune di Copparo adeguata rappresentatività in Consiglio ed in Giunta, nel pieno rispetto della promozione dello sviluppo delle Comunità locali e nel concorrere a curare gli interessi di coloro che risiedono sul territorio dell'Unione, come recita l'articolo 2 dello statuto stesso.

Solo così vi saranno i presupposti per il proseguimento coerente del percorso che porterà al consolidamento e ad uno sviluppo armonioso dell'Unione dei Comuni.

5.2 RIORGANIZZAZIONE

Altro contributo essenziale all'individuazione delle linee programmatiche è stato dato dalle prime settimane di gestione dell'apparato burocratico della "macchina comunale": è stata iniziata una prima fase di osservazione e di studio dei processi e degli iter che traducono le direttive politiche emanate dagli organi di governo negli atti che devono concretizzare le azioni decise; le fattispecie fino ad ora riscontrate mostrano uno scenario di luci ed ombre che evidenziano in modo palese la necessità di rivedere e riorganizzare diversi aspetti organizzativi.

Questa azione di riorganizzazione non potrà naturalmente prescindere da una valutazione dei carichi di lavoro spettanti ad ogni unità produttiva, dalla dotazione di risorse umane e dalla loro età anagrafica, formazione ed attitudine, dalla produttività espressa e dalla capacità di positiva risposta al cambiamento.

L'attuale configurazione della struttura interna divisa in diverse aree organizzative si è mostrata nel complesso adeguata ma per certi versi aspetti lacunosa, dispersiva ed inefficiente. La diagnosi sopra menzionata è stata anche ovviamente indirizzata a capire se queste mancanze siano dovute ad un peccato commesso in fase di genesi, oppure legate ad altri fattori; sarà naturalmente compito dell'amministrazione comprendere come poter migliorare ogni comparto, anche con azioni di consistente ristrutturazione.

Particolare attenzione sarà riservata al clima lavorativo ed al rapporto tra dipendenti/colleghi e tra dipendenti/utenti: un sereno clima aziendale contribuisce in maniera determinante ad una piena integrazione ed al raggiungimento degli obiettivi.

Una bandiera di questa amministrazione sarà il rinnovato (nuovo?) rapporto tra il Comune e con la cittadinanza: gli amministratori saranno sempre disponibili per un positivo e proficuo confronto tanto con la cittadinanza, quanto coi dipendenti del comune.

5.3 CRESCITA ECONOMICA

La principale direttiva attraverso la quale si potrà perseguire l'obiettivo di sviluppo del territorio è certamente quella di perseguire la crescita economica che a sua volta produce incremento di lavoro e di occupazione.

Copparo ha avuto un florido passato legato in primis al settore agricolo ed a quello industriale, grazie soprattutto alla presenza ed allo sviluppo di Berco Spa, ma dalla crisi economica del 2008 in poi lo scenario si è radicalmente modificato con la chiusura di diverse attività, la perdita di tanti posti di lavoro, la grande difficoltà di qualificarsi, riqualificarsi e accedere al mondo del lavoro.

Questo ha creato una perdita di identità comunitaria che ha impedito di comprendere non solo chi si è, ma anche, e soprattutto, quali sono le prospettive per il futuro; la digitalizzazione, il 2.0, 3.0, 4.0 hanno impresso una sferzata di modernità che a fatica si è riusciti a comprendere e hanno comportato la necessità di dover disporre di meno addetti, ma molto più aggiornati e specializzati e che necessitano di formazione continua: un nuovo modello di “jobless economy”; poi è arrivata la crisi di una banca locale che ha generato prima un forte rallentamento nell'accesso al credito, anche a quello di base per famiglie ed imprese e che alla fine ha comportato la scomparsa definitiva della banca, assorbita in un gruppo a respiro nazionale, che stenta a mantenere la presenza e la connotazione di banca locale come quella sostituita che era profondamente incardinata nell'economia locale del nostro territorio; questo dato, unitamente alla generalizzata crisi bancaria italiana legata a fattori di carattere comunitario europeo, che ha impedito agli altri soggetti presenti di sostituire e dare piena soddisfazione alle richieste economico/finanziarie del territorio ancora morde sull'economia copparese.

L'immagine che si rende all'esterno è quella di un territorio in cui i giovani troppo spesso devono emigrare per trovare degna occupazione con grave conseguente perdita di capitale umano e peggioramento di qualità della vita legato al pendolarismo per i più fortunati, al trasferimento, perdita di tempo e di denaro, allontanamento dalle famiglie e dal territorio di origine nei casi peggiori... mentre invece la dignità e l'indipendenza delle persone e delle famiglie passa dalla possibilità di avere un lavoro che qualifichi e che sostenga: il nostro territorio deve diventare punto di riferimento che possa offrire e catalizzare occasioni e possibilità di lavoro, in uno scenario contraddistinto sempre di più da una parte dalla concorrenza dei vari competitors presenti e dall'altra dei cittadini lavoratori che sono sempre più smarriti e rischiano di non riuscire ad agganciare il lavoro rimanendo con una insufficiente formazione di base e conseguente assenza di formazione e di specializzazione.

Non ci possiamo più permettere uno sviluppo stentato e non programmato, sovente frutto di rendite di posizione e del caso: occorre mettere in atto un sistema in cui tutti, dagli enti locali, le associazioni di categoria, l'Università, la Camera di Commercio, gli istituti di credito, il terzo settore, insomma tutti i soggetti economici, partecipino insieme e si facilitino lo scambio di dati e di informazioni, le possibilità di accesso a finanziamenti, bandi etc finalizzati alla crescita.

E tutto questo si deve inserire in un nuovo positivo contesto in cui Copparo e frazioni sappiano finalmente attrarre nuovi soggetti economici, per vitalizzare un volano di crescita: nuova imprenditoria genera nuovi posti di lavoro che generano nuova ricchezza che fa nascere nuovi servizi e meno tasse locali e quindi maggior benessere per famiglie ed imprese. Questo calato nello scenario amministrativo si può tradurre nel porre in essere una “gestione manageriale della burocrazia”, che genera un recupero dell'efficienza che passa anche attraverso l'individuazione di un nuovo ruolo delle partecipate che dovranno produrre sviluppo e crescita economica e maggiori servizi alla comunità. Nello scenario generale si può invece tradurre nella ricerca di progetti ambientali che attirino investimenti che portino redditività e conseguente valorizzazione delle eccellenze quindi nuovo impulso sociale che scongiuri l'attuale isolamento e declino del territorio.

Dobbiamo da un lato essere attrattivi per l'insediamento di nuove realtà economiche e dall'altro saper proteggere, valorizzare e aiutare nella crescita le attività già presenti in loco.

5.4 NUOVA OCCUPAZIONE

L'obiettivo è creare nuova occupazione nel territorio di Copparo favorendo l'insediamento di operatori economici ed imprenditoriali in grado di localizzare nuove aziende che possano dare lavoro.

Verranno attivati rapporti diretti con gruppi industriali in modo da capire i loro reali bisogni di insediamento di nuove unità produttive sul nostro territorio. Su questo tema potrà essere creato un *UFFICIO SVILUPPO - AGENZIA DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE* alle dirette dipendenze della Giunta che seguirà i vari progetti comprese le start-up, ma non solo per insediamenti produttivi ma anche per Agricoltura, Commercio, Artigianato: siamo un'amministrazione alleata di tutto il mondo produttivo e commerciale per uno sviluppo strategico finalizzato a sostenere tutte le imprese.

Si presterà particolare attenzione all'imprenditoria giovanile, tradizionalmente votata all'utilizzo di nuove tecnologie e all'imprenditoria femminile sovente caratterizzata da un nuovo dinamismo e da ottime capacità di gestione.

Lavorare in sinergia con le associazioni di categoria, per la creazione di un UFFICIO SVILUPPO IMPRESA (USI) che individui i contributi, i finanziamenti e le agevolazioni a cui possono accedere sia le imprese già operanti che le nuove "start-up", accompagnandole nell'iter di elaborazione e presentazione delle domande e dei progetti, per l'ottenimento delle risorse finanziarie concesse dalla Ue, dallo Stato e dalla Regione.

Si studierà e si sosterrà lo strumento concreto del "Project Financing", aperto a finanziatori/investitori privati, volto alla stipula di progetti operativi per lo sviluppo di energie rinnovabili e di trattamento dei rifiuti. Le fonti di approvvigionamento energetico alternativo consentiranno non solo la produzione di energia pulita a scapito di un esiguo impatto ambientale, ma costituiranno una fonte di reddito integrativa per le casse comunali.

Con le misure che metteremo in campo è prevista una crescita economica nel territorio che porterà un aumento del PIL prodotto, di conseguenza si genereranno addizionali alla gestione corrente che verranno in gran parte destinate alla riduzione di tasse e tributi locali gravanti sui contribuenti.

5.5 AGRICOLTURA

Come detto in premessa il comparto agricolo storicamente ha sempre rappresentato un vanto ed una eccellenza del nostro territorio; purtroppo il perdurare di politiche comunitarie miopi finalizzate ad erogare aiuti assistenziali destinati di fatto ad una staticità del settore invece che ad un suo concreto sviluppo ed innovazione, gli attacchi derivanti da organizzazioni sovranazionali che mirano ad imporre il fattore economico come unico elemento di competizione a scapito della qualità e della cura del prodotto, senza però riuscire a parificare le condizioni di partenza e quindi lasciando libere le politiche salariali e contrattuali, permettendo di fatto diverse regole del gioco, hanno prodotto come risultato crisi, frammentazione delle colture e staticità settoriale. A questo si aggiunga anche una normativa sempre più minuziosa e invasiva che sempre con maggiore difficoltà può essere recepita da agricoltori che faticano oggi anche solo a sopravvivere al passaggio generazionale.

Vanno considerate poi le difficoltà sempre maggiori legate ad anomali eventi atmosferici distruttivi, sempre più presenti e frequenti e a problematiche fuori controllo o nuove pesti rappresentate da invasioni di animali alloctoni che danneggiano le produzioni es. nutrie e cimice asiatica.

Daremo dunque sostegno al settore incentivando un modello di agricoltura moderno con aiuti per introduzione di strumenti per la salvaguardia ambientale: combatteremo in maniera seria e specifica nutrie e piccioni, intervenendo nelle sedi opportune per ottenere una legislazione che permetta di agire in sicurezza a chi ha l'incarico di provvedere alla soluzione del problema.

Il sistema agricolo locale può riuscire a risollevarsi solo sviluppando il concetto di filiera corta legata alle produzioni tipiche locali, mentre gli incentivi a favore del processo di valorizzazione del settore, potranno passare attraverso gli strumenti di finanziamento comunitario.

Con questi obiettivi sosterranno tutte le iniziative che gli agricoltori intraprenderanno per tendere alla rinascita dell'economia agricola locale.

Una delle condizioni essenziali per cui si possa essere attrattivi per nuovi soggetti economici è la facilità di mobilità, la presenza di una rete capillare di vie di comunicazione e la loro adeguatezza per chi le deve percorrere.

5.6 VIABILITÀ

La viabilità deve essere punto centrale di crescita e sviluppo, distinguendo i percorsi destinati al traffico pesante da quello spicciolo urbano da quello limitrofo delle frazioni. Al momento la scarsa cura e manutenzione delle reti viarie determina forti rallentamenti ed ostacoli ad una serena percorrenza: non ci sono adeguati percorsi per mezzi di trasporto pesante, di tipico utilizzo anche nelle strade periferiche per necessità agricole che si mescolano al traffico privato generando rallentamenti e confusione, oltre che forte rumore.

Ripristineremo la viabilità urbana ed extraurbana in quanto aspetto molto critico del territorio comunale. Primario obiettivo sarà l'impegno ad individuare nuovi assi viari per collegare il territorio con i bacini economico sociali confinanti ed in particolare con l'asse della Via Emilia, del Veneto, della Romagna; sarà inoltre nostra cura farci portavoce rispetto ad esigenze sovra territoriali con gli enti appositi con funzione di stimolo affinché riprendano in esame progetti mai realizzati come ad esempio la c.d. Romea commerciale; da potenziare anche l'asse viario in direzione dei Grandi Ospedali della Provincia nonché i relativi sistemi di trasporto pubblico.

5.7 MANUTENZIONE STRADE

La manutenzione delle strade sul territorio assume un ruolo fondamentale in ottica della loro fruibilità e sicurezza: manutenzione delle strade di grande percorrenza da un lato e manutenzione dei tratti urbani relativa es. ai marciapiedi, per permettere a tutti, soprattutto alle persone disabili di poter circolare senza ostacoli, così come ai bambini accompagnati dai genitori o agli anziani che utilizzano strumenti di deambulazione.

Per una programmazione attenta delle manutenzioni occorrenti, va prima di tutto considerata la parte che già ora costituisce un'emergenza e va poi eseguito un censimento infrastrutturale di strade e ponti del territorio.

Questo in ottica di mantenere alta l'attenzione in generale su tutto il comparto della sicurezza idraulica, a partire dai corsi d'acqua, ivi compresi gli argini e le infrastrutture connesse es. ponti.

Altra condizione irrinunciabile per essere attrattivi e competitivi è la certezza di disporre di adeguate strutture sanitarie in loco.

5.8 STRUTTURE DI ASSISTENZA

L'attuale assetto delle strutture pubbliche di assistenza e il relativo trend del prossimo futuro sono orientati ad avere sul territorio sempre meno grandi strutture di cura e ricovero, rappresentate nel caso di Copparo dall'ospedale di Cona e di Valle Oppio ed una maggiore diffusione di strutture periferiche di analisi, diagnosi e prevenzione mirate appunto a scongiurare i ricoveri nelle strutture centrali.

Riteniamo da sempre e ribadiamo con forza che il nostro ex ospedale debba avere una valorizzazione sanitaria ed assistenziale più adeguata alle caratteristiche anche dimensionali della nostra comunità anche in considerazione del fatto che adeguatamente dotato di personale e strumentazione, l'ex ospedale rappresentava un punto fermo e nevralgico per tutta la comunità del territorio, riguardando un perimetro ben maggiore del solo Comune; l'attuale condizione di ridimensionamento e trasformazione ha generato uno scomodo e dispendioso esodo verso altre strutture anche fuori regione per i cittadini che necessitano di cure: per questo ci impegneremo per potenziare i servizi sanitari ed ospedalieri presenti sul territorio ricercando anche investimenti privati.

5.9 QUALITÀ DELL'AMBIENTE

Altro focus importante per lo sviluppo del territorio è la qualità dell'ambiente in cui viviamo. Ambiente inteso sia come aspetto naturalistico che come condizione di vita e di sicurezza.

Le politiche ambientali saranno improntate a principi di rispetto dei parametri di vivibilità naturalistica, della cura del verde e riqualificazione delle aree più trascurate per riconsegnarle alla fruibilità delle famiglie.

Una particolare attenzione sarà posta a tutti i corsi d'acqua che attraversano il nostro territorio per garantirne il controllo sulla salubrità delle acque, la stabilità delle sponde ed il monitoraggio costante dei parchi, del verde in genere. Stiamo già intervenendo con i responsabili per risolvere le tante situazioni di degrado che ci vengono quotidianamente segnalate per evitare ulteriori peggioramenti e pericoli; abbiamo unitariamente dichiarato il simbolico stato di emergenza climatica per contribuire a mantenere alta l'attenzione sulla problematica ambientale e abbiamo iniziato a prevedere la somministrazione di acqua pubblica.

Abbiamo intrapreso un proficuo dialogo finalizzato alla rimozione immediata dei rifiuti sparsi sul territorio e stiamo pianificando azioni mirate di controllo e sanzione per chi compie atti di questo tipo, prevedendo ogni tipo di strumentazione disponibile.

Per quel che concerne la tematica ambientale maggiormente legata alla sicurezza personale e del territorio, abbiamo previsto l'utilizzo di misure di diverso tipo, partendo dal c.d. Daspo urbano: verrà utilizzata la possibilità per il Sindaco di emanare un provvedimento di allontanamento dal Comune o da determinati luoghi pubblici per soggetti ritenuti pericolosi e/o condannati per reati gravi o commessi in particolare verso i soggetti deboli della società quali bambini ed anziani, oppure discriminatori.

5.10 CONTRASTO ALLA MICROCRIMINALITÀ

Amplieremo l'utilizzo di telecamere per prevenire e contrastare la microcriminalità: strumenti di videosorveglianza per la tutela di anziani e fasce deboli; stiamo lavorando per rendere possibile in concreto l'esecuzione di missioni interforze tra la Polizia municipale e l'Arma dei Carabinieri per eseguire controlli di sicurezza nelle attività a salvaguardia del rispetto delle normative e della legalità e sul territorio per l'individuazione di soggetti pericolosi, clandestini, irregolari...

Sosteniamo la presenza sul territorio del distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari e della Protezione civile aiutandoli a dotarsi degli strumenti atti a garantire ogni genere di intervento necessario e rinnovare le attrezzature in dotazione. Ai Vigili del Fuoco volontari residenti fuori Copparo abbiamo ripreso l'erogazione dei buoni pasto: un segnale di affezione piccolo, ma concreto ed efficace.

5.11 SCUOLA, CULTURA E FORMAZIONE

Altra caratteristica fondamentale per l'attrattività del territorio è presentarsi positivamente sui fronti della scuola, della cultura e della formazione.

Che l'ambiente scolastico sia fondamentale per un corretto imprinting è noto a tutti, ma occorre poi che l'ambiente nel suo complesso sia effettivamente in grado di poter fare la differenza. Strutture, insegnanti, clima complessivo, servizi, offerta formativa sono basilari per la formazione e la crescita dei bambini che rappresentano il nostro futuro e che domani saranno i giudici del nostro operato. Sono in corso verifiche strutturali per comprendere di quali investimenti ci sia bisogno per avere immobili scolastici sicuri.

Per chi invece già è inserito nel mondo del lavoro si intende altresì potenziare il servizio di FORMAZIONE PERMANENTE riguardante sia la pubblica amministrazione che le aziende private.

Per questa nuova attività sarà determinante la collaborazione con Istituti Formativi già presenti sul territorio nonché la collaborazione periodica, anche non stabile, di altre grandi Scuole di Formazione extraregionali soprattutto per formazione manageriale di Quadri e Dirigenti di ogni realtà imprenditoriale.

Daremo vita ad una collaborazione con gli istituti per creare uno stimolo verso i giovani perché siano promotori di idee, coadiuvati dalla amministrazione perché possano trovare risposta alle loro esigenze in loco ed evitare che abbandonino il territorio di origine.

Daremo importanza al mantenimento delle nostre origini e tradizioni attraverso il mantenimento, recupero e riprogettazione degli eventi tradizionali locali come le fiere ed il palio.

5.12 RECUPERO DI EFFICIENZA

Aspetto fondamentale nella percezione della qualità del territorio è avere una efficiente organizzazione amministrativa: oltre alle note inizialmente indicate, verrà attuato un vasto e dettagliato programma di recupero di efficienza di tutti gli apparati amministrativi comunali con l'obiettivo di renderli sinergicamente più convenienti.

La razionalizzazione della macchina comunale passerà attraverso un potenziamento della informatizzazione e digitalizzazione degli apparati che erogano servizi ai cittadini, in modo tale da contribuire anche alla loro crescita oltre che a garantire minori tempi di esecuzione e facilità di accesso ai dati; sfruttando le nuove tecnologie sarà possibile di fatto riallacciare il rapporto con le frazioni, avvicinando l'erogazione di servizi di base tramite l'installazione e l'utilizzo di apposite delegazioni telematiche sparse sul territorio.

Vigileremo costantemente sul rispetto dei contenuti nei contratti degli appalti alle ditte, procedendo, inoltre alla rotazione nell'assegnazione degli appalti stessi: principio basilare per assicurare maggiori possibilità di lavoro per tutti e miglioramento della qualità dei servizi erogati, oltre che stimolo di crescita per i soggetti interessati. Introduremo i principi di efficienza e soddisfacimento dell'utenza a sottolineare come debba essere l'ente al servizio del cittadino e non il cittadino a servizio dell'ente.

Perseguiamo i principi di TRASPARENZA: in ogni atto della pubblica amministrazione, per rinsaldare il rapporto con i cittadini; OCULATEZZA: le risorse pubbliche, che oggi sono sempre di meno, saranno impegnate in maniera corretta per evitare sprechi inutili; EFFICIENZA: responsabilizzando il personale in essere con controllo costante della qualità dei servizi in seno all'amministrazione o affidati a terzi.

Stiamo dialogando coi soggetti preposti per migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti, con intenzione di coinvolgere e premiare gli impegni dei cittadini alla raccolta differenziata e/o ad ogni nuovo sistema di riciclaggio dei rifiuti urbani, industriali ed agricoli che verrà individuato e riconosciuto conveniente.

5.13 RAPPORTO TRA IL CENTRO E LE FRAZIONI

Basilare per il mantenimento del controllo del territorio e per assicurare un efficace contrasto alla chiusura ed all'isolamento sarà il rapporto tra il centro e le frazioni.

In queste occorre incentivare le attività commerciali che svolgono da sempre un ruolo fondamentale per la cittadinanza e che contribuiscono anche in maniera attiva sul presidio della sicurezza nelle periferie, oltre che rappresentare un potenziale ambiente di attrazione e di incontro.

Stiamo dunque rilanciando il dialogo e il rapporto con le frazioni, per permettere un contatto diretto tra queste e l'amministrazione centrale a sostegno delle necessità della popolazione che vive la periferia e che in questa deve poter rimanere e prosperare.

Sosterremo l'associazionismo e gli eventi che tengono vive le frazioni, favoriscono incontri intergenerazionali, valorizzano eccellenze della periferia e possono attrarre nelle frazioni una forma di turismo di giornata, culturale ed enogastronomico.

Cerchiamo un aperto e costante dialogo con gli abitanti ed un loro maggiore coinvolgimento nei confronti del capoluogo e delle attività interconnesse perché possa rinascere una unica visione di sviluppo che riguardi sia le periferie che il centro; gli abitanti delle frazioni dovranno essere parte attiva nella formazione e sviluppo della vita della comunità, anche dal punto di vista della programmazione e delle esigenze di investimenti e bilancio.

5.14 SOCIETÀ SPORTIVE –VOLONTARIATO - ASSOCIAZIONISMO

A sostegno poi del territorio e degli abitanti ci sono fattori legati alla vita quotidiana meritevoli di cura e di attenzione in quanto se da un lato contribuiscono al miglioramento del singolo cittadino, dall'altro costituiscono una positiva massa critica di energia positiva; pertanto è intenzione promuovere e sostenere le attività sportive, incentivandone la pratica non solo finalizzata al raggiungimento di livello agonistico, ma nella consapevolezza che sia scuola e stile di vita e dello stare insieme.

Il consistente numero di Società Sportive assicurano un buon sviluppo delle diverse discipline sia per quanto riguarda lo sport dilettantistico in tutte le categorie, che a livello amatoriale.

Sarà un impegno preciso supportare queste associazioni, per il loro preziosissimo ed indispensabile lavoro formativo e di aggregazione sociale. In tal senso, in considerazione che sia nel capoluogo che in alcune frazioni esistono impianti sportivi, sarà necessario verificarne lo stato di sicurezza, funzionalità e accessibilità.

Fondamentale sarà anche sostenere il volontariato e l'associazionismo, strutture portanti del nostro territorio, viste in un ruolo di sinergia con l'amministrazione: per incentivare l'aggregazione fra giovani verranno programmati eventi dedicati e di settore, in collaborazione anche con le parrocchie, le scuole e le associazioni locali.

6. GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL COMUNE DI COPPARO

6.1 COPPARO E FRAZIONI: RIPARTIAMO INSIEME AI CITTADINI CON ORGOGLIO!

Le linee programmatiche di mandato 2019-2024 sopra esposte contengono una descrizione più dettagliata degli ambiti strategici e rappresentano le direttrici fondamentali verso cui si intende sviluppare l'azione dell'ente.

Gli indirizzi strategici declinati via via in maniera più specifica, prima in obiettivi strategici ed infine in programmi ed obiettivi operativi contenuti nella parte operativa del DUP, rappresentano il tratto distintivo del radicale cambiamento che la prima amministrazione di centrodestra di Copparo intende proporre nella gestione dell'ente.

Le 14 azioni strategiche esposte nelle linee programmatiche non vanno lette singolarmente e non si limitano ad identificare specifiche missioni anzi, è fin da subito chiara la matrice di interventi interconnessi che si può rappresentare nella tabella sotto riportata.

Cittadini	Organizzazione	Sicurezza	Economia
1.8-Strutture di assistenza	1.1-Unione	1.6-Viabilità	1.3-Crescita economica
1.11-Scuola, cultura e formazione	1.2-Riorganizzazione	1.7-Manutenzione strade	1.4-Nuova occupazione
1.14-Società sportive - Volontariato - Associazionismo	1.12- Recupero di efficienza	1.9-Qualità dell'ambiente	1.5-Agricoltura
	1.13- Rapporto tra il centro e le frazioni	1.10-Contrasto alla Microcriminalità	

Gli ambiti strategici di intervento proposti possono essere sinteticamente raggruppati in 4 aree tematiche, rappresentabili graficamente dall'immagine qui sotto riportata.



Un'azione unitaria, coinvolgente e coordinata ben rappresentata dall'acronimo COSE: Cittadini, Organizzazione, Sicurezza, Economia. Facciamo cose!

Andremo ora a declinare in maniera esemplificativa ma non esaustiva, nelle quattro macro aree interconnesse, alcune azioni che l'Amministrazione intende intraprendere fin dal suo primo bilancio di mandato.

6.2 CITTADINI

L'Amministrazione è in primo luogo attenta alla salute della popolazione e delle famiglie residenti sul territorio, declinata nelle principali dimensioni: la salute oggettiva, quella funzionale e quella soggettiva. Questo può essere fatto ad esempio con il potenziamento dei servizi sanitari ed ospedalieri presenti sul territorio.

L'istruzione, la formazione e il livello di competenze rappresentano da sempre elementi determinanti il benessere delle persone, potendo conseguentemente costituire fattori di sviluppo potenziale personale e professionale del singolo individuo. La collaborazione con tutte le strutture formative presenti sul territorio garantirà la sicura attivazione di quei percorsi virtuosi di crescita.

La salute e il benessere di una comunità si misurano e si garantiscono anche attraverso la qualità dei servizi e delle opportunità offerte alle giovani generazioni: il Comune di Copparo ha agito da sempre secondo questa consapevolezza attraverso i servizi a gestione diretta o esternalizzata, i progetti e le azioni nel quadro delle competenze assegnate all'Ente Locale.

Lo scenario complessivo ha anche aspetti di criticità legati a dimensioni nazionali e regionali oltre che locali, connesse anche alle conseguenze della crisi pandemica che ha colpito trasversalmente tutte le fasce d'età, ma certamente le giovani generazioni in modo particolare. Il contesto nazionale e della nostra Regione in particolare esprime una crisi demografica senza precedenti da cui rischiano di derivare forti implicazioni sulle nuove generazioni e sul benessere comune.

Nei prossimi anni occorre dare priorità a tutte le scelte, le azioni, i progetti che permetteranno di incrementare l'occupazione giovanile e femminile e le condizioni di benessere delle giovani generazioni. Gli obiettivi strategici, operativi e di progetto che afferiscono al presente indirizzo strategico vanno in questa direzione nella trasversalità con le azioni di tutto l'ente e nella consapevolezza di un ulteriore punto di attenzione e di potenziale criticità: il tema della sostenibilità dei costi dei servizi erogati che rappresenta al tempo stesso un limite e un'opportunità. In Emilia-Romagna da sempre si è affidata all'educazione, all'istruzione e alla formazione il compito di migliorare la società. Nelle fasi in cui una comunità deve affrontare nuove sfide e intraprendere processi di cambiamento, intensificare questo investimento diventa imprescindibile, a partire dai più piccoli.

Il Diritto all'istruzione, universale ed inclusivo, rappresenta la base di un virtuoso modello di sviluppo locale. Un'educazione di qualità già dalla prima infanzia importante nello sviluppo cognitivo relazionale del bambino, favorisce gli apprendimenti futuri e il suo benessere psicofisico e sociale, con ricadute per la collettività in termini di riduzione delle disuguaglianze e della povertà e aumento della mobilità sociale.

Garantire servizi educativi e una scuola dell'infanzia accessibili a tutti e diffusi sul territorio comunale, l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta per rimuovere gli ostacoli determinati dalle diverse condizioni sociali di partenza, risponderanno al tempo stesso al diritto soggettivo delle bambine e dei bambini e alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

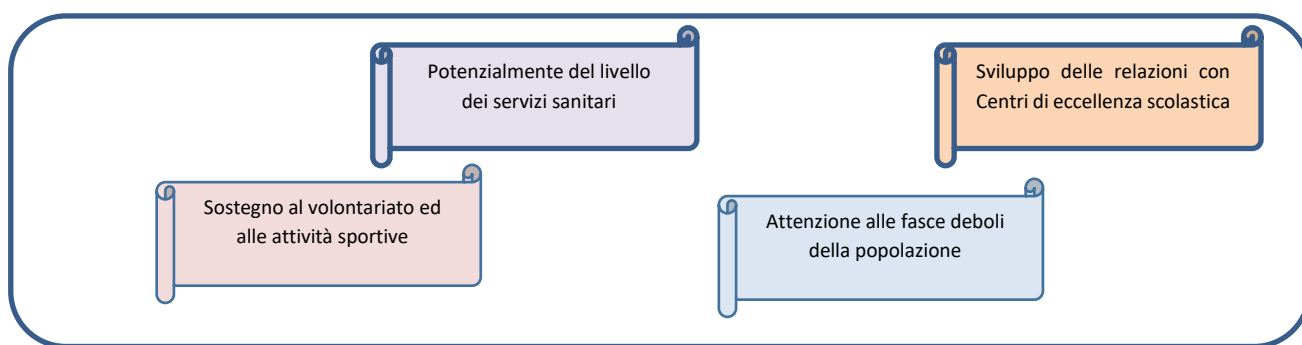
Un altro degli ambiti di intervento fondamentale consiste nella necessità di investire in servizi di orientamento per dare ai giovani e alle loro famiglie gli strumenti per scegliere consapevolmente e in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze.

Gli obiettivi strategici e operativi si declinano nel solco del percorso delineato dalla regione Emilia Romagna:

1. Consolidare la rete dei Servizi educativi e delle scuole per l'infanzia (0-6) assicurando che siano accessibili a tutte le bambine e i bambini abbattendo progressivamente liste d'attesa e mantenendo la riduzione dei costi a carico delle famiglie, già realizzata negli scorsi anni e presidiando la qualità dell'offerta dell'intero sistema integrato anche attraverso il Coordinamento pedagogico territoriale e il processo di accreditamento per i nidi d'infanzia.
2. Innalzare le competenze linguistiche di tutta la comunità, a partire dai più piccoli, estendendo le esperienze di alfabetizzazione alla lingua inglese nei nidi e nelle scuole d'infanzia e favorendo i processi e le esperienze di internazionalizzazione dei percorsi formativi e di studio
3. Consolidare la rete di servizi di orientamento e contrastare gli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali, promuovere e valorizzare la formazione professionale e tecnica, anche attraverso la diffusione nelle scuole di azioni strutturali e permanenti di avvicinamento delle ragazze e dei ragazzi alle materie tecnico-scientifiche, e attraverso l'integrazione delle politiche attive del lavoro per i giovani
4. Promuovere nuove sinergie tra il territorio e una scuola che si auspica sempre più aperta, inclusiva e innovativa anche proseguendo le esperienze già consolidate di arricchimento dell'offerta formativa, e di qualificazione delle esperienze extrascolastiche

5. Contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo in collaborazione con gli altri attori del sistema e nell'ambito delle iniziative e dei protocolli interistituzionali già sottoscritti.
6. Sostenere economicamente le famiglie per garantire a tutti il diritto allo studio scolastico e potenziarne i servizi, con un'attenzione specifica agli studenti con disabilità.
7. Promuovere percorsi per tirocini, Progetti di Servizio Civile che forniscano un reale valore aggiunto ai percorsi educativi e integrino le competenze formali con quelle informali.
8. Garantire edifici scolastici più sicuri, sostenibili e moderni attraverso l'utilizzo prioritario anche delle risorse europee del PNRR

La consapevolezza che un clima generalizzato di fiducia interpersonale, l'elevata partecipazione a reti associative ed informali di vario genere e la diffusa presenza di cultura civica, possono costituire elementi accrescitivi del benessere individuale e di coesione sociale, consentendo una miglior performance ed una maggiore efficienza delle politiche pubbliche. In tale contesto l'Amministrazione sarà vicina ed attenta alle richieste delle associazioni di volontariato e sportive.



Gli obiettivi strategici relativi all'area tematica "cittadini", sono i seguenti:

<ul style="list-style-type: none"> • ispirati al punto programmatico 1.8 – Strutture di assistenza:
a) Programmare ed erogare i servizi sulla base dell'analisi dei fabbisogni territoriali;
b) Tutelare la salute e sostenere i cittadini più fragili.

<ul style="list-style-type: none"> • ispirati al punto programmatico 1.11 – Scuola, cultura e formazione:
a) Promuovere il benessere dei giovani e sostenere il diritto allo studio;
b) Servizi scolastici (trasporto, ristorazione, pre e post scuola, sostegno scolastico)
c) Salvaguardare e valorizzare il patrimonio legato alla memoria storica del territorio e dei suoi protagonisti;
d) Promuovere e sostenere l'offerta di servizi culturali;
e) Valorizzare i percorsi turistici commerciali;
f) Realizzazione di eventi e laboratori aperti alla cittadinanza per favorire la crescita culturale.

<ul style="list-style-type: none"> • ispirati al punto programmatico 1.14 – Società sportive – volontariato e associazionismo:
a) Promuovere lo sport e gli eventi sportivi come motore di crescita della città e fattore di integrazione sociale;
b) Adeguare e migliorare gli impianti sportivi cittadini

6.2 ORGANIZZAZIONE

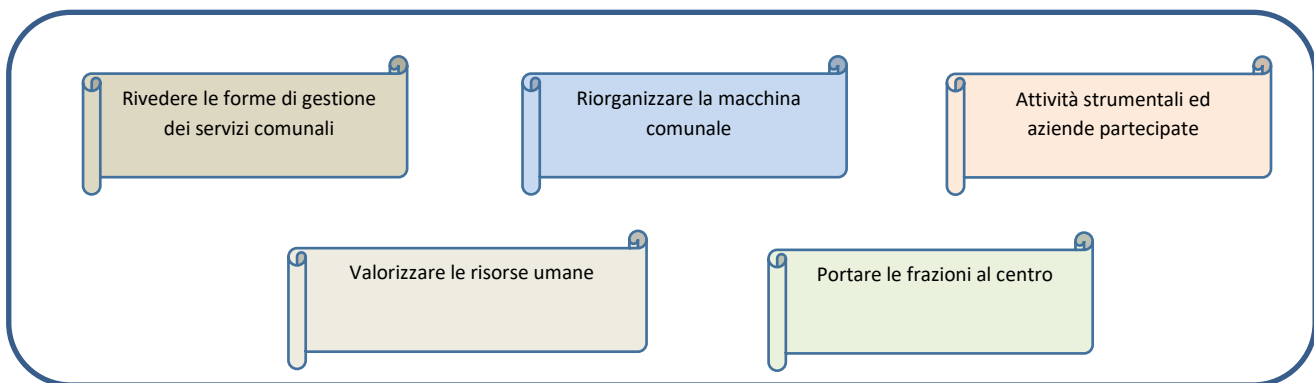
La fiducia nelle istituzioni e la coesione sociale si ottiene attraverso l'avvicinamento della struttura ai cittadini e con una pubblica amministrazione efficiente. Il lavoro da fare in questo ambito è molto e coinvolge la struttura interna comunale ed il primo livello di servizi delegati, l'Unione dei Comuni.

Appare evidente la necessità di revisionare lo Statuto dell'Unione per dare una corretta rappresentatività del peso e dell'importanza del Comune di Copparo in seno all'ente di secondo livello.

Occorre valorizzare le numerose risorse umane oggi presenti in Unione, personale che fatica a comprendere il proprio ruolo e le prospettive future. Al contempo il Comune deve ripensare alla propria struttura interna, organizzazione che ha evidenziato luci ed ombre.

L'Amministrazione deve programmare il recupero di efficienza di tutti gli apparati amministrativi comunali ed intervenire sulle proprie società partecipate per trasformarle nel braccio operativo dell'ente.

L'ente intende riservare una particolare attenzione alle frazioni ed ai borghi comunali, oltre che con una equa ripartizione delle risorse, anche avvicinando l'erogazione di servizi di base sfruttando le nuove tecnologie.



Gli obiettivi strategici relativi all'area tematica "organizzazione", sono i seguenti:

<ul style="list-style-type: none">• ispirati al punto programmatico 1.1 – Unione dei comuni Terre e Fiumi:
a) Riorganizzazione sovracomunale dell'Unione, dei servizi e delle funzioni;
b) Ridefinizione delle funzioni affidate all'Unione e del sistema;
c) Aggiornamento delle convenzioni tra l'Unione ed i singoli comuni e presa in carico delle cd. Funzioni residuali.

<ul style="list-style-type: none">• ispirati al punto programmatico 1.2 – riorganizzazione:
a) Attuare una nuova politica di governo del territorio per realizzare una città sostenibile, moderna, europea, coesa, che sia maggiormente resiliente ai cambiamenti;
b) Assicurare una comunicazione chiara e trasparente che promuova la partecipazione dei cittadini e faciliti la conoscenza delle attività svolte e l'accesso ai servizi offerti;
c) Favorire la partecipazione dei cittadini e sperimentare nuove forme di partecipazione; -
d) Iniziative per favorire l'uso delle nuove tecnologie;
e) Servizi on line per i cittadini e imprese.

<ul style="list-style-type: none">• ispirati al punto programmatico 1.12 – recupero di efficienza:
a) Gestire i servizi e le risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente e digitale.

<ul style="list-style-type: none">• ispirati al punto programmatico 1.13 – rapporto tra il centro e le frazioni:
a) Promuovere occasioni di protagonismo delle frazioni e dei suoi attori.
b) Contrasto alla delocalizzazione e alla rarefazione commerciale.

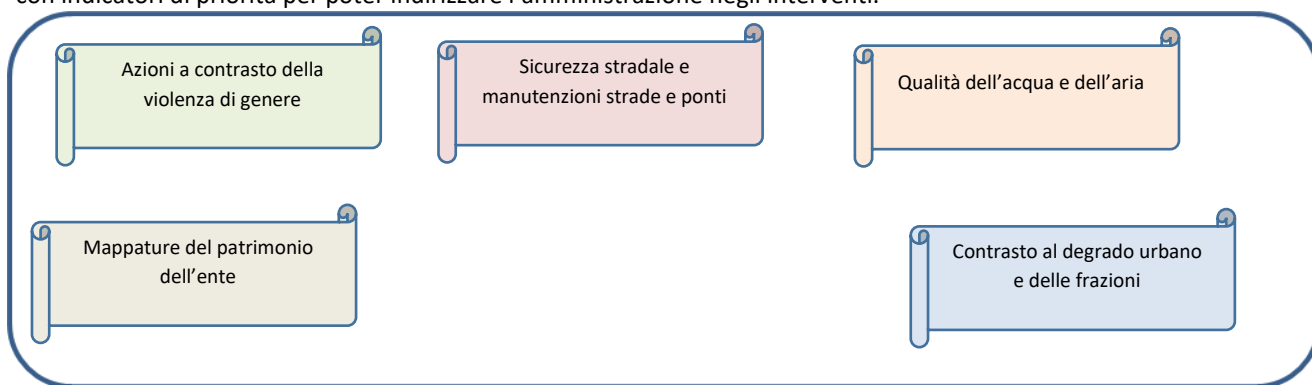
6.3 SICUREZZA

Quando si parla di sicurezza il pensiero corre immediatamente al contrasto alla criminalità, alla violenza sui deboli ed alla violenza di genere, che negli ultimi periodi, ha avuto nel nostro territorio fenomeni di recrudescenza. Vogliamo essere chiari fin da subito sulla sicurezza in tutte le sue forme, l'Amministrazione non transige.

E' ferma intenzione dell'amministrazione agire nelle direzioni e nelle forme più opportune per combattere e arrestare tutti i fenomeni di illegalità e violenza presenti sul territorio.

Vorremo declinare il termine sicurezza a tutti quegli ambiti in cui l'intervento della pubblica amministrazione può incidere nella costruzione del benessere individuale e della collettività, arrivando perciò ad ambiti oggettivi e materiali quali la sicurezza stradale e la viabilità, la manutenzione delle strade e dei ponti, finanche alla tutela dell'ambiente.

Si provvederà una completa mappatura del patrimonio dell'ente e delle infrastrutture presenti sul territorio, con una particolare attenzione alle strutture che accolgono le fasce deboli della popolazione. Dall'esame uscirà un elenco integrato con indicatori di priorità per poter indirizzare l'amministrazione negli interventi.



Gli obiettivi strategici relativi all'area tematica "sicurezza", sono i seguenti:

<ul style="list-style-type: none">• ispirati al punto programmatico 1.6 – viabilità:
<ul style="list-style-type: none">a) Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata che migliori la sicurezza dei cittadini e la qualità dell'ambiente.
<ul style="list-style-type: none">• ispirati al punto programmatico 1.7 – manutenzione strade:
<ul style="list-style-type: none">a) Miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali;
<ul style="list-style-type: none">b) Promozione dell'uso delle moderne tecnologie per migliorare la sicurezza stradale;
<ul style="list-style-type: none">c) Protezione degli utenti vulnerabili della strada.
<ul style="list-style-type: none">• ispirati al punto programmatico 1.9 – qualità dell'ambiente:
<ul style="list-style-type: none">a) Salvaguardare l'ambiente naturale in modo sostenibile;
<ul style="list-style-type: none">b) Progettare interventi per ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria;
<ul style="list-style-type: none">c) Realizzare campagne di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dei rifiuti per favorire corretti comportamenti
<ul style="list-style-type: none">• ispirati al punto programmatico 1.10 – contrasto alla microcriminalità:
<ul style="list-style-type: none">a) Sviluppare una conoscenza analitica della realtà per individuare le aree critiche su cui intervenire con priorità;
<ul style="list-style-type: none">b) Presidiare il territorio per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità;
<ul style="list-style-type: none">c) Prevedere una maggiore presenza della polizia municipale.

6.4 ECONOMIA

Il benessere economico delle persone presenti sul territorio non può prescindere dal benessere e dallo stato di salute del tessuto economico che le circonda. Parlare di crescita economica, che a sua volta produce incremento di lavoro ed occupazione, per la pubblica amministrazione significa determinare le condizioni che possano garantire alle imprese la permanenza -per le attività già stabilizzate- e l'attrattività per chi vuole intraprendere.

Non ci possiamo più permettere uno sviluppo stentato e non programmato perciò l'ente si attiverà per coordinare un'azione di sistema tra tutti gli attori, dagli enti locali alle associazioni di categoria, dagli enti formatori agli istituti di credito, alle imprese. Siamo un'amministrazione alleata di tutto il mondo produttivo e commerciale, saremo a fianco delle imprese medio piccole del territorio nel loro sviluppo strategico, attenti nel sostenere le produzioni tipiche locali.

Innanzitutto l'Ente si impegnerà per l'utilizzo e la produzione di energie pulite, indirizzando le risorse verso progettualità di recupero del patrimonio e messa a reddito dello stesso per recuperare risorse da reinvestire sul territorio per le imprese. La vicinanza al settore primario, fortemente penalizzato da situazione metereologiche avverse ma soprattutto dalla presenza di animali alloctoni che danneggiano le colture e creano danni alle strutture idrauliche ed al territorio, sarà pronta ed ampia.



Gli obiettivi strategici relativi all'area tematica "economia", sono i seguenti:

<ul style="list-style-type: none">• ispirati al punto programmatico 1.3 – crescita economica:
a) Favorire la ripartenza economica delle attività commerciali di vicinato, incentivando un modello di economia di prossimità;
b) Promuovere il territorio attraverso la realizzazione di eventi diffusi con speciale enfasi alle tematiche legate alla mobilità sostenibile, al sociale ed ai prodotti a chilometro zero;
c) Sviluppare una governance pubblico-privata che vede il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, delle Associazioni di Categoria, degli operatori economici e dei diversi stakeholders.
<ul style="list-style-type: none">• ispirati al punto programmatico 1.6 – nuova occupazione:
a) Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata che migliori la sicurezza dei cittadini e la qualità dell'ambiente.
<ul style="list-style-type: none">• ispirati al punto programmatico 1.5 – agricoltura:
a) Favorire l'applicazione in agricoltura di tecniche a basso impatto ambientale e di sperimentazione di buone prassi rivolte all'agricoltura conservativa;
b) Incentivi alle imprese agricole e alle cooperative di servizi all'agricoltura.

6.5 L'IMPIEGO DELLA SWOT ANALYSIS PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE ISTANZE STRATEGICHE DEL TERRITORIO

Il Comune si muove all'interno di un contesto in costante evoluzione, soprattutto in un periodo come quello attuale, caratterizzato da una fase di recessione economica piuttosto consistente. Solo con la consapevolezza della situazione, delle risorse disponibili, delle peculiarità presenti, si potrà programmare un piano di sviluppo coerente con le istanze del territorio.

Le linee programmatiche di mandato, come si è detto all'inizio di questo capitolo, sono frutto di mesi di osservazione, condivisione, sperimentazione e programmazione con le persone e tra le persone, con le aziende e gli stakeholder del territorio.

Per permettere di identificare in modo più chiaro i risultati emersi da questa fase di indagine, è stata utilizzata "l'analisi SWOT", metodologia di supporto ai processi decisionali che viene utilizzata dalle organizzazioni nella fase di pianificazione strategica o per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio. Solo attraverso una analisi dinamica, ripetuta e misurata negli anni del mandato dei punti di forza e debolezza e delle opportunità come delle minacce, l'ente potrà decidere in maniera consapevole.



Quadro sintetico dei punti di forza e debolezza del Comune di Copparo –analisi SWOT

Punti di forza

- Il territorio di Copparo si trova in una posizione geografica favorevole come punto baricentrico tra la città e la costa;
- Risorse naturali agricole (terreni fertili, irrigazione disponibile);
- Buona vivacità del tessuto socio-economico e del terzo settore;
- Presenza diffusa dei servizi pubblici;
- Presenza di punti di interesse turistico idonei ad essere inseriti in un apposito percorso integrato col capoluogo di provincia e della costa, anche tramite i corsi d'acqua;
- Grande attaccamento della popolazione alle tradizioni locali;
- Capacità di seguire lo sviluppo tecnologico avanzato con agricoltura 4.0 ed innovazioni metalmeccaniche con Berco, Ferri e lean thinking method;
- Offerta del servizio scolastico diretto;

Punti di debolezza

- Sistema industriale, artigianale e creditizio assai indebolito dalla crisi economica, come anche gli esercizi commerciali;
- Percentuale di popolazione anziana elevata;
- Scarsa natalità ed emigrazione delle giovani generazioni;
- Mancanza di collegamenti stradali veloci (lontano dall'autostrada e dalla ferrovia);
- Non completa copertura di rete veloce internet;

-
- Tasso abbandono scolastico oltre la media regionale;
 - Assenza di adeguati ritrovi per i giovani;

Opportunità

- Migliorare i collegamenti viari anche con piste ciclabili;
- Riorganizzare il corpo della Polizia Locale e incrementare la collaborazione con l'Arma dei Carabinieri;
- Incrementare offerta formativa e di riqualificazione con rete di supporto dei centri di formazione professionale;
- Coordinare sinergie sul territorio per gestire l'orario post scolastico, soprattutto per l'età adolescenziale;

Minacce

- Crescita della microcriminalità:
- Abbandono dell'agricoltura per problemi contingenti, nutria, cimice asiatica, condizioni climatiche instabili, concorrenza GDO opprimente sui prezzi imposti;
- Svalutazione immobili e migrazione problematica per carenza affitti e mercato statico.

6.6 CONCLUSIONI

Vogliamo una città sicura, virtuosa, capace di ascoltare e dare risposte ai bisogni dei cittadini e delle famiglie, rispettosa del territorio, dei beni comuni e della salute, volano di nuove opportunità di lavoro, promotrice di benessere e di crescita.

Per questo è necessario affrontare i vari problemi che si pongono al governo del territorio con interventi di sistema, sviluppando un progetto armonioso di città che guardi al futuro con ottimismo.

6.7 EMERGENZA SANITARIA – COVID 2019

Come noto, l'emergenza pandemica è stata dichiarata terminata e questa amministrazione ha concluso le attività di rendicontazione delle misure adottate per la gestione dell'emergenza.

Nonostante ciò da questo evento traumatico sono derivati una serie di opportunità di ripresa, declinatasi in primis nel PNRR.

7. IL PNRR

Il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un passaggio cruciale per gli investimenti del Paese. La pandemia di Covid 19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020 il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9 per cento, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021-2026 delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi (che si pone come obiettivo il finanziamento di tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e fondo che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni, utilizzando le medesime procedure abilitanti del "Recovery Fund", prevedendo "Milestones & Targets" per ogni progetto, con un attento monitoraggio delle opere finanziate. Il totale degli investimenti previsti è di 222,1 miliardi. Gli obiettivi del piano sono: 1. riparare i danni

economici e sociali della crisi pandemica 2. contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana - ampi e perduranti divari territoriali. - un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro. - una debole crescita della produttività. - ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca. 3. Transizione ecologica: più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Agli obiettivi generali, articolati in 6 missioni e 16 componenti, si aggiungono gli obiettivi trasversali di inclusione giovanile, riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Nella missione 1 (Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura) dovrebbero essere assegnate risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 14,1 miliardi, di cui 11 miliardi da PNRR e 3,1 miliardi da fondo complementare.

Nella missione 2 (Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica) dovrebbero essere assegnate risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 24,5 miliardi, di cui 21,1 miliardi da PNRR e 3,4 miliardi da fondo complementare.

Nella missione 3 (Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile) dovrebbero essere assegnate risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 4,5 miliardi, solo dal fondo complementare.

Nella missione 4 (Istruzione e ricerca) dovrebbero essere assegnate risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 9,8 miliardi, solo da PNRR, con previsione, tra l'altro, di realizzare: – il progetto "Scuola 4.0": scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in "connected learning environments" e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi), – il risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici).

Nella missione 5 (Inclusione e coesione) dovrebbero essere assegnate risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 20,5 miliardi, di cui 18,1 miliardi da PNRR e 2,4 miliardi da fondo complementare.

Nella missione 6 (Salute) dovrebbero essere assegnate risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 14 miliardi, di cui 11,6 miliardi da PNRR e 2,4 miliardi da fondo complementare. Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme, che il Governo intende attuare: – Pubblica Amministrazione, – Giustizia, – Semplificazione della legislazione, – Promozione e tutela della concorrenza. Non potranno non generarsi impatti di entità significativa anche per le autonomie locali.

7.1 IL PNRR NELLE OPERE PUBBLICHE I PROGETTI CANDIDATI DAL COMUNE DI COPPARO

L'Amministrazione comunale di Copparo ha deciso di aderire al progetto promosso dal Ministero dell'Interno 'Contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano sociale ed ambientale', finanziato attraverso i fondi del Recovery Plan (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Lo ha fatto presentando 'Rigenera Copparo', composto di quattro interventi. La riqualificazione delle piazze del centro storico, il restauro del Palazzo Municipale, la riqualificazione della scuola primaria, la riqualificazione di Villa Zardi.

L'obiettivo del progetto è di ridare vita e splendore, ovvero rigenerare il centro storico cittadino, attraverso il miglioramento del patrimonio storico architettonico, del decoro urbano e degli spazi comunitari, favorendo peraltro il sostegno e lo sviluppo alle attività economiche, culturali, di spettacolo e tempo libero.

Le opere prevedono un investimento complessivo di 5.086.000 euro, di cui 86 mila euro a carico del Comune di Copparo per la redazione della progettazione preliminare/definitiva, esclusa dal finanziamento. Il Decreto Ministeriale del 2 aprile 2021 prevede infatti l'assegnazione per Comuni da 15.000 a 49.000 abitanti di 5 milioni a fondo perduto.

La crescita attraverso la sostenibilità ambientale. È questo il principio cardine del progetto 'Il polo industriale ed ambientale di Crispa - Linee di sviluppo sostenibile delle filiere di recupero dei rifiuti urbani e loro impatti economico-sociali sul territorio e su Clara Spa' candidato dal Comune di Copparo sui fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Una progettazione

per complessivi 8.295.000 euro, il cui obiettivo è la costituzione di un polo industriale ambientale che rappresenterà un unicum sull'intero territorio regionale, capace di portare sviluppo economico nel territorio.

Il progetto prevede la realizzazione appunto di un nuovo polo 'di ampliamento' rispetto all'attuale con una superficie interessata di circa 11 ettari. Su quattro sorgerà un impianto di bio digestione anaerobica e successivo compostaggio per l'utilizzo in processi di recupero dei rifiuti umido-organico e verde derivanti dalla raccolta differenziata del territorio. Nella restante superficie è stata individuata una suddivisione a lotti dove potrà sorgere il comparto industriale costituito da un insieme di imprese specializzate in una o più fasi del processo produttivo circolare e fra loro integrate.

Sei sono le azioni previste: la realizzazione di un impianto di essiccazione/disidratazione fanghi; il riammodernamento dell'impianto di selezione e cernita dei rifiuti urbani a matrice secca; il completamento della filiera di recupero del rifiuto verde da sfalci e potature affidata al biodigestore e al successivo compostaggio; l'implementazione della linea biogas-biometano; la realizzazione di un comparto di colture algali e orticoltura con l'installazione di serre; la realizzazione in una palazzina in disuso di un polo di laboratori ad uso universitario per ricerca su filiere di recupero.

Una convinta virata dunque verso i settori "verdi", che peraltro offrono significative opportunità di investimento, sviluppo e occupazione, passando da una crescita basata sulle risorse a una nuova era di crescita basata sull'efficienza.

Siamo stati e saremo al fianco dei cittadini, delle imprese, delle famiglie e delle associazioni con azioni specifiche e di sistema che hanno già preso corso nell'anno 2020 e proseguiranno sino a debellamento del virus e chiusura dell'emergenza. Saremo cambiati ma saremo più forti.

7.2 I FINANZIAMENTI CONFLUITI NEL PNRR (I PROGETTI NON NATIVI)

Il Ministero dell'Economia delle Finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella Tabella A ed in particolare risulta, tra le altre attività, affidata al Ministero dell'interno la Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni", in cui sono confluiti i contributi agli investimenti per gli enti locali previsti dall'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (graduatoria 2021), e dall'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 (cd. medie opere e piccole opere) - gli Enti Locali, in qualità di soggetti beneficiari delle risorse, nonché attuatori dei relativi progetti, di cui alle citate linee di finanziamento, sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1) gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa, previsti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione Europea;

2) l'obbligo del rispetto dei principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

3) gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

-
- 4) l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
 - 5) l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 - 6) l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;

A seguito di questa lunga premessa si elencano i progetti "non nativi" nello schema riassuntivo dedicato al PNRR.

7.3 IL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR (PNC)

Si segnala di seguito e nel dettaglio un'attività connessa al Fondo Complementare al PNRR, che non rientra nel piano triennale degli 30 interventi, in quanto il Comune di Copparo risulta beneficiario ma non attuatore degli interventi su alloggi ERP. Al fine della realizzazione dell'opera il Comune di Copparo e ACER Ferrara hanno rivisto la convenzione in essere per rendere l'intervento legittimamente realizzabile dall'Azienda, verso la quale il Comune si rende disponibile ad ogni trasferimento necessario allo scopo. Il DL 6 maggio 2021, n. 59 (convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101) recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", all'art. 1, commi 2-septies – 2- decies, nel prevedere la ripartizione delle risorse nazionali volte ad integrare gli interventi PNRR, ha destinato risorse (pari a 200 milioni di euro per l'anno 2021, 400 milioni di euro per l'anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026) al finanziamento del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", finalizzato all'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Regioni, Comuni, ex Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, costituiti anche in forma societaria, nonché Enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli ex Istituti autonomi per le case popolari. Con successivo DPCM in data 15 settembre 2021 (ai sensi dell'art. 1, comma 2-nonies del D.L. n. 59/2021), specificamente riguardante gli interventi di cui al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, attinenti la "Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", sono stati definiti (previa Intesa in sede di Conferenza Unificata acquisita nella seduta del 4 agosto 2021) indicatori di riparto su base regionale delle risorse e le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi, fissando, al riguardo, specifici parametri, nonché le modalità di erogazione dei finanziamenti e demandando alle stesse Regioni l'attivazione delle procedure per l'individuazione delle proposte da parte dei soggetti individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 2-septies, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 e quindi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di ammissione a finanziamento formalizzati nell'apposito "Piano degli interventi" da sottoporre alla definitiva approvazione del Ministero delle Infrastrutture (anche con possibilità di utilizzo di eventuali risorse risultanti da economie di gara per ulteriori interventi). Con delibera di Giunta Regionale n. 1851 dell'08/11/2021, la Regione Emilia Romagna ha proceduto all'avvio della procedura per la selezione delle proposte presentate dai soggetti legittimati nell'ambito del "Programma "Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica", demandando ai Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e alla Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna (nella sua funzione di tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative) il compito di concertare l'elenco degli interventi prioritari e quindi rimettendo a successivo atto la specificazione delle relative modalità e 31 procedure finanziarie ed amministrative (comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi; le modalità di controllo). Con la Determinazione Dirigenziale n. 24741 del 30/12/2021 la Regione Emilia Romagna ha approvato l'"Elenco degli interventi ammessi a finanziamento e di riserva" (All. 1 e 2), da rimettere all'approvazione ministeriale, tra cui è ricompreso l'intervento per il quale l'Ente beneficiario è il Comune di Copparo ed Acer Ferrara è Soggetto attuatore, con finanziamento pari ad € 1.600.035,40 per la realizzazione del miglioramento o adeguamento sismico ed efficientamento energetico del fabbricato di edilizia residenziale pubblica sito in via Fani n. 8-10-12 località Ambrogio, Copparo (FE), ID n. FE_11 – CUP F69J21017270001. L'intervento prevede la riqualificazione energetica del fabbricato ed in particolare: - la realizzazione di un rivestimento "a cappotto" delle superfici esterne; - la sostituzione dei serramenti esistenti con serramenti che siano caratterizzati da un valore di trasmittanza inferiore; - la sostituzione delle caldaie esistenti con caldaie a condensazione ad alta efficienza, complete di condotto di evacuazione fumi, posa in opera di valvole termostattizzabili; per il conseguimento di una classe energetica più alta in modo tale da contenere nel tempo il consumo. Infine il progetto prevede di adeguare sismicamente

l'edificio mediante la mitigazione degli effetti del sisma con appositi isolatori da posizionare in fondazione per realizzare il disaccoppiamento dei moti della sovrastruttura e del terreno.

ELENCO PROGETTI PNRR (ESCLUSI QUELLI DEL PNRR DIGITALE 2026)								
Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Presente e obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe	CUP presente in ReGiS alla data del 20/03/2023
M2C4	M2C4I02 02	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J64D220028800 06	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO L'IMMOBILE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GOVONI DI COPPARO - ANNO 2023.*VIA VITTORIO VENETO*LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO L'IMMOBILE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GOVONI DI COPPARO - ANNO 2023	Si	90.000,00	90.000,00	Si
M2C4	M2C4I02 02	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J64D220028900 06	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI - ANNO 2024*TERRITORIO COMUNALE*LAVORI DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI - ANNO 2024	Si	90.000,00	90.000,00	No Da attivare

M2C4	M2C4I02 02	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J64E200004500 01	CIMITERO DI AMBROGIO*VIA SAN CARLO N. 135*MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON SOSTITUZIONE DEL MANTO DI COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO PRESSO IL CIMITERO DI AMBROGIO - ZONA AMPLIAMENTO LOTTO N. 6	Si	90.000,00	90.000,00	Si
M2C4	M2C4I02 02	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J67H210034500 01	CIMITERO DI COPPARO*VIA CERTOSA*INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI CONSOLIDAMENTO E RICOSTRUZIONE DELLE PARTI AMMALORATE DELLE STRUTTURE PORTANTI IN CEMENTO ARMATO DEI CORPI DI FABBRICA INDIVIDUATI COME CONDOMINIO PIANO TERRA E PRIMO PRESSO IL CIMITERO DI COPPARO.	Si	130.000,00	130.000,00	Si
M2C4	M2C4I02 02	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J67H210034600 01	VILLA ZARDI*VIA GARIBALDI*RIFACIMENTO TOTALE DELLE LINEE DI DISTRIBUZIONE DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO, COMPRESO TUTTE LE OPERE MURARIE ANNESSE, PRESSO L'EDIFICIO DENOMINATO VILLA ZARDI IN VIA GARIBALDI A COPPARO.	Si	50.000,00	50.000,00	Si

M4C1	M4C1I03 03	M4C1: Potenziamenti o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	J62C22000400 06	SCUOLA PRIMARIA O. MARCHESI COPPARO*PIAZZA DELLA LIBERTA' N. 5*INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Si	4.670.000,00	4.670.000,00	No Non finanziato
M5C2	M5C2I02 01	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1:Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	J67H210036100 05	PIAZZA DELLA LIBERTA' - PIAZZA DEL POPOLO - VIA ROMA - RETRO MUNICIPIO - P.ZZA GIOVANNI XXIII - RESTAURO FONTANA E IMPIANTO*CENTRO STORICO DI COPPARO*RIGENERAZIONE COPPARO 1:RESTAURO PIAZZE, SPAZI PUBBLICI E AREE VERDI NEL CENTRO STORICO DI COPPARO PER RIDUZIONE DEGRADO SOCIALE, MIGLIORAMENTO QUALITA' DELLA VITA E DEL DECORO URBANO, SOSTEGNO E SVILUPPO ATTIVITA' ECONOMICHE, CULTURALI, DI SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	Si	3.490.000,00	3.490.000,00	Si

M5C2	M5C2I02 01	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1:Investime nti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazion e e degrado sociale	J67H210036200 05	PALAZZO MUNICIPALE DI COPPARO*VIA ROMA 28*RIGENERA COPPARO 2: RESTAURO DEL PALAZZO MUNICIPALE DI COPPARO, DELLE COPERTURE E DEI FRONTI ESTERNI, IN AFFACCIO SULLE PIAZZE E GLI SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO STORICO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DEL DECORO URBANO.	Si	466.000,00	466.000,00	Si
M5C2	M5C2I02 01	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1:Investime nti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazion e e degrado sociale	J67H210036300 05	SCUOLA PRIMARIA ORESTE MARCHESI*PIAZZA DELLA LIBERTA' N. 5*RIGENERA COPPARO 3: RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA O. MARCHESI DI COPPARO, IN AFFACCIO SULLE PIAZZE E GLI SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA VITA SOCIALE E DEI SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI.	Si	616.000,00	616.000,00	Si
M5C2	M5C2I02 01	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1:Investime nti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazion e e degrado sociale	J67H210036400 05	VILLA ZARDI*VIA GARIBALDI N. 104*RIGENERA COPPARO 4: RIQUALIFICAZIONE DI VILLA ZARDI, SEDE DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI, SOCIALI E DI VOLONTARIATO PRESSO IL CENTRO STORICO DI COPPARO.	Si	514.000,00	514.000,00	Si

M2C3	M2C3	M2C3:efficienza energetica e riqualificazioni e degli edifici	F69J21017270001	PROGRAMMA "SICURO, VERDE SOCIALE:RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - INTERVENTO IMMOBILE VIA FANI N. 8-10-12 AD AMBROGIO DI COPPARO (FE)	Si	1.600.035,40	1.600.035,40	Si
------	------	---	-----------------	--	----	--------------	--------------	----

7.4 IL PNRR - PA DIGITALE 2026

Il Comune di Copparo risulta candidato anche a diversi progetti della linea di finanziamento PNRR digitale, sotto elencati, suddivisi per tipologia di spesa previste per dal 2024:

progetti previsti	cup	importo
1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022	J61F22001770006	14.000
1.4.3 - app IO - Comuni - Aprile 2022	J61F22001950006	3.773
1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022	J61F22004280006	32.589
1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022	J51F22008230006	20.344
totale spese per investimento		70.706
1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Luglio 2022	J61C22001030006	101.208
totale correnti		101.208
Progetto in corso di realizzazione anno 2023		
1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Settembre 2022	J61C22000660006	155.234
totale spese per investimento		155.234

8. EQUILIBRI DI BILANCIO

I parametri di deficitarietà presi in considerazione sono quelli definiti con decreto del decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il MEF del 28 dicembre 2018. Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente e l'evoluzione dei parametri nel corso del tempo. In considerazione di ciò, l'Ente evidenzia una buona posizione in riferimento agli esposti parametri di deficitarietà.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNIAI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2022

Comune di Copparo	Prov.	FE
-------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalla legge 145/2018 in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2018 e n. 101/2017 ha dato il via ad una nuova stagione degli equilibri di bilancio. Il comma 821 della legge 145/2018 prevede infatti che gli enti si trovano in equilibrio se garantiscono un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto annualmente dal prospetto degli equilibri a rendiconto.



Con il DM 1° agosto 2019 sono stati modificati i prospetti di bilancio e di rendiconto per dare attuazione al comma 821 della legge 145/2018 e sono stati introdotti tre nuovi saldi, di seguito sintetizzati: In sostanza viene introdotto, anche a livello di competenza, il concetto di equilibrio (avanzo) sostanziale e non solo formale, calcolato anche considerando il peso degli accantonamenti e dei vincoli generati dalla competenza, sebbene non impegnati. A partire dal rendiconto 2019 (pur con finalità conoscitive) dovranno essere determinati i nuovi equilibri, che non impattano sul bilancio di previsione (che è già in pareggio in base alle regole previste dall'art. 162 del TUEL), bensì sulla gestione e rendicontazione. Trattandosi di una nuova disposizione, non è possibile in questa sede anticipare gli esiti, che saranno noti solamente in sede di rendiconto. A livello preventivo è sufficiente osservare come il pareggio di bilancio consideri anche il ricorso all'indebitamento (e quindi la contrazione di mutui) a finanziamento della spesa di investimento, indebitamento che comunque non si prevede nell'attuale programmazione delle risorse.



L'attuale bilancio di previsione consentirà il conseguimento e il mantenimento degli equilibri in corso d'esercizio.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.707.107,90			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		13.074.228,21	12.837.365,74	12.715.416,60

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		12.530.129,11	12.295.328,67	12.290.014,81
<i>di cui</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			88.947,97	88.947,97	88.947,97
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		544.099,10	542.037,07	425.401,79
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	8.552.904,85	2.608.500,00	1.958.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.555.567,39	500.000,00	750.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	6.997.337,46 0,00	2.108.500,00 0,00	1.208.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	1.555.567,39	500.000,00	750.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.555.567,39	500.000,00	750.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

6.6 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.707.107,90	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	15.636.318,60	12.530.129,11	12.295.326,67	12.290.014,81
<i>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	9.236.737,71	6.665.000,00	6.665.000,00	6.665.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</i>	4.720.859,62	4.397.904,87	4.161.042,40	4.059.093,26	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.226.993,47	6.997.337,46	2.108.500,00	1.208.500,00
<i>Titolo 3 - Entrate extratributarie</i>	2.392.131,43	2.011.323,34	2.011.323,34	2.001.323,34	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</i>	11.802.472,98	5.441.770,07	1.598.900,00	448.500,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.555.567,39	1.555.567,39	500.000,00	750.000,00
<i>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	2.652.245,75	1.555.567,39	500.000,00	750.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	30.804.447,49	20.071.565,67	14.935.865,74	13.913.916,60	Totale spese finali	32.418.879,46	21.083.033,96	14.903.826,67	14.248.514,81
<i>Titolo 6 - Accensione di prestiti</i>	1.831.072,25	1.555.567,39	510.000,00	760.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	723.567,23	544.089,10	542.037,07	425.401,79
<i>Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	3.900.855,28	2.980.658,28	2.980.658,28	2.980.658,28	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale titoli	46.536.375,02	34.607.791,34	28.426.524,02	27.654.574,88	Totale titoli	47.193.079,31	34.607.791,34	28.426.524,02	27.654.574,88
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	53.243.482,92	34.607.791,34	28.426.524,02	27.654.574,88	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	47.193.079,31	34.607.791,34	28.426.524,02	27.654.574,88
Fondo di cassa finale presunto	6.050.403,61								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

SEZIONE OPERATIVA SEO (PRIMA PARTE)

Per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del DUP sono di seguito rappresentati per ciascuna missione. Analogamente sono riportati gli obiettivi annuali e pluriennali inseriti nel documento unico di programmazione, sulla base del bilancio in corso di formazione.

9. ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

In questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica. Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

9.1 OBIETTIVI FINANZIARI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il quadro sintetico indicato nel paragrafo precedente riassume in cifre i progetti in essere, ma appare quantomai opportuno chiarire quali sono gli obiettivi previsti, tenendo conto del fatto che per questa amministrazione si tratta dell'ultimo anno di legislatura, in vista delle future elezioni del 2024 e tenuto conto dell'atto di indirizzo per la predisposizione del bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dei punti 9.3.1. e segg. del principio contabile ALL. 4/1 al D.LGS. 118/2011 di cui si riportano i punti salienti:

Ambito	Indirizzo
Imposizione tributaria	Individuazione delle modifiche alle aliquote e tariffe dei tributi locali con conseguente determinazione del livello di gettito atteso.
Gestione del patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> a) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne in house ovvero a forme di volontariato (per il verde). b) Completamento delle opere relative alla messa in sicurezza dei manufatti stradali (ponti, strade, ecc...); c) Programmazione e implementazione delle manutenzioni sugli immobili comunali, anche attraverso l'attivazione delle manutenzioni cicliche.
Servizi a domanda individuale	Determinazione del livello di copertura delle spese dei servizi a domanda individuale.
Riscossione	Valutazione delle possibili azioni volte a migliorare la capacità di riscossione, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi volte a limitare il rischio di insoluto mediante servizi di sportello e monitoraggio costante della banca dati tributaria; • modifiche ai tempi di riscossione delle entrate volte a rendere concomitante l'utilizzo del servizio ed il suo pagamento;
Personale	Individuazione delle risorse da destinare a nuove assunzioni a copertura del turn over o ad incremento dei posti, nonché delle risorse aggiuntive da destinare alla contrattazione decentrata. Formazione e riorganizzazione degli uffici e servizi per colmare carenze organiche.
Consumi intermedi	Invarianza ovvero riduzione della spesa per i consumi intermedi, anche attraverso l'ottimizzazione dei servizi, riduzione degli sprechi mediante monitoraggio costante dell'andamento dei consumi e utilizzo di tecnologie basate su fonti energetiche rinnovabili.
Acquisizione di lavori, beni e servizi	Previa individuazione dei fabbisogni, ricorso ad accordi quadro al fine di garantire maggiore flessibilità in spesa in relazione alle risorse disponibili e alle esigenze dell'ente.

Mappatura della spesa	<p>Indirizzi affinché le spese correnti siano distinte tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obbligatorie e discrezionali (anche in relazione alle funzioni fondamentali dell'ente) • Maggiore attenzione dovrà altresì essere posta alla distinzione tra spese ricorrenti e non ricorrenti, anche in relazione alle correlate entrate • Ricognizione dei contratti pluriennali in essere al fine di determinare la rigidità della spesa.
Formulazione delle proposte di previsioni	<p>L'analisi diretta alla formulazione delle proposte dovrà essere svolta attraverso una attenta valutazione circa le reali capacità di impegno delle risorse. Per questo le previsioni dovranno superare l'approccio "incrementale" e/o il criterio della spesa storica bensì prendere a riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le somme impegnate nel corso dell'ultimo esercizio chiuso; • eventuali aumenti degli stanziamenti di spesa dovranno essere giustificati sulla base degli adeguamenti prezzi, dell'aumento dei livelli di servizi o da attivazione di nuovi servizi.
Investimenti	<p>Prediligere la realizzazione degli investimenti mediante costante monitoraggio di bandi pubblici finanziamento, utilizzo delle devoluzioni di prestiti ordinari per lavori già chiusi, riallocazione di eventuali economie di spesa per nuovi investimenti.</p>
Oneri indotti dai nuovi investimenti	<p>Come già espressamente previsto dall'art. 200, comma 1 del Tuel, ogni progetto connesso alla realizzazione di nuove opere dovrà essere accompagnato dalla quantificazione delle eventuali maggiori spese correnti connesse alla sua gestione/manutenzione.</p>
Previsioni di cassa	<p>I responsabili della gestione, in relazione alle risorse a ciascuno assegnate,</p>

	<p>sono chiamati a formulare le previsioni di cassa (sia per l'entrata che per la spesa). In parte spesa, relativamente a ciascun capitolo di propria pertinenza, con esclusioni delle spese relative alle competenze fisse e accessorie da corrispondere al personale, sono tenuti, a predisporre ed aggiornare, contestualmente all'assunzione del medesimo impegno, un apposito piano finanziario pluriennale dei pagamenti, sulla base del quale ordinano e pagano le spese.</p>
Equilibri	<p>In caso di sbilancio tra entrate e spese, dovrà privilegiarsi una politica di contenimento delle spese discrezionali non contrattualizzate. I responsabili sono chiamati ad individuare le spese "aggredibili" e solo se necessario si valuterà una revisione delle aliquote e tariffe dei tributi locali.</p>
Indicatori di realizzazione finanziaria	<p>Previsione da parte di ciascun responsabile, fornendo indicazioni di massima o percentuali in relazione a:</p> <p><u>in entrata:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - la capacità di accertamento rappresentata dal rapporto tra le risorse che si intende accertare e le previsioni proposte; - la capacità di riscossione rappresentata dal rapporto tra le risorse che si presume di incassare e quelle accertate, al netto del fondo crediti; <p><u>in spesa:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - la capacità di impegno rappresentata dal rapporto tra le risorse che si intende impegnare e gli stanziamenti assegnati; - la capacità di pagamento rappresentata dal rapporto tra le risorse che si presume di pagare e quelle impegnate; - la capacità di smaltimento dei residui passivi rappresentata dal rapporto tra i residui passivi che si presume di pagare e l'ammontare complessivo dei residui passivi accertati al 1° gennaio dell'anno di riferimento - la tempestività dei pagamenti: rappresentata dal tempo medio di ritardo determinato ai sensi della legge 145/2018.

9.2 MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si trovano i seguenti Programmi.

Programma	
1	Organi istituzionali
2	Segreteria generale
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
6	Ufficio tecnico
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
8	Statistica e sistemi informativi
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
10	Risorse umane
11	Altri servizi generali

All’interno della Missione 1 è opportuno specificare che vi sono comprese le spese di investimento legate ai finanziamenti PNRR al fine del potenziamento dei servizi generali mediante il restauro della residenza municipale (programma 1) e del restauro di Villa Zardi (programma 5).

La spesa del programma n. 1 “Organi istituzionali” si riduce nel 2025 in quanto non comprende, a differenza degli anni precedenti, le spese in conto capitale legate al PNRR Rigenera Copparo 2 per il restauro del Palazzo Municipale.

La spesa del programma 5 “*Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*”, si riduce nel 2024 e nel 2025, in quanto si riducono le spese di investimento legato al PNRR Rigenera Copparo 4 relativo al restauro di villa Zardi.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

1. Obiettivo prioritario dell’Amministrazione è la concreta e sostanziale riduzione dei tempi necessari alla predisposizione ed approvazione del bilancio preventivo dell’Ente, anche in previsione delle novità introdotte dalle recenti modifiche dei principi contabili.
2. Adozione di scelte organizzative e procedurali volte a garantire i principi di legalità, e trasparenza;
3. Adozione di scelte volte a migliorare l’organizzazione del lavoro e a garantire i principi di snellimento e semplificazione dei procedimenti;
4. Attività di recupero evasione tributaria;
5. Gestione dei beni patrimoniali;
6. Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare;
7. Interventi di rigenerazione urbana per i quali il Comune di Copparo ha acquisito contributi specifici (l. n. 160/2019) finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
8. PNRR - RIGENERA COPPARO 02 - RESTAURO PALAZZO MUNICIPALE;
9. PNRR - RIGENERA COPPARO 04: Restauro di Villa Zardi;
10. Progetti di digitalizzazione e innovazione amministrativa per i quali il Comune di Copparo ha acquisito contributi specifici finanziati con risorse PA DIGITALE 2026
11. PNRR-M1-C1-1.2-ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD
12. PNRR-M1-C1-1.4.1 CITIZEN EXPERIENCE MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'USABILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI;
13. PNRR-M1-C1-1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE (SPID, CIE);
14. PNRR – M1-C1 – 1.4.3. SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE-PIATTAFORME E APPLICATIVI
15. PNRR-M1-C1-1.4.5 DIGITALIZZAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI-NOTIFICHE DIGITALI;
16. PNRR-M1-C1-1.2-ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD;
17. Accessibilità, diritti digitali e partecipazione;
18. Formazione del personale
19. Comunicazione inter-istituzionale
20. Occorre intervenire in ordine alla gestione dei trasferimenti dal Comune di Copparo all’Unione Terre e Fiumi, riformulando inoltre le modalità di suddivisione e gestione delle quote associative.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	605.385,09	911.222,69	348.521,91	346.521,91
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	605.385,09	911.222,69	348.521,91	346.521,91

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	102.580,85	Previsione di competenza	368.049,86	358.226,60	348.521,91	346.521,91
			di cui già impegnate		224.774,58	1.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	392.280,46	460.807,45		
2	Spese in conto capitale	203.256,75	Previsione di competenza	402.111,36	247.158,49		
			di cui già impegnate		247.158,49		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	407.111,36	450.415,24		

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	305.837,60	Previsione di competenza	770.161,22	605.385,09	348.521,91	346.521,91
			di cui già impegnate		471.933,07	1.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	799.391,82	911.222,69		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.321.186,44	1.906.568,32	1.316.936,44	1.316.936,44
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.321.186,44	1.906.568,32	1.316.936,44	1.316.936,44

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	545.551,04	Previsione di competenza	1.383.780,45	1.296.186,44	1.291.936,44	1.291.936,44
			di cui già impegnate		53.282,51	5.500,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.565.793,79	1.841.737,48		

2	Spese in conto capitale	39.830,84	Previsione di competenza	157.967,95	25.000,00	25.000,00	25.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	318.306,56	64.830,84		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	585.381,88	Previsione di competenza	1.541.748,40	1.321.186,44	1.316.936,44	1.316.936,44
			di cui già impegnate		53.282,51	5.500,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.884.100,35	1.906.568,32		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	368.263,00	475.192,60	368.263,00	368.263,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	368.263,00	475.192,60	368.263,00	368.263,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	106.929,60	Previsione di competenza	309.392,32	368.263,00	368.263,00	368.263,00
			di cui già impegnate		24.517,60	24.517,60	9.745,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	352.971,51	475.192,60		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	106.929,60	Previsione di competenza	309.392,32	368.263,00	368.263,00	368.263,00
			di cui già impegnate		24.517,60	24.517,60	9.745,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	352.971,51	475.192,60		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				

Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	450.364,00	618.373,31	450.364,00	450.364,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	450.364,00	618.373,31	450.364,00	450.364,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	168.009,31	Previsione di competenza	450.949,21	450.364,00	450.364,00	450.364,00
			di cui già impegnate		48.312,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	509.196,33	618.373,31		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	168.009,31	Previsione di competenza	450.949,21	450.364,00	450.364,00	450.364,00
			di cui già impegnate		48.312,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	509.196,33	618.373,31		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				

Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.728.597,10	2.397.475,96	1.551.252,00	1.101.252,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.728.597,10	2.397.475,96	1.551.252,00	1.101.252,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	143.685,84	Previsione di competenza	838.777,93	547.252,00	547.252,00	547.252,00
			di cui già impegnate		115.693,38	27.796,62	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	958.932,20	690.937,84		
2	Spese in conto capitale	525.193,02	Previsione di competenza	817.690,57	941.345,10	804.000,00	304.000,00
			di cui già impegnate		257.345,10		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	848.628,87	1.466.538,12		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza	238.000,00	240.000,00	200.000,00	250.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	238.000,00	240.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	668.878,86	Previsione di competenza	1.894.468,50	1.728.597,10	1.551.252,00	1.101.252,00
			di cui già impegnate		373.038,48	27.796,62	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.045.561,07	2.397.475,96		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	453.220,00	545.128,70	453.220,00	453.220,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	453.220,00	545.128,70	453.220,00	453.220,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1 Spese correnti	91.908,70	Previsione di competenza	418.770,00	453.220,00	453.220,00
		di cui già impegnate		4.060,16	2.030,08
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	425.516,26	545.128,70	
2 Spese in conto capitale		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	91.908,70	Previsione di competenza	418.770,00	453.220,00	453.220,00	453.220,00
			di cui già impegnate		4.060,16	2.030,08	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	425.516,26	545.128,70		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	380.096,00	437.042,87	200.096,00	200.096,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	380.096,00	437.042,87	200.096,00	200.096,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	56.946,87	Previsione di competenza	228.245,40	380.096,00	200.096,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			

			Previsione di cassa	282.346,45	437.042,87		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	56.946,87	Previsione di competenza	228.245,40	380.096,00	200.096,00	200.096,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	282.346,45	437.042,87		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	70.706,00	70.706,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	70.706,00	70.706,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	101.208,00	101.208,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	171.914,00	171.914,00		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	101.208,00		
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale			

			vincolato				
			Previsione di cassa		101.208,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	225.940,00	70.706,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	225.940,00	70.706,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	225.940,00	171.914,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	225.940,00	171.914,00		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	37.800,00	59.585,62	37.800,00	37.800,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	37.800,00	59.585,62	37.800,00	37.800,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	21.785,62	Previsione di competenza	44.400,00	37.800,00	37.800,00	37.800,00
			di cui già impegnate		28.500,00	28.500,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	57.086,86	59.585,62		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	21.785,62	Previsione di competenza	44.400,00	37.800,00	37.800,00	37.800,00
			di cui già impegnate		28.500,00	28.500,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	57.086,86	59.585,62		

9.3 MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Dal 2011 i servizi di polizia locale sono stati conferiti all’Unione dei Comuni Terre e Fiumi e gli stanziamenti sono relativi ai trasferimenti all’Unione stessa.

All’interno della Missione 3 si trovano i seguenti Programmi.

<i>Programma</i>	
1	Polizia locale e amministrativa
2	Sistema integrato di sicurezza urbana

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

1. Obiettivo dell'Amministrazione è quello di riorganizzare il servizio sulla base di eventuali nuove opportunità anche in sinergia con altri enti.
2. Collaborazione con associazioni locali volta a migliorare e garantire l'ordine pubblico, la sicurezza e la vigilanza sul territorio comunale;
3. Adesione a progetti regionali, provinciali e statali, volti al miglioramento del controllo sul territorio e alla prevenzione dei crimini.
4. Occorre intervenire in ordine alla gestione dei trasferimenti dal Comune di Copparo all'Unione Terre e Fiumi, riformulando inoltre le modalità di suddivisione e gestione delle quote associative.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	770.206,00	791.603,46	770.206,00	770.206,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	770.206,00	791.603,46	770.206,00	770.206,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti	Previsioni	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
--------	------------------	------------	-----------------	-----------------	-----------------

		al 31/12/2023		definitive 2023			
1	Spese correnti	21.397,46	Previsione di competenza	770.730,83	770.206,00	770.206,00	770.206,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.036.610,52	791.603,46		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	21.397,46	Previsione di competenza	770.730,83	770.206,00	770.206,00	770.206,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.036.610,52	791.603,46		

9.4 MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si trovano i seguenti Programmi:

Programma	
1	Istruzione prescolastica
2	Altri ordini di istruzione non universitaria
4	Istruzione universitaria
5	Istruzione tecnica superiore
6	Servizi ausiliari all’istruzione
7	Diritto allo studio

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

1. Sostegno dei livelli qualitativi garantiti
2. Incentivo dell'aggiornamento tecnologico degli istituti scolastici, sia in termini di strumentazione, sia in termini di infrastrutture, al fine di poter sfruttare al meglio la prossima attivazione della banda ultra-larga nel territorio comunale;
3. Manutenzione ordinaria degli edifici scolastici. Riteniamo prioritaria la riduzione dei tempi per gli interventi di riparazione guasti o piccole manutenzioni. L'obiettivo è l'efficientamento delle forme organizzative e contrattuali per garantire l'intervento immediato", o comunque entro qualche giorno dalla segnalazione.
4. Costruzione di un'offerta formativa "integrata" in linea con le politiche culturali dell'ente (promozione alla lettura, teatro scuola e borse di studio)
5. Consolidamento e potenziamento del sistema integrato da 0 a 6 anni
6. Formazione e inclusione nei servizi
7. Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico
8. L'inclusione scolastica degli alunni con bisogni speciali nella fascia d'età 0-18 anni
9. I servizi a supporto del diritto allo studio: verso un modello di gestione sostenibile e di qualità
10. Azioni per l'arricchimento dell'offerta formativa
11. Il tempo extrascolastico: una scuola aperta e inclusiva
12. Promozione dell'agio e del benessere delle giovani generazioni
13. Partecipazione dei giovani e progetti di cittadinanza attiva

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 1 Istruzione prescolastica

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				

Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	828.800,00	1.590.407,95	739.171,32	1.343.800,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	828.800,00	1.590.407,95	739.171,32	1.343.800,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	275.068,08	Previsione di competenza	718.153,13	735.800,00	736.171,32	740.800,00
			di cui già impegnate		168.261,99	161.421,99	100.408,26
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	795.395,34	1.010.868,08		
2	Spese in conto capitale	486.539,87	Previsione di competenza	491.276,65	93.000,00	3.000,00	303.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	517.956,60	579.539,87		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza	100.000,00			300.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	100.000,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	761.607,95	Previsione di competenza	1.309.429,78	828.800,00	739.171,32	1.343.800,00
			di cui già impegnate		168.261,99	161.421,99	100.408,26
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.413.351,94	1.590.407,95		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	60.000,00	78.000,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	60.000,00	78.000,00	60.000,00	60.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	689.338,82	1.386.097,10	289.000,00	270.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	749.338,82	1.464.097,10	349.000,00	330.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	168.079,90	Previsione di competenza	357.462,55	347.500,00	349.000,00	330.000,00
			di cui già impegnate		236.027,96	220.027,96	140.643,70
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	465.504,66	515.579,90		
2	Spese in conto capitale	546.678,38	Previsione di competenza	750.579,07	401.838,82		
			di cui già impegnate		351.838,82		
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa	831.246,21	948.517,20		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	714.758,28	Previsione di competenza	1.108.041,62	749.338,82	349.000,00	330.000,00
			di cui già impegnate		587.866,78	220.027,96	140.643,70
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.296.750,87	1.464.097,10		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	568.474,46	741.651,54	568.474,46	568.474,46
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	568.474,46	741.651,54	568.474,46	568.474,46

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	173.177,08	Previsione di competenza	593.894,15	568.474,46	568.474,46	568.474,46
			di cui già impegnate		399.516,73	395.358,71	244.823,10
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	727.473,96	741.651,54		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	173.177,08	Previsione di competenza	593.894,15	568.474,46	568.474,46	568.474,46
			di cui già impegnate		399.516,73	395.358,71	244.823,10
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	727.473,96	741.651,54		

9.5 MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All'interno della Missione 5 si trovano i seguenti Programmi.

Programma	
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

- Ristrutturazione edilizia ed adeguamento impiantistico del complesso biblioteca Torre Estense-ex botteghe
- Realizzazione offerta culturale, ampliamento dell'offerta relativa al teatro e agli spettacoli
- Sviluppo di nuovi sistemi espositivi e recupero della memoria storica e culturale
- Teatro scuola al Teatro Comunale De Micheli, attraverso la realizzazione di una specifica rassegna di Teatro rivolta agli alunni degli istituti scolastici del territorio comunale e dei comuni limitrofi.
- Corsi di cultura, mostre e progetti che si rivolgono principalmente ad un pubblico di adulti al fine di promuovere la crescita culturale e prevenire l'isolamento sociale.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				

Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.282.067,00	1.348.031,46	69.067,00	69.067,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.282.067,00	1.348.031,46	69.067,00	69.067,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	14.141,89	Previsione di competenza	77.749,00	69.067,00	69.067,00	69.067,00
			di cui già impegnate		42,49		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	78.038,40	83.208,89		
2	Spese in conto capitale	51.822,57	Previsione di competenza	838.000,00	838.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	889.822,57	889.822,57		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza	375.000,00	375.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	375.000,00	375.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	65.964,46	Previsione di competenza	1.290.749,00	1.282.067,00	69.067,00	69.067,00
			di cui già impegnate		42,49		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.342.860,97	1.348.031,46		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	432.253,52	564.137,23	432.253,52	532.253,52
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	432.253,52	564.137,23	432.253,52	532.253,52

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	119.683,71	Previsione di competenza	457.773,45	432.253,52	432.253,52	432.253,52
			di cui già impegnate		118.032,77	13.458,53	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	519.758,37	551.937,23		
2	Spese in conto capitale	12.200,00	Previsione di competenza				100.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	12.200,00	12.200,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	131.883,71	Previsione di competenza	457.773,45	432.253,52	432.253,52	532.253,52
			di cui già impegnate		118.032,77	13.458,53	

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	531.958,37	564.137,23		

9.6 MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All'interno della Missione 6 si trovano i seguenti Programmi.

Programma	
1	Sport e tempo libero
2	Giovani

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

- Collaborazione con associazioni locali per la realizzazione di eventi sportivi;
- Promuovere la cultura dello sport come strumento di aggregazione, educazione e formazione
- Promuovere la "cultura del movimento" per tutte le età al fine di consentire di coniugare l'attività fisica con l'educazione, l'ambiente ed il benessere
- Gestione degli immobili sportivi comunali
- Promuovere una gestione condivisa del bene comune che miri alla messa in disponibilità di impianti sportivi per la collettività e incrementarne la qualità della gestione
- Supporto realizzazione attività estive e ricreative dedicate ai minori.
- Costruzione di una proposta culturale finalizzata al raggiungimento di famiglie e bambini per offrire loro occasioni di crescita culturale e sociale, attraverso la riscoperta di spazi pubblici e aree verdi
- Corsi di teatro rivolti ai bambini dai 6 ai 10 anni

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	390.778,44	1.266.661,85	1.090.778,44	390.778,44
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	390.778,44	1.266.661,85	1.090.778,44	390.778,44

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	106.137,80	Previsione di competenza	292.071,70	373.278,44	373.278,44	373.278,44
			di cui già impegnate		37.625,06	691,74	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	358.266,07	479.416,24		
2	Spese in conto capitale	769.745,61	Previsione di competenza	1.053.276,18	17.500,00	717.500,00	17.500,00
			di cui già impegnate		1.666,66		
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa	1.227.067,66	787.245,61		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	875.883,41	Previsione di competenza	1.345.347,88	390.778,44	1.090.778,44	390.778,44
			di cui già impegnate		39.291,72	691,74	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.585.333,73	1.266.661,85		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 2 Giovani

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	200,00	200,00	200,00	200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	200,00	200,00	200,00	200,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026

1	Spese correnti		Previsione di competenza		200,00	200,00	200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		200,00		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza		200,00	200,00	200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		200,00		

9.7 MISSIONE 7 - TURISMO

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si trova il seguente Programma.

<i>Programma</i>	
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo
	TOTALI MISSIONE

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

1. Collaborazione con associazioni locali per l’organizzazione di eventi per la valorizzazione delle risorse naturali ed artistiche del territorio.

2. Migliorare la rete di collaborazione con il volontariato locale al fine di rendere coese e partecipare gli investimenti negli asset territoriali destinati al benessere sociale e alla creatività
3. Mettere a disposizione risorse pubbliche per sostenere progettualità e azioni del mondo del volontariato
4. Valorizzare l'identità del territorio, potenziarne l'attrattività e le capacità recettive
5. Mettere a sistema una serie di azioni partendo dall'offerta ricettiva del territorio migliorandone la qualità e la capacità di reagire ai cambiamenti del mercato
6. Promuovere iniziative volte al confronto sulle opportunità di sviluppo economico provenienti dall'esterno

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Turismo	Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	187.243,20	620.033,78	187.243,20	187.243,20
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	187.243,20	620.033,78	187.243,20	187.243,20

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026

1	Spese correnti	141.949,64	Previsione di competenza	320.976,92	187.243,20	187.243,20	187.243,20
			di cui già impegnate		12.900,00	4.300,00	3.590,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	407.017,61	329.192,84		
2	Spese in conto capitale	290.840,94	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	394.116,42	290.840,94		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	432.790,58	Previsione di competenza	320.976,92	187.243,20	187.243,20	187.243,20
			di cui già impegnate		12.900,00	4.300,00	3.590,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	801.134,03	620.033,78		

9.8 MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi.

<i>Programma</i>	
1	Urbanistica e assetto del territorio
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

1. Manutenzione e potenziamento parchi e giardini;
2. PNRR (FONDO COMPLEMENTARE)- PROGETTO REGIONALE "SICURO, VERDE E SOCIALE", che indica come soggetto attuatore ACER Ferrara.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	243.522,00	249.845,02	243.522,00	243.522,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	243.522,00	249.845,02	243.522,00	243.522,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	6.323,02	Previsione di competenza	310.205,88	243.522,00	243.522,00	243.522,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	313.459,49	249.845,02		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.323,02	Previsione di competenza	310.205,88	243.522,00	243.522,00	243.522,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	313.459,49	249.845,02		

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	713.571,60	1.435.991,63		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	713.571,60	1.435.991,63		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato -	21.430,70	198.590,19	21.430,70	21.430,70

Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	735.002,30	1.634.581,82	21.430,70	21.430,70

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	15.000,00	Previsione di competenza	27.556,16	21.430,70	21.430,70	21.430,70
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	44.656,16	36.430,70		
2	Spese in conto capitale	884.579,52	Previsione di competenza	872.961,99	713.571,60		
			di cui già impegnate		713.571,60		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.028.852,50	1.598.151,12		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	899.579,52	Previsione di competenza	900.518,15	735.002,30	21.430,70	21.430,70
			di cui già impegnate		713.571,60		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.073.508,66	1.634.581,82		

9.9 MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si trovano i seguenti Programmi.

<i>Programma</i>	
1	Difesa del suolo
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3	Rifiuti
4	Servizio idrico integrato
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

- 1- Miglioramento del servizio di manutenzione delle aree verdi e dei parchi;
2. Monitoraggio e controllo periodico del territorio;
3. Valorizzazione dei beni e degli spazi pubblici esistenti.
4. Attivazione di servizi di pubblica utilità con il terzo settore

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	259.610,94	380.758,37	259.610,94	259.610,94
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	259.610,94	380.758,37	259.610,94	259.610,94

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	5.977,86	Previsione di competenza	140.351,95	159.610,94	159.610,94	159.610,94
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	150.702,76	165.588,80		
2	Spese in conto capitale	115.169,57	Previsione di competenza	375.333,23	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	425.441,24	215.169,57		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	121.147,43	Previsione di competenza	515.685,18	259.610,94	259.610,94	259.610,94
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	576.144,00	380.758,37		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 3 Rifiuti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	62.000,00	98.395,13	62.000,00	62.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	62.000,00	98.395,13	62.000,00	62.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	36.395,13	Previsione di competenza	157.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	226.391,51	98.395,13		

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	36.395,13	Previsione di competenza	157.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	226.391,51	98.395,13		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	73.936,88	140.051,11	73.936,88	73.936,88
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	73.936,88	140.051,11	73.936,88	73.936,88

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026

1	Spese correnti		Previsione di competenza	74.420,00	73.936,88	73.936,88	73.936,88
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	74.420,00	73.936,88		
2	Spese in conto capitale	66.114,23	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	66.114,23	66.114,23		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	66.114,23	Previsione di competenza	74.420,00	73.936,88	73.936,88	73.936,88
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	140.534,23	140.051,11		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				

Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.100,00	2.100,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.100,00	2.100,00		

9.10 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi.

Programma	
1	Trasporto ferroviario
2	Trasporto pubblico locale
3	Trasporto per vie d'acqua
4	Altre modalità di trasporto
5	Viabilità e infrastrutture stradali

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

1. Manutenzione ordinaria;
2. Demolizione e ricostruzione del ponte della Barchessa al confine tra il Comune di Copparo e il Comune di Jolanda di Savoia;
3. PNRR - RIGENERA COPPARO 01 - RESTAURO PIAZZE DEL CENTRO STORICO;
4. Mobilità ciclo-pedonale interventi di sicurezza stradale rivolti agli utenti deboli;
5. Messa in sicurezza della viabilità ciclopedonale in un tratto di Viale I. Ricci compreso tra le vie D. Alighieri e via Ferrara

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 1 Trasporto ferroviario

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				

Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA			
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		137.284,50	
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		137.284,50	

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
2	Spese in conto capitale	137.284,50	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	141.855,69	137.284,50		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	137.284,50	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	141.855,69	137.284,50		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 2 Trasporto pubblico locale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	50.000,00	50.873,36	50.000,00	50.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	50.000,00	50.873,36	50.000,00	50.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	873,36	Previsione di competenza	26.200,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	27.073,36	50.873,36		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	873,36	Previsione di competenza	26.200,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	27.073,36	50.873,36		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	5.062.854,88	8.946.441,44	1.332.070,04	1.132.070,04
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.064.154,88	8.947.741,44	1.333.370,04	1.133.370,04

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	259.971,79	Previsione di competenza	677.670,00	577.370,04	577.370,04	577.370,04
			di cui già impegnate		56.600,02	56.600,02	34.765,51
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	744.100,74	837.341,83		
2	Spese in conto capitale	3.623.614,77	Previsione di competenza	5.920.512,97	3.546.217,45	456.000,00	356.000,00
			di cui già impegnate		2.354.992,81		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.215.762,96	7.169.832,22		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza	1.070.818,00	940.567,39	300.000,00	200.000,00
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.070.818,00	940.567,39		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.883.586,56	Previsione di competenza	7.669.000,97	5.064.154,88	1.333.370,04	1.133.370,04
			di cui già impegnate		2.411.592,83	56.600,02	34.765,51
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	9.030.681,70	8.947.741,44		

9.11 MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi.

Programma	
1	Sistema di protezione civile
2	Interventi a seguito di calamità naturali

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

1. Mantenimento rapporto convenzionale con altri enti al fine di aumentare l’efficienza degli interventi in caso di emergenza;
2. Utilizzo del corpo per assistenza ai cittadini durante la fase emergenziale.
3. Integrazione convenzione con VVFF volontari

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 1 Sistema di protezione civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	10.430,00	17.493,28	10.430,00	10.430,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	10.430,00	17.493,28	10.430,00	10.430,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	7.063,28	Previsione di competenza	9.730,00	10.430,00	10.430,00	10.430,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	12.505,28	17.493,28		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.063,28	Previsione di competenza	9.730,00	10.430,00	10.430,00	10.430,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo				

			pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	12.505,28	17.493,28		

9.12 MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Ricordiamo che i servizi relativi al sociale sono stati conferiti all’Unione dei Comuni Terre e Fiumi e che le voci di spesa che riguardano disabilità, anziani, soggetti rischio esclusione e diritto alla casa riguardano trasferimenti a favore dell’Unione stessa.

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi.

Programma	
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2	Interventi per la disabilità
3	Interventi per gli anziani
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
5	Interventi per le famiglie
6	Interventi per il diritto alla casa
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
8	Cooperazione e associazionismo
9	Servizio necroscopico e cimiteriale

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

1. Sostegno alle famiglie post emergenza epidemiologica da Covid 19 e superamento;
2. Sostegno alle famiglie per gestione emergenza profughi guerra in Ucraina;

3. Sostegno alle famiglie, persone in difficoltà, persone a rischio di esclusione sociale mediante erogazione di contributi diretti ovvero attraverso la collaborazione di associazioni, istituti operanti sul territorio;
4. Sostegno alle famiglie, persone in difficoltà, persone a rischio di esclusione sociale con l'erogazione di risorse alle famiglie anche mediante la creazione di opportunità di formazione e lavoro in favore dei componenti dei nuclei familiari, per affrancarli nella loro condizione di svantaggio tramite la predisposizione di progetti personalizzati, da monitorare e da verificare periodicamente;
5. Monitoraggio bandi regionali o provinciali per l'individuazione di contributi a sostegno di specifiche realtà locali;

Sviluppo e finanziamento del volontariato sociale.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	575.206,00	795.391,94	575.206,00	580.206,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	575.206,00	795.391,94	575.206,00	580.206,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	205.739,20	Previsione di competenza	638.633,59	575.206,00	575.206,00	580.206,00
			di cui già impegnate		186.216,46	141.836,46	88.472,82
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	751.734,24	780.945,20		
2	Spese in conto capitale	14.446,74	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	14.446,74	14.446,74		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	220.185,94	Previsione di competenza	638.633,59	575.206,00	575.206,00	580.206,00
			di cui già impegnate		186.216,46	141.836,46	88.472,82
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	766.180,98	795.391,94		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 2 Interventi per la disabilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
---------------------	-------------------------	--------------------	-----------	-----------

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.000,00	10.949,74	10.000,00	10.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	10.000,00	10.949,74	10.000,00	10.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	795.157,77	918.130,09	795.157,77	795.157,77
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	805.157,77	929.079,83	805.157,77	805.157,77

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	123.922,06	Previsione di competenza	791.930,19	805.157,77	805.157,77	805.157,77
			di cui già impegnate		165.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	873.154,88	929.079,83		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	123.922,06	Previsione di competenza	791.930,19	805.157,77	805.157,77	805.157,77
			di cui già impegnate		165.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	873.154,88	929.079,83		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 3 Interventi per gli anziani

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	258.875,72	262.746,10	258.875,72	258.875,72
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	258.875,72	262.746,10	258.875,72	258.875,72

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	3.870,38	Previsione di competenza	247.100,80	258.875,72	258.875,72	258.875,72
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	250.819,40	262.746,10		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.870,38	Previsione di competenza	247.100,80	258.875,72	258.875,72	258.875,72
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	250.819,40	262.746,10		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	260.767,80	362.305,85	260.767,80	260.767,80
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	260.767,80	362.305,85	260.767,80	260.767,80

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.538,05	Previsione di competenza	249.769,46	260.767,80	260.767,80	260.767,80
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	262.341,67	262.305,85		

2	Spese in conto capitale	100.000,00	Previsione di competenza	175.170,81			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	175.170,81	100.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	101.538,05	Previsione di competenza	424.940,27	260.767,80	260.767,80	260.767,80
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	437.512,48	362.305,85		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	112.042,59	493.567,31	112.042,59	112.042,59

TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	112.042,59	493.567,31	112.042,59	112.042,59
---	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	27.665,59	Previsione di competenza	30.165,59	109.042,59	109.042,59	109.042,59
			di cui già impegnate		15.165,59	15.165,59	15.165,59
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	64.649,37	136.708,18		
2	Spese in conto capitale	353.859,13	Previsione di competenza	497.224,10	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	539.732,19	356.859,13		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	381.524,72	Previsione di competenza	527.389,69	112.042,59	112.042,59	112.042,59
			di cui già impegnate		15.165,59	15.165,59	15.165,59
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	604.381,56	493.567,31		

9.13 MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi.

Programma

1	Industria, PMI e Artigianato
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
3	Ricerca e innovazione
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

1. Contributi imprese per emergenza epidemiologica e sostegno economico;
2. Valorizzazione e sostegno alle attività economiche locali
3. Sostenere e promuovere il commercio locale, l'artigianato, le attività produttive presenti sul territorio e facilitare l'insediamento di nuove realtà produttive, anche attraverso la partnership pubblico-privata. Contrastare la concorrenza sleale, l'abusivismo e l'illegalità.
4. Stimolare lo sviluppo economico e l'attrattività di imprese ed investimenti a favore di nuove attività attraverso un confronto costante con tutti i soggetti coinvolti
5. Agevolare ed incrementare gli esercizi di vicinato, contenendo le grandi strutture e promuovendo l'insediamento di medi e piccoli esercizi nel territorio
6. Tutelare l'identità del Centro Storico, sostenendo i negozi e le piccole botteghe artigiane contrastando lo spopolamento commerciale delle frazioni
7. Coprogettazione di eventi e sviluppo territoriale
8. Migliorare la comunicazione progettuale fra pubblico e private affinché gli eventi pubblici diventino occasione di sviluppo economico e sociale per il territorio
9. Creare nuove sinergie con soggetti privati per attrarre risorse sul territorio
10. Fare rete con gli enti di promozione turistico territoriale a livello provinciale e regionale per entrare nei circuiti di promozione economica del territorio

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	12.900,00	16.451,29	12.900,00	12.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	12.900,00	16.451,29	12.900,00	12.900,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	3.551,29	Previsione di competenza	13.354,20	12.900,00	12.900,00	12.900,00
			di cui già impegnate		10.022,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	15.086,26	16.451,29		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.551,29	Previsione di competenza	13.354,20	12.900,00	12.900,00	12.900,00
			di cui già impegnate		10.022,00		
			di cui fondo				

			pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	15.086,26	16.451,29		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	128.366,00	176.406,38	128.366,00	128.366,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	128.366,00	176.406,38	128.366,00	128.366,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	48.040,38	Previsione di competenza	124.907,30	128.366,00	128.366,00	128.366,00

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	127.070,77	176.406,38		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	48.040,38	Previsione di competenza	124.907,30	128.366,00	128.366,00	128.366,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	127.070,77	176.406,38		

9.14 MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi.

Programma	
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2	Caccia e pesca

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

1. Attività di prevenzione nutrie e specie non autoctone
2. Interventi a sostegno del settore primario: conferma della convenzione a sostegno di processi di agricoltura conservativa
3. Interventi e contributi per la tutela ambientale e lo smaltimento dei contenitori/agrofarmaci

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	10.000,00	34.177,08	10.000,00	10.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	10.000,00	34.177,08	10.000,00	10.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	24.177,08	Previsione di competenza	25.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	29.121,92	34.177,08		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	24.177,08	Previsione di competenza	25.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo				

			pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	29.121,92	34.177,08		

9.15 MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi.

Programma	
1	Fonti energetiche

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

1. Mantenimento impianto fotovoltaico, relativa manutenzione e gestione
2. Trasferimenti in spesa corrente a favore di Patrimonio Copparo srl per costi energetici.
3. Studi di fattibilità propedeutici all’installazione di sistemi solari o risparmio energetico

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 1 Fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
15	Energia e diversificazione delle fonti	Energia e diversificazione	Fonti energetiche	01-01-2018		No		

energetiche	delle fonti energetiche					
-------------	-------------------------	--	--	--	--	--

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.058.960,00	1.153.190,29	1.058.960,00	1.058.960,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.058.960,00	1.153.190,29	1.058.960,00	1.058.960,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	94.230,29	Previsione di competenza	919.836,00	1.058.960,00	1.058.960,00	1.058.960,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.025.652,56	1.153.190,29		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	94.230,29	Previsione di competenza	919.836,00	1.058.960,00	1.058.960,00	1.058.960,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.025.652,56	1.153.190,29		

9.16 MISSIONE 18 – RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG *“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali”*

Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma: 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
16	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		8.479,57		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		8.479,57		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
2	Spese in conto capitale	8.479,57	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.479,57	8.479,57		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.479,57	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.479,57	8.479,57		

9.17 MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi.

Programma	
1	Fondo di riserva
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
3	Altri fondi

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

1. Riduzione progressiva dell’importo da accantonare a bilancio a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità mediante un maggiore e costante monitoraggio delle entrate e mediante il potenziamento dell’attività di recupero crediti;

2. Monitoraggio delle pendenze legali e adeguamento in tempo reale dei fondi stanziati in competenza per le cause sorte nel corso dell'esercizio;
3. Riduzione/eliminazione del FCGE mediante miglioramento delle performance di pagamenti dei debiti commerciali.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 1 Fondo di riserva

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
17	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	43.457,00	160.614,30	43.457,00	43.457,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	43.457,00	160.614,30	43.457,00	43.457,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	43.457,00	43.457,00	43.457,00	43.457,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa	56.606,00	160.614,30		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	43.457,00	43.457,00	43.457,00	43.457,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	56.606,00	160.614,30		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
17	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	88.947,97		88.947,97	88.947,97
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	88.947,97		88.947,97	88.947,97

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	120.149,09	88.947,97	88.947,97	88.947,97
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	120.149,09	88.947,97	88.947,97	88.947,97
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 3 Altri fondi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
17	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Altri fondi	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	135.718,22		135.718,22	135.718,22
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	135.718,22		135.718,22	135.718,22

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	141.989,22	135.718,22	135.718,22	135.718,22
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	141.989,22	135.718,22	135.718,22	135.718,22
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

9.18 MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi.

<i>Programma</i>	
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

1. Rispetto dei vincoli di bilancio;
2. Riduzione del debito pro-capite;
3. Applicazione delle quote vincolate da alienazioni per la riduzione dei mutui;
4. Utilizzo delle devoluzioni come ottimizzazione delle fonti di finanziamento.

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
18	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	365.690,82	531.814,16	424.181,75	430.239,21
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	365.690,82	531.814,16	424.181,75	430.239,21

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	166.123,34	Previsione di competenza	326.358,51	365.690,82	424.181,75	430.239,21
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	326.358,51	531.814,16		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	166.123,34	Previsione di competenza	326.358,51	365.690,82	424.181,75	430.239,21
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	326.358,51	531.814,16		

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
18	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	544.099,10	723.557,23	542.037,07	425.401,79
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	544.099,10	723.557,23	542.037,07	425.401,79

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
4	Rimborso Prestiti	179.458,13	Previsione di competenza	494.910,21	544.099,10	542.037,07	425.401,79
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	494.910,21	723.557,23		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	179.458,13	Previsione di competenza	494.910,21	544.099,10	542.037,07	425.401,79
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	494.910,21	723.557,23		

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie
Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
--	--	--	----------------------------	----------------------	----------------------	--	--

9.19 MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi.

Programma	
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

1. Rispetto degli equilibri
2. Limitazione dell'utilizzo dei capitoli di partite di giro, fatto salvo i casi previsti.

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
20	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.980.658,28	4.050.642,62	2.980.658,28	2.980.658,28
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.980.658,28	4.050.642,62	2.980.658,28	2.980.658,28

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.069.984,34	Previsione di competenza	2.696.658,28	2.980.658,28	2.980.658,28	2.980.658,28
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.831.275,57	4.050.642,62		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.069.984,34	Previsione di competenza	2.696.658,28	2.980.658,28	2.980.658,28	2.980.658,28
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.831.275,57	4.050.642,62		

SEZIONE OPERATIVA SEO (SECONDA PARTE)

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio, fabbisogno del personale e acquisti di beni e servizi e sulla base di questi obiettivi è in corso di elaborazione il bilancio di previsione 2024/26.

10.PROGRAMMA DEGLI INCARICHI PER L'ANNO 2024-2026

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento: – all'articolo 3, comma 55, ha disposto che “gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel”; – all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni; Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza; Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 che recita: “6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. (...)”. Preso atto, inoltre, che l'art. 7, c. 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Considerato che la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del Consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; Evidenziato che possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati; Di dare atto che dal presente programma sono esclusi tutti gli affidamenti effettuati ai sensi del D.lgs. 50-2016 e ss.mm.ii. compresi gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.).

TUTTO CIO' PREMESSO

Non si prevedono, per gli anni 2024-2026, tipologie di incarichi o prestazioni professionali ai sensi dell'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

11. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2024/26

INTERVENTI	2024	2025	2026
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Manutenzione programmata del patrimonio			
Canone servizi patrimoniali	156.000,00	156.000,00	156.000,00
Immobili ed impianti sportivi (contributi piscina)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Immobili ed impianti sportivi (contributi palazzetto)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Contributi materne private	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Manutenzione straordinaria del patrimonio			
PNRR - Int.piccole opere c.29 L160/2019 – FTV scuole materne	90.000,00		
Torre Estense II step Botteghe	838.000,00		
Implementazione impianto video sorveglianza	250.000,00		
Rigenerazione territoriale attraverso la riqualificazione dei magazzini ex berco, ex sc. Elementari di Ambrogio (Progetto Stami)	50.000,00	600.000,00	250.000,00
Messa in sicurezza viabilità ciclo pedonale V.le Idris Ricci – FIN PAIR	135.224,64		
Manutenzione straord. Copertura ex scuole Ambrogio	230.000,00		
PNRR_Rigenera Copparo 01:Restauro delle piazze del centro storico	2.354.992,81		
PNRR_Rigenera Copparo 02:Restauro del palazzo municipale	247.158,49		
PNRR_Rigenera Copparo 03:Riqualificazione della scuola primaria O.Marchesi	351.838,82		
PNRR_Rigenera Copparo 04: Restauro di Villa Zardi	257.345,10		
PNRR_Fondi complementari – Sicuro, verde e sociale	713.571,60		
Manutenzione straordinaria verde urbano	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali	100.000,00		
Manutenzione straordinaria scuole	50.000,00		
Interventi di efficientamento palazzetto tennis e riqualificazione spazi esterni		700.000,00	
Manutenzione e ripristino strade	900.000,00	300.000,00	
Manutenzione scuole messa a norma asilo Gulinelli			300.000,00
Manutenzione immobili – centro operativo		200.000,00	
Pista ciclabile			200.000,00
Riqualificazione immobile via Mazzini			50.000,00
Climatizzazione Teatro De Micheli			100.000,00
Innovazione amministrativa			
PNRR – 1.4.3 – Servizi digitali e cittadinanza digitale – piattaforme e applicativi CUP: J61F22001950006	3.773,00		

PNRR – 1.4.4- Estensione utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID,CIE) CUP: J61F22001770006	14.000,00		
PNRR –1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati (PDND) CUP: J51F2200823006	20.344,00		
PNRR – 1.4.5 – Digitalizzazione degli avvisi pubblici – notifiche digitali CUP:J61F22004280006	32.589,00		
Materiale informatico	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Arredi e attrezzature	60.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri			
Contributo edifici di culto	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Retrocessioni	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE SPESA	6.997.337,46	2.108.500,00	1.208.500,00

12. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

L'art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale prevede, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, che le Amministrazioni siano tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale; - l'articolo 6 del decreto legislativo n. 165/2001 che testualmente prevede: "1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali." - l'art. 1, comma 1, lett. a) del D.P.R. 81/2022 ha, tuttavia, disposto la soppressione degli adempimenti inerenti, tra gli altri, al Piano triennale dei fabbisogni di personale "in quanto assorbiti" nell'apposita sezione del Piao; la norma specifica (art. 1, comma 2) che "tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO". - Ciò posto il Principio Contabile applicato alla programmazione (All. n. 4/1 al D.Lgs 118/2011), così come modificato dal decreto ministeriale del 25 luglio 2023, specifica che: "la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP (...) costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113".

Considerato che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art.6 del DL80/2021 convertito con modificazioni, dalla L.113/2021.

Delibera di Giunta n.71 del 26/09/2023 in sede di indirizzi è stato indicato in materia di personale la necessità di individuare le risorse da destinare a nuove assunzioni a copertura del turn over o ad incremento dei posti, nonché delle risorse aggiuntive da destinare alla contrattazione decentrata;

La programmazione della spesa di personale è stata definita nel rispetto di tutti i vincoli generali e specifici che disciplinano le facoltà assunzionali dei Comuni membri di una Unione ed in piena coerenza con gli obiettivi di programma di governo dell'Ente.

Ai sensi della disciplina assunzionale vigente, l'Ente mantiene un costante monitoraggio delle cessazioni di personale per un periodico e regolare aggiornamento delle capacità assunzionali, al fine di garantire un'adeguata programmazione di personale in relazione al futuro evolversi dei fabbisogni da pianificare.

capacità assunzionale e verifica del rispetto dei vigenti vincoli di spesa nel triennio 2024-2026:

- o ai fini della verifica del rispetto degli spazi assunzionali a tempo indeterminato calcolati in base a quanto previsto dall'art. 33 del D.L. 34/2019 si precisa che il calcolo è stato effettuato come segue:

La media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2020-2021-2022) considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione è pari ad **€ 16.893.167,81**;

La spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto di IRAP a carico dell'amministrazione a consuntivo per l'anno 2022 risulta pari a **€ 2.410.310,53**;

Il rapporto tra le due entità di cui ai punti precedenti risulta pari a **14,27%** collocandosi al di sotto del valore soglia fissato dal DPCM al **27,00%** calcolato per l'anno 2023, in **€ 4.561.155,31**;

La previsione della spesa di personale contenuta nel Bilancio di previsione triennio 2024-2026 prevede un impatto finanziario:

- sull'annualità 2024 un importo stimato pari a **€ 2.870.752,40** al di sotto dei valori soglia sopra indicato;
- sull'annualità 2025 un importo stimato pari a **€ 2.870.752,40** al di sotto dei valori soglia sopra indicato;
- sull'annualità 2026 un importo stimato pari a **€ 2.870.752,40** al di sotto dei valori soglia sopra indicato;

Come espresso dalla Corte dei Conti del Veneto deliberazione n.104/2020, vi è la necessità anche negli enti "virtuosi" di mantenere un'atteggiamento cauto nel disporre delle proprie capacità di assumere, valutando attentamente le politiche assunzionali in relazione agli equilibri di bilancio. L'Amministrazione ha pertanto verificato inoltre che l'impatto del triennio della spesa di personale contenuta nel presente DUP, in rapporto alle corrispondenti entrate correnti del triennio, rimanga ricompreso nei parametri previsti per gli enti "virtuosi". (Allegato A)

a.2) Ai fini della verifica del rispetto del vincolo di contenimento della spesa complessiva di personale nonostante l'introduzione del nuovo regime assunzionale a tempo indeterminato resta tutt'oggi in vigore il riferimento relativo ai limiti in materia di spesa complessiva per il personale: "spesa potenziale massima" che per il Comune è il seguente:

- art. 1, commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) riportante i principi fondamentali della normativa a cui fare riferimento relativamente al contenimento della spesa in materia di personale;
- D.L. 90/2014 che introduce il co. 557-quater dell'art. 1 della L.296/2006: a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (2011 – 2013).

Ai fini della verifica del rispetto del vincolo di contenimento della spesa complessiva di personale, introdotto dalla finanziaria 2007 (ex art.1 c. 557, legge 296 del 2006) e individuato nella media della spesa di personale sostenuta dall'Ente nel triennio 2011-2013, il calcolo è stato effettuato utilizzando i criteri di cui all'art. 76 del D. L. 112 e detraendo gli oneri derivanti da aumenti contrattuali e le altre spese indicate nella circolare MEF n. 9 del 17.02.2006.

Il suddetto limite per il Comune di Copparo calcolato con i medesimi criteri e comprensiva della quota parte delle spese di personale dell'Unione Terre e Fiumi, risulta pari ad € 4.233.347,31.

L'Amministrazione per la spesa di personale contenuta nel presente Dup, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 per il triennio 2024-2026 in € **4.040.910,04**. (Allegato B)

a.3) Ai fini della verifica del rispetto del vincolo di contenimento del limite del lavoro flessibile previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, quantificato nella spesa per lavoro flessibile anno 2009, comprensiva di oneri a carico ente, che per il Comune di Copparo risulta pari ad € **103.946,00**.

tipologie lavoro flessibile rientranti nel limite:

- personale assunto a tempo determinato, in convenzione, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, con contratto di formazione lavoro e somministrazione;
- rientrano nel tetto della spesa di personale per lavoro flessibile anche gli eventuali oneri per tirocini formativi per disoccupati attivati dall'ente;
- la Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 23/2016/QMIG ha chiarito che «se l'Ente decide di utilizzare autonomamente la prestazione di un dipendente a tempo pieno presso altro ente locale al di fuori del suo ordinario orario di lavoro, la prestazione aggiuntiva andrà ad inquadarsi all'interno di un nuovo rapporto di lavoro subordinato a tempo parziale, i cui oneri dovranno essere computati ai fini del rispetto dei limiti di spesa imposti dall'art. 9, comma 28, per la quota di costo aggiuntivo».

limite quantitativo:

- il limite di assunzione di dipendenti pubblici a tempo determinato non può superare il tetto annuale del 20% del presente personale a tempo indeterminato in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione (art. 60, comma 3 CCNL 2019 – 2021). Si dà atto che per il Comune di Copparo tale limite corrisponde a n. 12 unità (calcolato su n. 62 dipendenti assunti a tempo indeterminato presenti in servizio alla data del 01/01/2023);

esclusioni dal limite:

- Art. 11, comma 4-bis, D.L. 90/2014: *“le limitazioni previste dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. non si applicano agli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 L. 296/2006 e s.m.i. nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente”*;
- l'art. 16, comma 1-quarter, del D.L. n. 113 del 24/06/2016, esclude le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del Tuel;
- dal tetto annuale delle assunzioni a tempo determinato sopra indicato, ai sensi del comma 4 dell'art. 60 lett. f) del CCNL 2019 – 2021 Comparto Funzioni Locali, è esente il personale che afferisce a progetti finanziati con fondi UE, statali, regionali o privati;

deroga al limite:

- ai sensi dello stesso art.9 comma 28 a decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale;
- le assunzioni a tempo determinato per l'attuazione degli interventi del PNNR (art.31-bis commi 1 e 4 D.L.152/2021);

La spesa del lavoro flessibile contenuta nel presente Dup 2024-2026, è compatibile con il rispetto del limite determinato previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 quantificato per il triennio 2024-2026 in € **102.265,00.** (Allegato C)

Comune di Copparo - DUP 2024-2026 - Capacità assunzionale							Allegato A	
SEZIONE 1 - SPESE DI PERSONALE								
Codici bilancio	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
-U.1.01.00.00.000		2.292.238,90	2.417.043,69	2.365.284,03	2.556.974,04	2.831.312,02	2.831.312,02	
-U.1.03.02.12.001;								
-U.1.03.02.12.002;								
-U.1.03.02.12.003;								
-U.1.03.02.12.999.		36.153,72	59.050,00	31.546,12	40.000,00	25.960,00	25.960,00	
Capacità assunzionale ceduta all'Unione				13.480,38	13.480,38	13.480,38	13.480,38	
TOTALE	-	2.328.392,62	2.476.093,69	2.410.310,53	2.610.454,42	2.870.752,40	2.870.752,40	
SEZIONE 2 - ENTRATE CORRENTI E FCDE								
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
TITOLO 1		6.321.842,34	6.557.622,07	6.600.425,07	6.600.425,07	6.600.425,07	6.600.425,07	
TITOLO 2		4.829.302,05	4.497.229,59	4.660.131,56	4.460.131,56	4.460.131,56	4.460.131,56	
TITOLO 3		1.473.659,22	1.921.929,61	1.893.892,95	1.893.892,95	1.893.892,95	1.893.892,95	
servizio tari corrispettivo fatturato al netto del fondo sviluttazione crediti		4.114.158,00	3.993.328,00	4.083.377,39	4.083.377,39	4.083.377,39	4.083.377,39	
TOTALE ENTRATE	-	16.738.961,61	16.970.609,37	17.037.826,97	17.037.826,97	17.037.826,97	17.037.826,97	
FCDE (assestato) 2021	18.792,83		18.792,83					
FCDE (assestato) 2022		22.631,51	22.631,51	22.631,51				
FCDE (assestato) 2023			120.158,19	120.158,19	120.158,19			
FCDE (assestato) 2024				120.158,19	120.158,19	120.158,19		
FCDE (assestato) 2025					120.158,19	120.158,19	120.158,19	
SEZIONE 3 - RAPPORTO % SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI								
PIANO TRIENNIO FABBISOGNI PERSONALE	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024	
Numeratore (SPESE DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO)	2.476.093,69	2.410.310,53	2.410.310,53	2.610.454,42	2.610.454,42	2.870.752,40	2.870.752,40	
Denominatore (MEDIA ENTRATE AL NETTO FCDE)	11.217.730,83	16.893.167,81	16.893.167,81	16.895.262,91	16.895.262,91	16.917.668,78	16.917.668,78	
Percentuale	22,07%	14,27%	14,27%	15,45%	15,45%	16,97%	16,97%	
SEZIONE 4 - NUMERO ABITANTI								
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
N. abitanti al 31.12.	16.727	15.871	15.747	15.673	15.673	15.673	15.673	
SEZIONE 5 - (EVENTUALI) RESTI TURN-OVER 5 ANNI ANTECEDENTI 2020					195.663,33			
SEZIONE 6 - SPESE DI PERSONALE RENDICONTO 2018				2.332.106,94	valore di riferimento FISSO per applicazione Tabella 2 Dm 17 marzo 2020			
SEZIONE 7 - PERCENTUALI DI RIFERIMENTO DELL'ENTE - INSERIRE LE PROPRIE % DI RIFERIMENTO								
	2023	2024	2025	2026	2027			
Valore soglia Tabella 1	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%			
Valore soglia Tabella 3	31,00%	31,00%	31,00%	31,00%	31,00%			
Percentuale Tabella 2	21,00%	22,00%	-	-	-			
SEZIONE 8 - TABELLE DEL DM 17 MARZO 2020 DA VISIONARE PER INDIVIDUARE I VALORI SOGLIA DI RIFERIMENTO DELL'ENTE								
FASCIA	POPOLAZIONE	TABELLA 1	TABELLA 3	2020	2021	2022	2023	2023
F	10000-99999	27,00%	31,00%	9%	16%	19%	21%	22%
DETERMINAZIONE DELLE REGOLE ASSUNZIONALI PER CIASCUN ANNO								
SE L'ENTE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA SOGLIA PIU BASSA		VEDI CARTELLA "ENTI VIRTUOSI"						
SE L'ENTE SI COLLOCA TRA LE DUE SOGLIE		VEDI CARTELLA "FASCIA INTERMEDIA"						
SE L'ENTE SI COLLOCA AL DI SOPRA DELLA SOGLIA PIU ALTA		VEDI CARTELLA "FASCIA CON OBBLIGO DI RIENTRO"						

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1 - N.B. IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17/03/2020 (ATTUALMENTE) DAL 2025 NON SI APPLICA 1

FASE 1 - APPLICAZIONE TABELLA 1	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024
Numeratore	2.476.091,69	2.410.310,53	2.410.310,53	2.610.454,42	2.610.454,42	2.870.752,40
Denominatore	11.217.730,83	16.893.167,81	16.893.167,81	16.895.262,91	16.895.262,91	16.917.668,78
Percentuale Tabella 1	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%
Valore massimo teorico	552.695,63	2.150.844,78	2.150.844,78	1.951.266,57	1.951.266,57	1.697.018,17
TOTALE TABELLA 1	3.028.787,32	4.561.155,31	4.561.155,31	4.561.720,99	4.561.720,99	4.567.770,57
FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2						
	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024
Spese di personale 2018	2.332.106,94	2.332.106,94	2.332.106,94	2.332.106,94		
Percentuale di Tabella 2	21%	21%	22%	22%		
Valore massimo teorico	489.742,46	489.742,46	513.063,53	513.063,53	-	-
TOTALE TABELLA 2	2.821.849,40	2.821.849,40	2.845.170,47	2.845.170,47	-	-
Resti dei cinque anni antecedenti al 2020	195.663,33	195.663,33	195.663,33	195.663,33	195.663,33	195.663,33
FASE 3 - VERIFICA PREFERENZA RESTI O SPAZI TABELLA 2 (Nota RGS)						
	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024
TOTALE CON DEROGA RESTI ASSUNZIONALI	2.527.770,27	2.527.770,27	2.527.770,27	2.527.770,27	195.663,33	195.663,33
<i>di cui resti</i>	<i>195.663,33</i>	<i>195.663,33</i>	<i>195.663,33</i>	<i>195.663,33</i>	<i>195.663,33</i>	<i>195.663,33</i>
TOTALE CON APPLICAZIONE SPAZI TABELLA 2	2.821.849,40	2.821.849,40	2.845.170,47	2.845.170,47	-	-
<i>di cui maggiori spazi</i>	<i>489.742,46</i>	<i>489.742,46</i>	<i>513.063,53</i>	<i>513.063,53</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
ESITO PREFERENZA TABELLA 2	2.821.849,40	2.821.849,40	2.845.170,47	2.845.170,47	195.663,33	195.663,33
<i>di cui resti o maggiori spazi</i>	<i>489.742,46</i>	<i>489.742,46</i>	<i>513.063,53</i>	<i>513.063,53</i>	<i>195.663,33</i>	<i>195.663,33</i>
FASE 4 - MAGGIORI SPAZI IN APPLICAZIONE TABELLA 1 O TABELLA 2						
	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024
Somma per assunzioni IN PIU' a tempo indeterminato RISPETTO ALLA SPESA STORICA (ultimo rendiconto oppure anno 2018)	489.742,46	489.742,46	513.063,53	513.063,53	195.663,33	195.663,33
FASE 5 - SPESA MASSIMA OBIETTIVO ANNO						
	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024
Spese di personale (ultimo rendiconto o 2018)	2.332.106,94	2.332.106,94	2.332.106,94	2.332.106,94	2.610.454,42	2.870.752,40
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	489.742,46	489.742,46	513.063,53	513.063,53	1.951.266,57	1.697.018,17
VALORE "SOGLIA" DA NON SUPERARE	2.821.849,40	2.821.849,40	2.845.170,47	2.845.170,47	4.561.720,99	4.567.770,57

Comune di Copparo - DUP 2024-2026 - Spese per il personale		triennio 2024-2026			Allegato B
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Spesa massima per fabbisogno calcolata ai sensi della disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti	disciplina di cui DL 34/2019 - Decreto attuativo 17/03/2020 - circolare applicativa del 06/06/2020	Spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato	Spesa per fabbisogno complessivo di nuove assunzioni
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	2.831.312,02	0,00	2.831.312,02
di cui:	Ripartizioni lorde corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		1.755.611,00		1.755.611,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		524.415,00		524.415,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo		27.000,00		27.000,00
	Spese sostenute dall'ente per il personale in convezione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuta				
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL				
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro				
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni L.50, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)				
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)				
	Spese derivanti dai rinvii contrattuali in corso		120.718,22		120.718,22
	Quote salario accessorio del personale dipendente ed altre spese di personale imputate nell'anno in corso derivanti dall'esercizio precedente (contabilizzate nei macroaggregati 101 e 102, di cui ai punti precedenti, e finanziate con F.P.V. entrate cap....)		403.567,80		403.567,80
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)				
	Spese per personale utilizzato, senza esistenza del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variegati (denominati partecipati o comunque facenti capo alle stesse (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni) (comprensiva quota spesa personale trasferito all'Unione con la funzione controllo di gestione)	+	1.608.775,70	13.480,38	13.480,38
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni L.50, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+	25.980,00		25.980,00
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, nel macroaggregato 106)	+	3.566,00		
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	17.022,00		
5	rap macroaggregato 102	+	127.746,60	0,00	0,00
	rap macroaggregato 102		101.861,60		
	Quote salario accessorio del personale dipendente ed altre spese di personale imputate nell'anno in corso derivanti dall'esercizio precedente (contabilizzate nei macroaggregati 101 e 102, di cui ai punti precedenti, e finanziate con F.P.V. entrate cap....)	+	25.944,63		
	Quote salario accessorio del personale dipendente ed altre spese di personale finanziate nell'anno in corso ed imputate all'esercizio successivo (F.P.V. in spesa, contabilizzate nel macroaggregato 118)	-			
	TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESSE CORRENTE)		4.613.275,61	13.480,38	2.670.752,40
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partita di giro", ecc.)	+			
	TOTALE SPESA DI PERSONALE		4.613.275,61	13.480,38	2.670.752,40
	COMPONENTI ESCLUSE:		Stanzamenti (previsione)	Stanzamenti (previsione)	Stanzamenti (previsione)
7	Spese derivanti da rinvii contrattuali progressivi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione biennale)	-	515.040,57		
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da questo rimborsato)	-	35.852,19		
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota fabbisogno)	-	120.860,81		
10	Spese per formazione del personale	-	17.022,00		
11	Rimborsi per missioni	-			
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunali o privati	-			
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-			
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 60, commi 2 e 7)	-			
15	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICL, condoni, avvocatura	-			
16	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-			
17	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-			
18	rap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non è perché versato direttamente dall'ente sul personale è stato comandato e il perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-			
19	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Inverso da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 280/2013)	-	3.566,00		
20	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessario a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivi caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse e significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-			
21	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-			
22	Spese per assunzione di personale effettuate ai sensi del DL 34/2019 - Decreto attuativo 17/03/2020 - circolare applicativa del 06/06/2020	-			
23	Spese per assunzione di personale effettuate ai sensi del DL 34/2019 - Decreto attuativo 17/03/2020 - circolare applicativa del 06/06/2020 (anno 2023) quota di capacità esenzionale ceduta all'Unione	-	13.480,38		
	TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		706.596,35	0,00	0,00
	COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		3.906.679,26	13.480,38	2.670.752,40
	LIMITE - media del triennio TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)		4.236.347,31		
	LIMITE: maggior margine assunzionale per personale a tempo indeterminato calcolato ai sensi del DL34-2019			613.063,00	
	spesa di personale anno 2018 o ultimo consuntivo approvato calcolata ai sensi del DL34-2019				2.332.106,94
	maggior spesa di personale del fabbisogno2024-2026 rispetto all'anno 2018				538.645,46
	L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?		SI	SI	
	Margine di spesa ancora sostenibile per qualsiasi tipo di spesa		328.728,25		
	Margine di spesa complessivo ancora sostenibile per assunzioni a tempo indeterminato				

SEMI AUTOMATICI 09/11/2024

COMUNE DI COPPARO

LAVORO FLESSIBILE	
LIMITE D.L. 78/2010 ART.9 COMMA 28 (100% SPESA ANNO 2009 comprensiva di oneri riflessi a carico Ente)	
anno 2009	
TIPOLOGIA	
incarichi dirigenziali	
incarichi 110 fuori dotazione organica	
tempo determinato	€ 77.114,00
co.co.co	€ 8.952,00
somministrazione	€ 17.880,00
Limite Totale	€ 103.946,00
anno 2024-2026	Copparo
	stanziamento
tempo determinato	€ 76.305,00
somministrazione	€ 25.960,00
tempo determinato Nido	€ 42.745,00
tempo determinato Materna	€ 19.222,00
tempo determinato PNRR	€ -
comandi in entrata (dipendenti di altre amministrazioni che lavorano presso l'Ente)	€ 3.500,00
totale stanziamento a bilancio	€ 167.732,00
somma fuori dal limite per sostituzione personale per garantire la pubblica istruzione e polizia locale materna	-€ 61.967,00
somma fuori dal limite per tempo determinato PNRR	€ -
somma fuori dal limite per comandi in entrata	-€ 3.500,00
Totale soggetto al limite	€ 102.265,00
quota ancora disponibile nel rispetto del limite	€ 1.681,00

13. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale OOPP, nel corso del 2023, è stato modificato ad opera del Dlgs 31 marzo 2023 n. 36, che ha approvato il nuovo codice dei contratti pubblici (in sostituzione del precedente codice -Dlgs 50/2016). Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023 ma le disposizioni hanno acquistato efficacia il 1° luglio 2023, anche se per alcune viene previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, in cui si applicano quelle del vecchio codice. L'articolo 37 del nuovo Codice prevede due innovazioni in tema di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21 del Dlgs 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023. Per quanto riguarda il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità riguarda nell'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 a 150.000 euro. Il sopra richiamato programma deve essere redatto secondo gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, che non variano in modo significativo, se non per le novità innanzi citate, da quelli precedenti approvati con Dm 16 gennaio 2018 n. 14 (che viene abrogato dal 1° luglio 2023).

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Occorre evidenziare che il programma triennale delle opere pubbliche anni 2024-26 e l’elenco annuale, sono stati approvati con delibera GC n. 158 del 10/10/2023, e i riverberi finanziari saranno recepiti nel bilancio in corso di formazione.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COPPARO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	736.357,25	0,00	0,00	736.357,25
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.145.567,39	500.000,00	750.000,00	2.395.567,39
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	50.000,00	0,00	150.000,00	200.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	1.470.818,00	1.300.000,00	0,00	2.770.818,00
totale	3.402.742,64	1.800.000,00	900.000,00	6.102.742,64

Il referente del programma

Rossi Simona

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COPPARO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CLUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente in stato di completamento parziale o di collettività?	Stato di realizzazione ai sensi dell'art. 1 del DM 43/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di controprestazione per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 181 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (5)	Oneri per la ristrutturazione, manutenzione o eventuale bonifica dell'opera in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
 (1) Indica il CLUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2023.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di controprestazione o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insediabilità dell'intervento pubblico di completamento ed alla finalità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera ai sensi degli eventuali finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta superati i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: problemi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori alla richiesta di una variante progettuale
- c) cause tecniche: presenza di contenzioso
- d) sopravvenute nuove norme tecniche e disposizioni di legge
- e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
- f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 43/2013)
- b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistenti allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 43/2013)
- c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collocati nel bilancio previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accettato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c2, lettera c), DM 43/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

14. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/26

Il programma delle forniture, nel corso del 2023, è stato modificato ad opera del Dlgs 31 marzo 2023 n. 36, che ha approvato il nuovo codice dei contratti pubblici (in sostituzione del precedente codice -Dlgs 50/2016). Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023 ma le disposizioni hanno acquistato efficacia il 1° luglio 2023, anche se per alcune viene previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, in cui si applicano quelle del vecchio codice. Il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, diventa triennale (prima era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (prima era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro). Si tratta di una modifica che ha sia la finalità di allineare la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e, innanzitutto, alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione, che quella di escludere gli appalti inferiori a 140.000 euro, per i quali si potrà quindi procedere senza la relativa previsione nel programma. Il sopra richiamato programma deve essere redatto secondo gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, che non variano in modo significativo, se non per le novità innanzi citate, da quelli precedenti approvati con Dm 16 gennaio 2018 n. 14 (che viene abrogato dal 1° luglio 2023).

Per continuità, per questo primo anno di adozione del piano, con tutte le novità indicate, si sono mantenute anche le voci di spesa precedentemente contenute nel piano biennale 2023/24, che dal prossimo anno non saranno più incluse nell'elenco.

CAPITOLO	OGGETTO DELLA SPESA	TOTALE	NOMENCLATURA COFOG	2024	2025	2026	TOTALE	NOTE	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE A CUI SI FARA' RICORSO PER ESPLETAMENTO GARA	FONTE RISORSE FINANZIARIE
		GENERALE					SPESA			
		SPESA 2023				2024-2026				
101235	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	41.000,00	01.3 SERVIZI GENERALI	28.688,52	28.688,52	28.688,52		Adesione a Convenzioni Consip Energia Elettrica	CENTRALE NAZIONALE CONSIP	stanziamenti parte corrente
111635		10.000,00	04.4 ATT. MANIFATTURIERE, EDILIZIE	7.786,89	7.786,89	7.786,89				
107135		5.500,00	04.7 ALTRI SETTORI	4.508,20	4.508,20	4.508,20				
101535		87.000,00	01.3 SERVIZI GENERALI	59.016,39	59.016,39	59.016,39				
105235		36.000,00	08.2 ATTIVITA' CULTURALI	27.049,18	27.049,18	27.049,18				
106335		25.600,00	08.1 ATTIVITA' RICREATIVE	20.983,61	20.983,61	20.983,61				
110135		14.080,00	10.4 FAMIGLIA	11.622,95	11.622,95	11.622,95				
104135		14.880,00	09.1 ISTRUZIONE	12.032,79	12.032,79	12.032,79				
104235	70.400,00	PRESCOLARE INFANZIA	57.704,92	57.704,92	57.704,92					
TOTALE CAPITOLO		304.460,00		229.393,44	229.393,44	229.393,44	688.180,33			
101235	UTENZE ACQUEDOTTO (ereditato da programma biennale precedente)	1.700,00	01.3 SERVIZI GENERALI	1.363,64	1.363,64	1.363,64		Affidamento a Consorzio Acque Delta Ferraresi tramite Concessione		stanziamenti parte corrente
111635		600,00	04.4 ATT. MANIFATTURIERE, EDILIZIE	545,45	545,45	545,45				
107135		200,00	04.7 ALTRI SETTORI	454,55	454,55	454,55				
101535		9.500,00	01.3 SERVIZI GENERALI	8.636,36	8.636,36	8.636,36				
105235		350,00	08.2 ATTIVITA' CULTURALI	318,18	318,18	318,18				
106335		26.000,00	08.1 ATTIVITA' RICREATIVE	24.409,09	24.409,09	24.409,09				
110135		1.550,00	10.4 FAMIGLIA	1.318,18	1.318,18	1.318,18				
104135		1.500,00	09.1 ISTRUZIONE	1.363,64	1.363,64	1.363,64				
104235	5.600,00	PRESCOLARE INFANZIA	5.090,91	5.090,91	5.090,91					
TOTALE CAPITOLO		47.000,00		43.500,00	43.500,00	43.500,00	130.500,00			
101241	SERVIZI AUSILIARI DI PULIZIA	54.300,00	01.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI	44.508,20	44.508,20	44.508,20		Affidamento tramite adesione a Convezione di Intercent-ER. Attuale convenzione in scadenza il 30/06/2024, dal 01/07/2024 adesione a nuova convenzione	CENTRALE REGIONALE INTERCENT ER	stanziamenti parte corrente
105241		15.200,00	08.2 ATTIVITA' CULTURALI	12.459,02	12.459,02	12.459,02				
105241		21.000,00	08.2 ATTIVITA' CULTURALI	17.213,11	17.213,11	17.213,11				
101541		720,00	01.3 SERVIZI GENERALI	590,16	590,16	590,16				
111641		285,00	04.4 ATT. MANIFATTURIERE, EDILIZIE	233,61	233,61	233,61				
101641		552,90	01.3 SERVIZI GENERALI	453,20	453,20	453,20				
TOTALE CAPITOLO		92.057,90		75.457,30	75.457,30	75.457,30	150.914,59			
101391	ASSICURAZIONI	20.500,00	01.3 SERVIZI GENERALI	25.500,00	25.500,00	25.500,00		Affidamento di diretto triennale per n. 3 rami di rischio e rinnovo contrattuale triennale per n. 4 rami di rischio (n. 7 rami di rischio totali)		stanziamenti parte corrente
101591		31.500,00	01.3 SERVIZI GENERALI	36.500,00	36.500,00	36.500,00				
108191		58.000,00	04.5 TRASPORTI	63.000,00	63.000,00	63.000,00				
104591		4.000,00	09.6 SERVIZI AUSILIARI ISTRUZIONE	4.000,00	4.000,00	4.000,00				
TOTALE CAPITOLO		114.000,00		129.000,00	129.000,00	129.000,00	387.000,00			
108137	MANUTENZIONE STRADE	30.000,00	04.5 TRASPORTI	24.590,16	24.590,16	24.590,16		Gestione piano neve, affidamento in house soc. Patrimonio Copparo srl		stanziamenti parte corrente
TOTALE CAPITOLO		30.000,00		24.590,16	24.590,16	24.590,16	73.770,49			
104543	TRASPORTO SCOLASTICO	430.000,00	09.6 SERVIZI AUSILIARI ISTRUZIONE	355.780,65	355.780,65	222.566,45		Affidamento triennale attraverso procedura aperta aa.ss. 2023-2024 2024-2025 2025-2026	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	stanziamenti parte corrente
TOTALE CAPITOLO		430.000,00		355.780,65	355.780,65	222.566,45	934.127,75			
104143	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	160.000,00	09.1 ISTRUZIONE PRESCOLARE INFANZIA	98.805,56	99.911,33	61.348,09		Affidamento triennale attraverso procedura aperta	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	stanziamenti parte corrente
104243		207.500,00		221.767,35	224.363,50	144.257,02				
110143		77.500,00		58.870,10	59.591,25	40.130,89				
TOTALE CAPITOLO		445.000,00		379.443,00	383.866,08	245.736,00	1.009.045,08			
104143	SERVIZI EDUCATIVI ED AUSILIARI A NIDI E MATERNE	147.500,00	10.4 FAMIGLIA	151.363,42	151.363,42	90.818,04		Affidamento triennale attraverso procedura aperta	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	stanziamenti parte corrente
104243		25.000,00		11.532,65	11.532,65	6.919,58				
110143		127.500,00		63.040,90	63.040,90	37.824,53				
104141		93.000,00		116.579,73	116.579,73	69.947,84				
110141		170.000,00		116.579,73	116.579,73	69.947,84				
TOTALE CAPITOLO		563.000,00		459.096,43	459.096,43	275.457,83	1.193.650,69			
101443	ATTIVITA' DI SERVIZIO COLLABORAZIONE TECNICA E SUPPORTO AMMINISTRATIVO AL SETTORE TRIBUTI CON ATTIVITA' FRONT-OFFICE NELLA GESTIONE DEL CANONE PATRIMONIALE UNICO DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA ED AFFISSIONE MANIFESTI E MERCATALE	48.312,00	01.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI	39.600,00	39.600,00	39.600,00		Affidamento triennale (fino al 31/12/2024) attraverso procedura negoziata previa indagine esplorativa	CENTRALE NAZIONALE CONSIP	stanziamenti parte corrente
TOTALE CAPITOLO		48.312,00		39.600,00	39.600,00	39.600,00	118.800,00			
105243	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE DEL TEATRO COMUNALE PERIODO 2022/2023 E 2023/2024	66.543,53	08.2 ATTIVITA' CULTURALI	49.443,88	49.443,88	49.443,88		Affidamento tramite trattativa diretta esperita su Consip	CENTRALE NAZIONALE CONSIP	stanziamenti parte corrente
TOTALE CAPITOLO		66.543,53		49.443,88	49.443,88	49.443,88	148.331,63			
TOTALE GENERALE		2.140.373,43		1.785.304,85	1.789.727,93		4.834.320,55			

